ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII Numero 1
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

OMAGGIO
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-088, 55-990, 52-997 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 600) - Rubr. L. 300 per parola (fin. 250 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Mort. comm. L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzioni sgradite. — ABBONAMENTI (c/o post. n. 2/1180): ITALIA: anno L. [illegible] sem. L. 3000, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.000, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Sul piano interno e su quello internazionale

Problemi e speranze dell'anno che inizia

Il messaggio di Gronchi: guardare al futuro con ottimismo, senza però indulgere alle facili illusioni - La polemica fra i partiti: prospettive di riavvicinamento tra la d. c. e le forze di centro - Un articolo dell'«Osservatore Romano»

Roma, mercoledì sera.

Vivaci polemiche anche oggi per il Capodanno: non manca, però, motivi di particolare interesse nelle ultime battute polemiche del 1957, che diventano anche i primi rilievi politici del 1958. Il messaggio augurale del Capo dello Stato agli italiani non è stato, fino ad ora, commentato ufficialmente dai leaders dei partiti, ma i giornali rilevano tutti la linea di massima, il realismo al quale è improntato. In sostanza, il Presidente della Repubblica ha detto agli italiani di guardare al futuro con ottimismo, senza tuttavia indulgere alle facili illusioni, e ha prospettato le difficoltà che ci sono da superare per giungere all'approdo della giusta pace tra le nazioni, e per realizzare in Italia la giustizia sociale che comporta un maggior benessere.

Qualche cosa di nuovo si è avuto nelle ultime battute polemiche dell'anno: è decorso senza stati intravvisti i propositi di un riavvicinamento, o almeno di un tentativo di riavvicinamento, tra le forze del centro. Il primo a dare l'avvio alla nuova impostazione, che è anche espressa in termini cauti, è stato il presidente Zoli che, nella sua nota intervista, ha dichiarato di non augurarsi una maggioranza assoluta della d.c., facendo intendere che la collaborazione democratica acquista nuovo valore proprio dalle più recenti esperienze governative.

Dal canto suo, l'on. Fanfani, pur ripetendo la sua impostazione, secondo la quale le nuove votazioni debbono essere un correttivo del voto del 7 giugno, ha aggiunto, nell'intervista all'Europeo, qualcosa di nuovo, parlando di «due voti alla d.c. o ad alleati con essa omogenei».

E' il caso di domandarsi quali siano gli alleati omogenei della d.c. Se davvero si vuole guardare in faccia alla realtà, bisogna dire che non può essere considerato omogeneo con la d.c. il partito liberale se, per bocca dell'on. Malagodi, ha insistito ancora ieri in una polemica particolarmente accanita. A sentire Malagodi sembra che i ponti con la d.c. siano stati definitivamente rotti: egli, infatti, non soltanto muove accuse al partito di governo nel campo economico e in quello dell'impostazione della politica estera, ma indulge a attacchi che, da parte democristiana, sono definiti di «stretto settarismo anticlericale vecchio stampo».

Per trarre una conclusione da questa situazione, sembra che nelle sfere dirigenti della d.c. si faccia strada l'idea che dopo le elezioni — anche se la d.c. dovesse ottenere un'affermazione più che lusinghiera — sarà necessario riprendere i rapporti almeno con il partito di Saragat e con quello di Pacciardi.

Frattanto una chiara nota dell'*Osservatore Romano* si è inserita in tale travaglio politico pre-elettorale. L'organo del Vaticano analizzando gli avvenimenti politici del 1957 riafferma la necessità di un'intesa fra le forze democratiche, e Al più ampio sguardo sulla vita politica del 1957 — rileva l'*Osservatore Romano* — non sfuggono quei motivi principali che, indubbiamente, segnarono una crisi delle forze democratiche e dei loro rapporti: crisi che è da augurarsi il 1958 potrà e dovrà superare. Essi sono: la fine del centro; l'aver creato una condizione di cose indesiderata per cui la d.c. da sola dovette rimanere fedele al programma e alla sua ispirazione, cui pure collaboravano gli altri partiti politici; l'accentuarsi, tra questi, di uno spirito e di un metodo di opposizione all'antico alleato che puntò sul comune linguaggio, senza tuttavia trarne una possibilità di coesione, perchè le polemiche reciproche continuarono e si inasprirono a loro volta».

Vari giornali hanno pubblicato in questi giorni la notizia che l'ambasciatore Caltani sarà tra breve nominato direttore generale degli affari economici a Palazzo Chigi. La voce è definita priva di fondamento negli ambienti responsabili del Ministero dell'Interno.

Pellecchia

Capodanno sulla Costa Azzurra

L'ex-re Leopoldo del Belgio ha festeggiato il nuovo anno sulla Costa Azzurra, insieme alla moglie principessa De Réthy, e alla figlia più piccola, Maria Esmeralda. (Telef.)

"Mister Okay,, s'è tuffato nelle acque del Tevere

Il fotografo belga ha ripetuto la sua annuale impresa natatoria - Come i romani hanno salutato l'anno nuovo

Roma, mercoledì sera.

Dalle cinque di stamane squadre di nottambuli stanno ripetendo le strade di Roma sulle quali gli abitanti di ogni quartiere, dal più elegante a quello più popolare, hanno gettato dalle finestre, com'è tradizione, una enorme quantità di roba vecchia: dalle bottiglie e dai fiaschi alle sedie rotte e a qualcosa di molto più pesante. Con i cocci, con il classico «botto» delle bottiglie di spumante, con canti d'allegria e saluti augurali anche a Roma è stato accolto a mezzanotte in punto il vagito del nuovo anno.

Si è brindato nelle case dei poveri e dei ricchi, nei Circoli popolari e nei fastosi night clubs. Nessuna abitazione, per quanto modesta, è rimasta immersa nel silenzio. Anche il divieto della polizia sull'uso dei petardi non ha avuto un gran successo: gli scoppi si sono susseguiti fragorosi con ogni genere di innocenti esplosivi, ma nessuno se ne è spaventato.

Ieri, dopo un'intensissima vigilia, la vita serale e notturna della città ha cambiato aspetto: gruppi di giovani e di anziani per le strade, donne con gli abiti lunghi e scollati, e stracchi per la veglia, comitive di gente allegra (un troppo allegra), che al balenare dell'alba si trascinava ancora sui marciapiedi stanca morta e in preda agli ultimi fumi del vino. Insomma lo spettacolo di tutti i Capidanno. Non c'è stato locale di un certo prestigio che non abbia organizzato la sua brava veglia con gli immancabili «cotillons», con i sempre attuali sorteggi di «premi» e con il grasso «cenone» fatto prevalentemente dai tipici tortellini in brodo e del non meno tipico zampone con le lenticchie.

Il «ventre» di Roma ha ingoiato tonnellate e tonnellate di vivande d'ogni tipo: i locali caratteristici della città da Trastevere ai dintorni di Piazza di Spagna erano rigurgitanti di cittadini e di forestieri. Chi non aveva prenotato, non ha trovato posto. Il «Frascati» è corso a fiumi, nè la spumante gli è restato molto dietro. Pressochè impossibile stendere un conto delle migliaia di ettolitri di vino scomparsi nelle gole dei romani. Gli insegnamenti del Belli sul vino scacciaeruci sono stati così rispettati.

Un particolarissimo successo è toccato alla veglia organizzata dalla stampa romana al palazzo dei Congressi all'EUR: notissimi personaggi del cinema, del teatro, della radio si sono esibiti di fronte alla migliaia di intervenuti.

Anche quest'anno a mezzanotte in punto «Mister Okay» il fotografo belga Rig De Leeuw, si è gettato giù a capofitto dal ponte Cavour nelle gelide acque del Tevere e così la tradizione è salva. Per «Mister Okay» tutto è andato bene, egli si è risalito incolume e più vispo che mai sulla banchina del fiume ha raccolto numerosi applausi dei suoi tifosi e ha annunciato che ora non attenderà altro se non il prossimo anno per rifare un'altra volta la prodezza, ch'egli effettua non per andare a caccia di popolarità, ma per aiutare i suoi poveri, i suoi beneficati.

ALL'ALBA DEL 1958

FORSE UN PO' DI LUCE SUL SENTIERO DELLA VITA

Kruscev ha brindato a «Ike» e agli Stati Uniti

MOSCA, mercoledì sera.

Al ricevimento di Capodanno offerto ieri sera al Cremlino, il Segretario del Partito comunista sovietico, Krusciov, ha pronunciato tre brindisi: all'esercito rosso «il quale deve essere forte, agli Stati Uniti ed al loro Presidente, Eisenhower, e, infine, alla Cina e a tutte le nazioni del mondo comunista». Poi ha esclamato: «E adesso basta col brindisi! Andiamo a ballare!».

Al ricevimento, a cui erano presenti tutti i capi delle missioni diplomatiche straniere a Mosca, non erano stati ammessi i giornalisti occidentali.

Grave monito di Stevenson nel messaggio di Capodanno

CHICAGO, mercoledì sera.

In occasione del nuovo anno l'ex-candidato del Partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti, Adlai Stevenson, ha dichiarato: «Il nuovo anno si apre in un momento pericoloso, in cui l'America si trova di fronte a un fatale paradosso: vi è una corsa agli armamenti nella quale dobbiamo metterci nuovamente all'altezza della situazione, ma questa corsa, a quanto pare, non significa, di per sè, che una nazione può vincerla.

«La mia preoccupazione è che la divisione fra Est ed Ovest sia diventando più profonda. Noi dobbiamo moltiplicare i nostri fondamentali obbiettivi politici, che le armi hanno lo scopo unico di proteggere».

Attori, principi, miliardari a Parigi hanno festeggiato la nascita del 1958

Alla *Tour d'Argent* Alessandro di Jugoslavia, Juliette Greco, i produttori Zanuck e Warner; da *Maxim's* Chevalier, Elvira Popesco e Simone Volterra; al *Lido* Michèle Morgan e Henry Vidal - Ma il Premier Gaillard, Danielle Darrieux, Edvige Feuillère e Brigitte Bardot hanno brindato in famiglia - Amaro risveglio stamane: aumentati pane, pasta, vino e ferrovie

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

L'anno è incominciato a Parigi sotto il segno dell'allegria. Una temperatura eccezionalmente mite ha favorito il consueto di San Silvestro, per il quale ieri sera non si trovava più un tavolo nelle migliaia di ristoranti della capitale. Sono numerosi coloro che, per essersi decisi troppo tardi, sono stati sorpresi dai dodici colpi della mezzanotte mentre andavano per le strade in cerca d'un posticino dove cominciare l'anno nuovo in un ambiente giocoso. Tutto era pieno. I parigini che si trovavano nelle automobili in quel momento hanno premuto con forza e a lungo sui clacson, per dar cominciato al 1957 e salutare il nascere del 1958. L'assordante concerto, durato parecchi minuti, ha svegliato i pochi che si erano già coricati, e stamani mentre vi telefoniamo Parigi dorme, tranne gli ultimi festaioli che rincasano cantando a squarciagola e i commercianti di generi alimentari che alzano la saracinesca della propria bottega.

Un solo sguardo ad una «brasserie», o ristorante, dimostra che la notte è stata lunga; le stelle filanti tessono una rete fra i tavoli, sui quali giacciono bottiglie vuote, e i bicchieri che i camerieri non hanno avuto il tempo di apparecchiare; per terra, sulle sedie, sono abbandonati cappelli multicolori, resti e baffi finti, «cotillons», con i quali la gente si era divertita fino all'alba, tentando di ritornare nelle prime ore dell'anno nuova la gioia dell'infanzia.

Il «tout Paris» che non è stato abbandonato la capitale per la montagna o la riviera si era sparpagliato nei migliori ristoranti. Alla «Tour d'Argent», si notava a un tavolo il principe Alessandro di Jugoslavia e a un altro l'attrice Juliette Greco, circondata dai produttori americani Darryl Zanuck e Jack Warner; al famoso «Maxim's», che la cosiddetta «belle époque» rese celebre perchè i re in incognito e altri grandi della terra avevano con le più belle donne di Parigi, hanno cenato Maurice Chevalier, circondato dall'attrice Elvira Popesco e dalla ricchissima Simone Volterra, proprietaria del Teatro di Marigny e di una nota scuderia di cavalli; nei locali dei Campi Elisi si erano concentrati numerosi attori ed attrici in cerca di celebrità ed altre più celebri, come Michèle Morgan, che era al «Lido» col marito Henry Vidal.

I canoni in famiglia sono stati egualmente numerosi. Ad esempio, solo rimasti in casa il Capo del Governo, Félix Gaillard e le attrici Danielle Darrieux ed Edvige Feuillère, Brigitte Bardot... Un successo straordinario hanno avuto i cornuti-sorpresa: si paga una somma (generalmente alta: ora di cinquemila franchi e si andava fino a 20.000, più gli inevitabili supplementi) e si sale in un pullman che vi porta in un luogo segreto, quasi sempre fuori di Parigi. La voga di questi cornuti-sorpresa è stata quest'anno tale che gli organizzatori avevano già chiuso le loro liste tre giorni prima della notte di San Silvestro.

Ma la vera sorpresa, e una sorpresa spiacevole, i parigini l'hanno avuta quando hanno letto il giornale. Esso annuncia, da stamane un gruppo di aumenti: pane, di 4 franchi al chilo; pasta, di 8; vino (quello comune), di 3; e continuano di prodotti di ogni specie, sul cui prezzo incide il rialzo di una tassa speciale di lusso; e, naturalmente, le ferrovie: il 10 per cento per le merci da oggi in poi; da lunedì prossimo per i viaggiatori, che pagheranno il 20 per cento di più in prima classe e il 9 per cento in seconda. Forse per questo, forse perchè ci si rende conto che il costo della vita sale sempre insieme a quello dei consumi, hanno rovinato i prudenti che hanno risparmiato il denaro e a poco a poco si sono trovati con ben poca cosa in mano, i parigini hanno voluto festeggiare nel modo più allegro possibile la fine del 1957. Chissà quanto costerà domani il biglietto da diecimila franchi, che oggi può procurare ancora un po' di gioia.

L. Mannucci

Senza «scapigliature» il Capodanno inglese

Londra, mercoledì sera.

I rintocchi dell'ultima mezzanotte del 1957 hanno trovato gli inglesi raccolti soprattutto nelle case e nei club: ma è mancata quest'anno — seguendo una curva già manifestata negli ultimi due Capodanni — nelle celebrazioni pubbliche e private quella punta di «eccesso» quell'allegria rumorosa e a volte troppo sfrenata, che nel passato costituiva uno degli elementi di contrappunto alla tradizionale serietà inglese.

La «scapigliatura» dei rampolli delle illustri famiglie nobili del Regno Unito è forse destinata ad estinguersi? Rispetto alla generazione al tramonto, si dice, le giovani leve della high life britannica danno un più scarso contributo di incidenti o di casi «sensazionali». «Non è che non ne abbiano voglia — si afferma — il fatto è che per far baldoria, al giorno d'oggi, ci vogliono molti quattrini».

L'osservazione è esatta: oggi in Inghilterra per divertirsi, per «fare i matti», occorre essere ben provvisti di denaro. Non sono più i giovani di sangue blu che sono in grado di permettersela, ma semmai gli uomini d'affari. Ma essi, anche quando si divertono, badano a farlo nel modo più discreto possibile, per evitare noie in famiglia e discussioni con il fisco in sede di accertamento dei redditi.

Sono finiti i tempi in cui si parlava dello strambo maraschella dei rampolli dell'alta nobiltà: i tempi in cui i giovani duchi, i quali imberbi marchesi, i ragazzi di sangue blu della aristocrazia ritenevano di aver completato la propria educazione solo quando, oltre al diploma di laurea, potevano esibire anche la copia di una sentenza di condanna a dieci sterline di multa per aver rubato l'elmetto di un poliziotto di fazione. Antony Mohinda, ad esempio, sui giornali avevano addirittura fatto scorrere il nomignolo di «Antony rock'n roll», si è ora ritirato in provincia: è occupato — a quanto si dice — a riparare le crepe che i suoi trascorsi lasciano provocate nell'edificio del suo patrimonio. Alcuni giorni fa, a suo parziale riscatto, il dell'Antonio si è esibito in un programma di carità televisiva, nei panni di un «teddy boy». Lord Mohinda, dicono i suoi amici, «si sta comportando bene». L'ultima volta che il suo nome echeggiò nella cronaca fu in occasione di una festa in un locale notturno, il lord sentì l'impellente bisogno di fare un bagno rinfrescante: in mancanza di una sala da bagno, si tuffò vestito nella fontana di Trafalgar Square.

Anche il marchese di Milford Haven, il cui nome fu spesso accostato negli anni scorsi a quello della principessa Margherita, ora fino a poco tempo fa un generoso fornitore di notiziole relative a barufe e fatterelli piccanti. Oggi il marchese si è calmato, forse anche perchè — ogni è ormai sui quarant'anni — non può certo essere considerato più un enfant terrible. Però la stampa di questi giorni lo ha riportato alla ribalta per le sue carinerie nei confronti della quattro volte divorziata attrice tedesca Eva Bartok. Egli divise il suo tempo fra la carne e l'anima: è infatti — nelle ore che Eva gli lascia libere — diventato un adepto della «Società spiritualistica» dell'indonesiano Pak Subuh, una sorta di santone in esilio. Forse per questa sua «amicizia» la Corte reale, della quale Milford Haven era duriamo lo ha praticamente allontanato, al punto da non averlo invitato neanche al ricevimento del decimo anniversario delle nozze della regina. Il marchese era stato, a quelle nozze, testimone del principe Filippo.

Usciti man mano dalla scena i loro «maggiori» i giovani di sangue blu della ultima generazione non li hanno sostituiti alla ribalta: l'inflazione — evidentemente — ha fatto sentire i suoi effetti anche sulla nobiltà.

Jean Connolly

Sir Edmund Hillary a 70° sottozero vuole raggiungere in serata il Polo Sud

Ieri la spedizione neozelandese era a 120 chilometri dalla mèta - "Se i trattori non resteranno a secco di carburante arriveremo entro Capodanno,, ha trasmesso via radio il conquistatore dell'Everest

Nostro servizio particolare

Wellington (Nuova Zelanda), mercoledì sera.

La fine del 1957 e l'inizio del 1958 hanno trovato la spedizione neozelandese capeggiata da Sir Edmund Hillary in cammino verso il Polo Sud. Il conquistatore dell'Everest sta lottando contro il tempo: si è riproposto di essere al Polo entro questa sera e vuole mantener fede all'impegno assunto con se stesso. Negli ultimi giorni la sua tenacia ha assunto l'aspetto di una vera corsa. I trattori della spedizione sono stati sottoposti ad uno sforzo enorme e se hanno resistito, lo si deve alla loro robustezza, ma anche alla instancabile attività del meccanico della spedizione il quale li sta curando come si cura un campione ciclista durante un «tour».

Già nella notte di lunedì la temperatura nella zona in cui Hillary si trova era scesa: i termometri hanno registrato nella notte una minima di 70 gradi centigradi sotto lo zero. Ma ciò agevola la corsa dei neozelandesi, anzichè ostacolarla. Infatti il freddo intenso impedisce le nevicate e consolida la neve sulla quale evitando che si formino zoccoli sui cingoli dei trattori e che le slitte trainate affondino. Ciò che invece preoccupa Sir Edmund è il consumo di carburante che la sua marcia forzata comporta.

Nella scorsa notte egli ha parlato via radio con il quartier generale della spedizione, che si trova in Nuova Zelanda, ed ha espresso le sue preoccupazioni per questa carenza di carburante. «Se non resterà a secco — ha però concluso — arriverò al Polo nella giornata di Capodanno, a costo di trasbordare il carburante nei serbatoi di un solo trattore e di caricare tutti gli uomini su questo lasciando gli altri».

Alla base di Scott, quartiere generale avanzato delle spedizioni neozelandesi in Antartide, Hillary ha comunicato che da trasbordi due i suoi uomini, ed egli stesso, si alternano ogni due ore alla guida dei trattori. «Nelle ore libere dal turno di guida cerchiamo di dormire e di mangiare, perchè praticamente non ci fermiamo più se non costretti dalla necessità di farci una strada nei punti più difficili».

Un aereo americano ha ieri sorvolato il gruppo di Hillary ed ha constatato che al momento del sorvolo (alle ore 13) esso si trovava a centosessanta chilometri dalla mèta. Hillary ha marciato alla media di 45 miglia al giorno, dal giorno in cui ha lasciato il «punto settecento». Quindi dalle ore 13 di ieri aveva tutto il tempo di arrivare senza ritardi sulla tabella di marcia al massimo meridionale del globo.

Al Polo Sud, intanto i dieci componenti della spedizione americana che vi si trovano si preparano ad accogliere i neozelandesi con i dovuti onori. Nelle ben ricostituite baracche della base polare Hillary e compagni troveranno la tavola imbandita per il pranzo di Capodanno (centiamo di aspettare i nostri ospiti — ha detto in un radiogramma il comandante della base — prima di metterci a tavola. Cominceremo a mangiare da soli soltanto se a sera i neozelandesi non saranno ancora in vista»), avranno infine la meravigliosa possibilità di fare una doccia calda, di farsi tagliare i capelli e la barba, se lo vorranno, e di mandare gli auguri a parenti ed amici servendosi dell'ufficio di posta militare appositamente impiantato al Polo dagli americani.

Mentre Hillary riceve e manterrà in frequente contatto radio sia con la Nuova Zelanda che con la Baia di Scott e con la base di MacMourdo, la radio della spedizione britannica del dott. Vivian Fuchs tace da più di 48 ore. E' però un silenzio che non preoccupa molto il quartier generale londinese della spedizione.

Harold F. Stimpson

ULTIMA ORA

La spedizione di Hillary in una tempesta di neve

WELLINGTON, merc. sera.

Notizie giunte nella mattinata avvertono che Hillary si trova al centro di una violenta tempesta di neve, accompagnata da vento. A causa di questo improvviso ostacolo è improbabile che egli possa arrivare al polo entro la giornata odierna.

CRONACA CITTADINA

Alle quattro la circolazione era come in pieno giorno

Torino ha salutato il '58 con una notte di baraonda

Dieci auto rubate e ritrovate in collina - Assalto alle ultime sei corriere a cavalli - Sono mancati gli auguri della tv - Il brindisi dei vigili del fuoco interrotto dalle chiamate per gli scoppi dei mortaretti

Allegro Capodanno anche per il vecchio veicolino

Allo scoccare del nuovo anno le vie di Torino erano deserte. Dalle finestre illuminate si diffondevano nella strada le grida festose dei festaioli che salutavano in allegria il 1958. Poi, all'improvviso da ogni portone, da ogni bar, da ogni ritrovo le brigate di amici si sono riversate all'aperto. Nel giro di mezz'ora la città si è animata di una folla vociante.

A piedi, in macchina, in carrozza, tutti si sono avviati verso il centro. Sotto i portici di via Roma pareva di essere all'ora dell'aperitivo. I passanti si salutavano rumorosamente, scambiandosi gli auguri. Tutti recavano sul viso i segni di una abbondante libagione.

Il brindisi più curioso dell'anno nuovo è avvenuto al caffè della stazione di Porta Nuova. Con il rapido delle 0,4 da Roma sono giunti due malesi: Nean Chong e Gorbax Singh, studenti del Malayan Teachers College di Wolverhampton, in Inghilterra, attualmente in viaggio turistico nel nostro Paese. Nsang Chong va in giro per il mondo con un turbante rosa. Il compagno veste all'europea. Sono ricercatissimi artisti. Hanno acquistato una bottiglia di acqua minerale, l'hanno stappata con gravità, hanno riempito i calici, invitando altri viaggiatori a salutare il nuovo anno. Dopodichè sono andati a dormire sulle poltrone della sala d'aspetto.

Non tutti però hanno cominciato il '58 in allegria. I tassisti ricorderanno questa nottata come una delle più faticose di tutto l'anno. I soli fiaccherai che ancora sopravvivono nella nostra città, non hanno avuto un attimo di sosta. Si è verificato un vero e proprio assalto alle carrozze.

A mezzanotte in punto al centralino dei vigili del fuoco gli uomini in servizio stavano sturando una bottiglia di spumante, ma non hanno potuto berla. Proprio in quell'istante è suonato il telefono; in via delle Chiacchiere — diceva una voce spaventata — l'erba [illegible] una tremenda esplosione. Un disastro si è recato subito sul posto. Non era accaduto nulla di grave: erano soltanto scoppiati alcuni mortaretti caricati con troppa polvere da mani inesperte. Per poco un passante non è stato ferito.

Alla Guardia Medica, alla Croce Verde, alla Croce Rossa non vi è stato un minuto di pace. In ogni angolo della città c'era qualcuno che si era sentito improvvisamente male. Neppure nei commissariati si è potuto iniziare l'anno in serenità. Dieci automobili sono state rubate, gli agenti hanno dato per tutta la notte la caccia ai ladri. La maggior parte delle macchine sono state ritrovate in collina.

In qualche locale la festa è degenerata in una rissa: la «Volante» ha dovuto intervenire per rappacificare i litiganti. Qualcuno, più accanito, è stato denunciato. Nelle sale centrali della polizia, il questore dottor Orlando ha cominciato il '58 in compagnia dei funzionari e degli agenti in servizio.

La radio e la televisione, dal canto loro, si può dire abbiano dovuto la parte ignorare la solennità della serata. A causa dello sciopero degli operatori alcuni dei programmi annunciati non sono stati trasmessi. Da Torino doveva essere mandata in onda una ripresa dal veglione all'albergo Principi di Piemonte. Lo spettacolo non è stato trasmesso.

Due maschietti hanno salutato il nuovo anno con i loro vagiti: sono nati pochi minuti dopo l'inizio del '58. Il primo è venuto alla luce all'ospedale Mauriziano alle 0,4. Si chiamerà Paolo Maria Giacinto, pesa 3 chili e 700 grammi ed è figlio di un impiegato, Antonio Angelo, che abita in corso Regio Parco 148. Alle 0,15 nella Clinica Ginecologica dell'Università è nato Giancarlo Marenco. Pesa tre chili esatti e la sua famiglia abita in via Biscro 25. Nelle prime ore del mattino altri tre bambini sono venuti al mondo alla Maternità di corso Spezia: alle 3,40 è nato Roberto Fuscaldi; alle 3,50 Mario Martinetto, alle 4,15 Luigi Pignataro.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+2,3
MINIMA	—4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notti.) —3,1; ore 8 di stamane —2,3; umid. 66 %; pressione 739,4. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono; nebbia. Temperatura sotto lo zero. — Temperatura a Casalle: mass. +9,6; min. —3,3; ore 8: —2,8.

Tragedia del freddo e della fame nella casa di due giovani sposi

Il figlio ucciso dalla miseria

Ieri i genitori e i fratellini della piccola vittima hanno avuto per cena un litro di latte - Impressione nella zona di barriera Orbassano - I vicini hanno regalato un po' di legna perché potessero scaldarsi stanotte

I genitori del piccolo Angelo sono rimasti inebetiti dall'atroce dolore. (foto Miolo)

Il primo esame necroscopico dell'anno 1958 affidato ai periti dell'Istituto di medicina legale sarà poco più di una formalità; essi dovranno accertare ufficialmente la causa della morte del piccolo Angelo Favrello, il bimbo di quattro mesi morto ieri pomeriggio in una squallida casetta alla barriera di Orbassano.

Ma il medico municipale ha già espresso chiaramente la sua opinione (pur non avendo potuto farlo in forma ufficiale, avendo trovato il piccolo già morto): polmonite fulminante, cui ha probabilmente concorso uno stato di denutrizione.

Le cause che hanno portato il lattante alla morte non sono però da ricercare soltanto nelle brevi ore di ieri pomeriggio. Angelo pativa da tempo il freddo, avvolto alla meglio negli stracci nella sua culla: il padre, Francesco, di 25 anni, disoccupato da tempo, rimediava a stento i soldi per comperare il latte ai bimbi e non aveva neppure trovato il modo di far riparare un vetro rotto. L'aria gelida entrava dalle porte sgangherate, dalle fessure, dalle crepe nei muri; non c'era legna per accendere la stufa, non c'era elettricità (ma soltanto un fioco lume a petrolio).

Il bambino è morto così per il freddo (ed anche un poco per la denutrizione) proprio il giorno di San Silvestro: i suoi genitori hanno [illegible] in lacrime la notte di Capodanno, pensando con angoscia alla possibilità di veder deperire e morire anche gli altri due figli, Carla di 18 mesi e Mario di tre anni.

Avevano cenato, in quattro, con il litro di latte regalato da un vicino e si erano riscaldati non un po' di legna raccolta dai vicini, fra i quali la paura fino di Angelo aveva provocato grande impressione.

Stamane sono giunte altre testimonianze di solidarietà: qualche soldo, un altro po' di legna, un pantalone per i bimbi, una cucina economica. Qualcuno è giunto alla piccola casetta, che sorge quasi in campagna, oltre il San Luigi, qualcun altro, avendo saputo che i genitori di Angelo erano andati al commissariato Mirafiori, si è recato in ambulanza. Anche gli agenti ai sono commossi ed hanno cercato di contribuire ad aiutare gli sventurati. Ma soltanto un lavoro, un lavoro qualsiasi potrà togliere il Favrello dalla sua terribile situazione.

Era persuasa di morire di morte violenta

L'oroscopo di sventura rende pazza una giovane

L'incontro con le zingare durante una passeggiata lungo la Stura - Il terribile verdetto dopo l'esame della mano - Le fosche previsioni sono diventate delirio ossessivo

Una ragazza di 19 anni, ossessionata dalle previsioni che due zingare avevano fatto sul suo avvenire, ha dovuto essere ricoverata d'urgenza in un ospedale psichiatrico. L'episodio che ha dato origine a questa drammatica vicenda è avvenuto più di un anno fa. La vittima è Carla M., abitante in via Campolongo.

Un giorno del luglio 1956 la giovane si recò con due amiche a passeggio lungo le rive della Stura. Ad un certo punto le tre ragazze si soffermarono a chiacchierare non lontano da un carrozzone di girovaghi. Dopo un po' dal carrozzone uscirono due donne malvestite, due zingare, e si avvicinarono a loro. Chiesero alla Carla se desiderava che le leggessero la mano. La ragazza disse di no. Ma le zingare tanto insistettero che alla fine alla dovette cedere.

Le due megere le predissero che sarebbe stata colpita da malattie gravi, che avrebbe molto sofferto e infine sarebbe deceduta di morte violenta. La ragazza, di temperamento emotivo, scoppiò in lacrime e le zingare fuggirono. La giovane sembrò riprendersi abbastanza presto: ma le fosche previsioni delle due girovaghe le si erano insinuate nell'animo come un tarlo.

Iniziò un lieve attacco influenzale perchè a Carla ritornarono in mente le profezie delle due donne. Complice anche il delirio della febbre, la poveretta si convinse sempre più che le previsioni erano esatte.

«Questo non è che il principio — ripeteva ai familiari — seguiranno altre malattie sempre più terribili. Le streghe hanno sempre ragione, come quella di "Macbeth"» (Carla non è una lettrice di Shakespeare ma aveva appreso dal film di Orson Welles come le profezie avessero portato alla perdizione l'eroe).

Guarì dall'influenza ma non dimenticò quell'idea delirante divenuta ossessiva. Ieri sera ha urlato, durante una crisi più violenta del solito, di volersi uccidere perchè non resisteva ad attendere una fine orrenda. A questo punto i familiari hanno chiamato un medico che è riuscito a calmare momentaneamente la ragazza ed a convincerla a farsi ricoverare. Si spera che la cura dei medici riesca a farla ridiventare la stessa di un anno fa.

Nel 1957 è andata così

Settanta episodi di cronaca lieta e triste in un anno di vita torinese

L'anno 1957 è alle nostre spalle. Le vicende che lo hanno caratterizzato sono ormai consegnate agli archivi. Abbiamo scelto settanta storie che la cronaca ha raccontato negli ultimi dodici mesi, per rievocarle alla mente dei lettori. Sono episodi che giorno per giorno hanno interessato e fatto parlare tutta la città.

Dodici avvenimenti sono narrati in caratteri minuscoli, ad essi si riferiscono le fotografie.

GENNAIO 1° MARTEDI'. - Il tenente Ghezzi, compagno di Nanetti nella fallita spedizione sul Monte Bianco attraverso la via della Poire, è ricoverato in ospedale con gli arti congelati; si teme l'amputazione di un piede. — 2 GIOVEDI'. - La contessa Balbiano d'Aramengo vince i 5 milioni di «Lascia o raddoppia» e rispondendo a domande su Dante. — 3 MARTEDI'. - Improvvisa ondata di caldo; massima +16. — 14 LUNEDI'. - OLGA CANINI, UNA RAGAZZA DI 23 ANNI DI ALESSANDRIA, SPARA AL L'AMANTE, LO STUDENTE IN MEDICINA VENTICINQUENNE PIETRO ROSSI DA CUI HA AVUTO UN FIGLIO, POI MORTO. IL BOSSI AVEVA DECISO DI ABBANDONARLA. RIESCE A FERIRLO, MA LEGGERMENTE. — 23 MERCOLEDI'. - L'operaio Rodmondo Rossi viene trovato morente sul marciapiede di via Collenti, di fronte al portone numero 8. L'assassino è Amilcare Schiavo, 42 anni, alcoolizzato. I due si erano incontrati per la prima volta la sera del delitto all'osteria. Motivo della tragedia: un bicchiere di grappa. — 24 GIOVEDI'. - Rosanna Bonazigo «miss Fuscelle», di Vercelli, vince a «Lascia o raddoppia» 5 milioni con la storia di Francia.

FEBBRAIO 1° VENERDI'. - IL PROF. MARIO ROSECCHI ED IL DOTT. CARLO MAGNANI, PARTITI DA TORINO SU DI UN AEREO DA TURISMO PER UN BREVE VOLO, NON DANNO PIU' NOTIZIE DI SE'. DOPO QUASI DUE GIORNI DI RICERCHE L'AEREO E' TROVATO, SFASCIATO, IN UNA VALLETTE NORD-EST DI MUSINE'. ROSECCHI E' MORTO, MAGNANI E' FERITO, MA NON GRAVEMENTE. — 14 GIOVEDI'. - Tragedia alla rascina a Brie Madama e di Scinlze. Stefano Arduino di 35 anni impazzisce e uccide a fucilate il vecchio padre Luigi, di 70 anni. — 18 LUNEDI'. - In sciopero i 500 portalettere torinesi. - 19 MARTEDI'. - Una bimba di due mesi è trovata, abbandonata, di fronte alla Chiesa di Nostra Signora del Suffragio in Corso Cassie 42. E' accolta in convento e curata amorevolmente dalle religiose le quali le danno anche un nome: Marcellina. Alcuni giorni dopo la madre si presenta per riprenderla. — 21 GIOVEDI'. - Il professore americano Charles Mayne, temporaneamente a Torino, vince il massimo premio a «Lascia o raddoppia» con la storia d'America. — 25 VENERDI' - Margherita Ferrero vedova Musini, di 56 anni, è uccisa a revolverate dalla guardia notturna Leonardo Di Cosmo, di 41 anno, nel giorno del suo onomastico. Motivi: gelosia, odio, interesse. — 28 GIOVEDI'. - Edda Novani, cameriera milanese, vince i 5 milioni a «Lascia o raddoppia».

MARZO 14 GIOVEDI'. - Un'altra torinese, Sandra Pisoni, soprannominata «Napoleonetta», vince il massimo premio di «Lascia o raddoppia» con la storia dell'Imperatore. — 21 GIOVEDI'. - Il camionista Giovanni Cana muore al volante del suo autocarro nei pressi del Gerbido in Borgo San Paolo, colpito da un proiettile di fucile alla nuca, sparato da militari in esercitazione nella zona: gli involontari autori della tragedia sono identificati e denunciati. — 23 SABATO. - LUIGI NIGRA, IL «RE DEGLI SCASSINATORI», PRECIPITA DA UN BALCONE DI CORSO PESCHIERA MENTRE CERCA DI CALARE NELLA STRADA UNA GROSSA CASSAFORTE LEGATA AD UNA FUNE. DOPO UNA LUNGA DEGENZA ALL'OSPEDALE VIENE RINCHIUSO ALLE «NUOVE».

APRILE 1° LUNEDI'. - Il più bel pesce (almeno così tutti credevano): l'A.T.M. decide l'aumento del biglietto trasviario a 90 lire. — 6 MARTEDI'. - Sono entrate in circolazione le 20 lire di bronzo. Ma ancora nessuno le ha viste. — 14 DOMENICA. - EUGENIA BARBERO, LA «MAESTRINA DELLA PENNA MOZZA» DI DE AMICIS E' MORTA A 91 ANNI. MIGLIAIA DI ALUNNI DI TUTTE LE SCUOLE L'HANNO ACCOMPAGNATA ALL'ULTIMA DIMORA. — 21 DOMENICA. - Bernardino Gini-Via, di 57 anni, impiegato alla «Furaria» uccide per strada, in corso Racconigi, la 52enne Carolina Surdino, una collega d'ufficio. L'assassino si toglie la vita

MAGGIO 3 MARTEDI'. - Muore il prof. Giancarlo Vallauri, ex-direttore del Politecnico e dell'Istituto «Galileo Ferraris». — 13 DOMENICA. - IL PENSIONATO ANTONIO ALBANESE VINCE 164 MILIONI AL TOTOCALCIO. — 16 GIOVEDI'. - La contessa Ines Berta di Pinerolo vince il massimo premio a «Lascia o raddoppia» con la storia d'Inghilterra. — I giovani aristocratici torinesi debuttano al Carignano in una rivista di successo «Una Mela che si chiama desiderio». — 18 SABATO. - Si spegne la notizia, poi non confermata, che Vittorio Emanuele di Savoia, figlio dell'ex-re Umberto, sia giunto a Torino. — 20 LUNEDI'. - Domenico Bertucci, operaio quindicenne di Pinerolo, fugge per andare a Cinecittà, convinto di assomigliare alla Lollo. E' fermato sulla porta dalla «Mecca del cinema» e riportato a casa. «Tenterò di nuovo» dice ai familiari. — 22 MERCOLEDI'. - La dott. Maria Vinto Berruzzi è la prima donna giudice di Torino al Tribunale dei Minorenni. — 23 GIOVEDI'. - Anna Maria Barone vince 8 milioni a «Lascia o raddoppia» dimostrando di essere preparatissima nella musica sinfonica. — 29 DOMENICA. - Il geometra Giuseppe Leati, di 74 anni, vince 32 milioni al Totocalcio.

GIUGNO 16 MARTEDI'. - Non santacquattro milioardi di danni per l'alluvione in Piemonte. — 23 DOMENICA. - PANICO AL CIRCO TOGNI: LA JENA «AMADIA», INFEROCITA, AZZANNA IL BRACCIO DELLA GIOVANE DOMATRICE ROSETTA MICERANA. LA FERITA E' GRAVE. — 25 MARTEDI'. - Giulia Aprile, proprietaria della trattoria-tabaccheria «Savoia» a Fiorenzo ferisce a morte Amedeo Barisan dopo averlo sorpreso a rubare nel suo negozio.

LUGLIO 1° LUNEDI'. - Arrivano a Torino, ospiti de «La Stampa», cinquanta giovani di nove Paesi europei. — 2 MARTEDI'. - Scoppia lo scandalo di Radio-Torino: fra gli arrestati vi è il dottor Giuseppe Ruggiero funzionario della RAI di Torino. — 6 SABATO. - Il giorno più terribile del 1957: il termometro segna 33,3. — 12 VENERDI'. - Enrico Ferro, falegname, uccide con tre colpi di pistola il genero Giuseppe Richiera, a casa sua, presso Giaveno. — 14 DOMENICA. - L'operaio Giovanni Nasario, di 35 anni, precipita da una parete del gruppo dei Bronzi di Valsavarenche e muore mentre al compagno rimasto illeso. — 15 LUNEDI'. - E' trasferito a Torino, per ricevere la laurea «ad honorem», il prof. doctor E. Salk scopritore del vaccino contro la poliomielite. — 17 MERCOLEDI'. - La famiglia Ida Berlinghera compie cinquant'anni. E', quasi certamente, la donna più vecchia d'Italia. — 28 DOMENICA. - ORRENDO DELITTO IN CORSO CASALE 90: CATERINA SAGOLEO DI 42 ANNI UCCIDE A COLPI DI MARTELLO GIUSEPPINA SOLINAS, MOGLIE DEL SUO AMANTE. I DUE AFFITTAVANO UNA STANZA NELL'ALLOGGIO DELLA SAGOLEO. L'ASSASSINA CONFESSA IL CRIMINE DOPO 20 ORE D'INTERROGATORIO. E' SOSPETTATA INOLTRE DI AVER UCCISO CON IL GAS EVASIO DE MARTINI, L'UOMO CON IL QUALE NA VISSUTO ALCUNI ANNI E CHE E' MORTO L'APRILE SCORSO.

AGOSTO 4 DOMENICA. - IL «GRAN FILANTEO D'ARGOLO» DEL MONTE BIANCO SCALATO DA WALTER BONATTI E TONI GOBBI. — 21 MARTEDI'. - Bartolo Pagani, in un accesso di pazzia, tenta di uccidere la propria cameriera Giuseppina Bertolazzo: è salvata da un chiromante. — 29 GIOVEDI'. - Muore il can. Accomasso, direttore della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Nove cerveaure del Cottolengo sarà don Giovanni Battista Marocco.

SETTEMBRE 3 MARTEDI'. - Vincita si lotto di mezzo miliardo in Piemonte; numero della fortuna il 5. — 5 GIOVEDI'. - Frana la Rocca di Verrua: viene travolta una casa con i suoi abitanti, sette persone muoiono. — 8 DOMENICA. - Lo studente del quinto anno d'ingegneria, Giorgio Balzati, di 22 anni, si uccide precipitando in fondo ad un canalone in Valle dell'Orco. — 11 MERCOLEDI'. - Nicola Povero di Nichelino vince 12 milioni al Totocalcio. — 18 MERCOLEDI'. - IL COMM. DOMENICO MARINO, DIRETTORE DELLA S.E.I., SI UCCIDE SULLA CASALE-CHIVASSO IN UN INCIDENTE D'AUTO CON I DUE FIGLI MATILDE E GIUSEPPE, LA MOGLIE ANNA DE GANI, RICOVERATA IN FIN DI VITA ALL'OSPEDALE MORINA' UN MESE DOPO. UNICO SUPERSTITE: GIOVANNINO, L'ULTIMOGENITO DI 17 ANNI. — 21 SABATO. - Francesca Bertini inaugura il Museo del Cinema a Palazzo Chiablese. — 25 LUNEDI'. - Muore monsignor Baravalle, vescovo della Consolata. — 28 SABATO. - Battesimo alla Zec delle due gleaie Giulietta e Romeo. Padrini: Macario e Sandra Mondaini.

OTTOBRE 1° MARTEDI'. - Il musicista Michele Marasco, di 65 anni, evaso ad abbracciare: ferisce la moglie con un coltello. La loro figlia dodicenne Mariuccia fa scudo alla madre. L'uomo strappa l'arma contro di sé e si taglia la gola: è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale. — 6 SABATO. - Dall'Osservatorio del Pino si vede e vedono le «Spoutnik» con l'aiuto di potenti cannocchiali. — 8 DOMENICA. - Muore il can. Marocco, eletto da un mese Rettore del Cottolengo. Prenderà il suo posto uno dei vicerettori, don Cilara. — 9 MARTEDI'. - Romano Russi, elettricista ventenne, muore in motocicletta in un incidente in corso Francia. La fidanzata che stede sul sellino posteriore è illesa. I due andavano a portare a parenti ed amici i confetti di nozze. — 15 MARTEDI'. - LO «SHERPA» TENZINO, SCALATORE DELL'EVEREST, E' A TORINO. — 26 SABATO. - Il garzone salumiere Giovanni Bosco ha il braccio preso in un trituratore. Dopo due ore di drammatico lavoro i vigili del fuoco riescono a liberarlo. Gli viene amputato il braccio.

NOVEMBRE 1° GIOVEDI'. - L'ambasciatore americano James Lellerbach giunge a Torino in visita ufficiale. — 11 LUNEDI'. - FRANCESCO VIERDIS, VENTENNE, UCCIDE CON IL GAS, SIMULANDO UNA DISGRAZIA, LA MADRE, UNA SORELLA DI 23 ANNI ED UN FRATELLO DI 26. UNICA SCAMPATA ALLO STERMINIO E' UN'ALTRA SORELLA, GRAVEMENTE AMMALATA E RICOVERATA AL COTTOLENGO. — 16 SABATO. - Rapina di 18 milioni all'A.T.M. I banditi danno l'assalto al camioncino che trasporta la cassa con la busta paga. Il colpo avviene in corso Tortona, all'ingresso del deposito dell'Azienda. Sparata alcune raffiche di mitra i «gangsters» fuggono con il bottino a bordo di un'auto. — 24 SABATO. - Si apre il Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento. Nuova moda del '58: gli uomini vestiranno la rosa, le donne saranno simili a tulipani. — 28 GIOVEDI'. - Giunge a Torino il re dello Yemen Saif-al-Islam-Mahmoud ed Hadr. — 29 VENERDI'. - Un altro colpo brigantesco: banditi armati penetrano negli uffici del mulino Borrello, immobilizzano il nipote del proprietario e si impadroniscono di assegni per 9 milioni.

DICEMBRE 6 MERCOLEDI'. - LA SIGNORA ADELE DELMASTRO MAJONI COMPIE CENTO ANNI. — 8 GIOVEDI'. - L'impiegato Achille Mazzarelli, di 34 anni, durante una passeggiata con la fidanzata viene affrontato da un sconosciuto di cosbel. Dirama Simmone, il Simone schiaffeggia la ragazza: il Mazzarelli gli rende lo schiaffo ma riceve un tremendo morso con il quale l'avversario gli stacca il naso. Il naso non si trova più: il povero impiegato rimarrà deturpato per sempre. — 9 VENERDI'. - I depositi d'Europa al rientrano a Palazzo Madama, sono 246 deputati eccisi da 70 mila elettori. — 7 SABATO. - Luigi Calandriello, calzolaio di Rosgila, muore d'infarto nell'atrio della scuola elementare in cui ha accompagnato tre dei suoi nove figlioletti. La famiglia è poverissima: i torinesi inviano una commovente gara di [illegible] per aiutarla. — 16 MARTEDI'. - Due fidanzati, Tina Novel... e Furio Galani Storti, muoiono in un incidente sull'autostrada. — 11 MERCOLEDI'. - Una vecchietta, fedele al Lotto da 30 anni, gioca tutta la pensione e vince 12 milioni. — 27 VENERDI'. - Marcella Bazzani, di 17 anni, studentessa del liceo «Gioberti» ha vinto con un tema di 200 parole un concorso indetto da un giornale di New York. Parte per un viaggio di tre mesi negli Stati Uniti; sarà ospite anche di una famiglia negra.

Da tempo soffriva di disturbi nervosi

Donna cadavere in una cisterna

Era uscita dicendo al marito: "Vado in cerca di erba per i conigli,, - La macabra scoperta ad Alpignano

Una donna abitante ad Alpignano si è uccisa affogandosi in una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana. La sventurata è la cinquantaseienne Severina Votta, in Magnetti, residente in via Valdellatorre 8. Tre ore dopo il tragico gesto il cadavere della donna è stato trovato dal marito e da un suo conoscente che, allarmati dalla prolungata assenza della Magnetti, erano andati a cercarla.

La Magnetti ieri mattina era uscita di casa verso le 11,30. Aveva con sé una sporta ed al marito aveva detto che andava in cerca di erba per i conigli. Nulla nel suo atteggiamento lasciava presumere che nella mente rivolgesse propositi disperati. Appariva tranquilla, normale, ed il marito, che la teneva sotto costante sorveglianza perchè essa soffriva da tempo di disturbi nervosi, la lasciava andare mai più supponendo che quella calma fosse soltanto apparente.

Passava il tempo e, verso le 14, il Magnetti preoccupato nel non vedarla tornare, cominciava a cercarla. Poi angosciato si rivolgeva ad un vicino di casa, Emilio Berio e lo pregava di accompagnarlo nella ricerche. Questa non duravano a lungo. Mezz'ora dopo, in località San Desiderio, in donna veniva trovata morta: il cadavere galleggiava in una cisterna colma d'acqua situata presso una capanna adibita a ripostiglio di attrezzi agricoli. Il coperchio della vasca era stato rimosso.

Non potevano sorgere dubbi sulla misera fine dell'infelice: essa si era volontariamente tolta la vita. Alla medesima conclusione giungevano i carabinieri ed il medico condotto, chiamati per gli accertamenti; essi escludevano ogni ipotesi delittuosa sia perchè il cadavere non presentava lesioni, sia in considerazione della malattia di cui la Votta soffriva e per cui già due volta aveva dovuto essere ricoverata in casa di cura.

Echi di cronaca

LEZIONI DI TUTTO IL MONDO Chiedete listino Mio Ber gratis a Dischiaria Napier - Bra.

DOMANI AL

REPOSI

Farmacie aperte oggi

Via Barbiellat 10; c. Fiume 5; v. Mameli 2; v. Regale 1; via Garibaldi 34-36; v. al Rondel 5; v. delle Orfane 25; v. Nizza 66; v. Cibrario 88; v. S. Elia 7 (Fiduciaria); c. Vittorio Emanuele 79; v. Palazzo di Città 8; c. G. Cesare 83; v. S. Tommaso sup.; v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; c. Oreoerio 358; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. C. Sovietica 38; c. Paschiera 208; v. Bacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 18; strada di Settimo 33; v. Nizza 214.

DA VENERDI' AL VITTORIA

DAN DURYEA - DIANNE FOSTER

PROSSIMAMENTE

REGALI

Servizi in pelle, in cristallo, album d'ogni tipo e formato, agende, spendine, calendari e molti altri articoli tanto graditi per regalo. VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

PULIZIA alloggi - raschiatura pavimenti Impresa LA TORINESE Via Artisti, 11 Tel. 81-[illegible]

TECNIGRAFI

Tavoli da disegno, tavolozze, regoli, compassi. Carte logaritmiche, trasparenti, millimetrate e reticolate a 2, 3, 4, 5, 10 mm., ecc. VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

PER IL NOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI SERVIZIO ESTERO della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI M CONTINENTI

Informa, preventivi a richiesta SPI Serv. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 22 Tel. 58.110 - 30.990 - 42.029 - 52.781

OGGI all'AMBROSIO il film proibito alle mogli

SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 18 e 23 trattenimenti Musica per tutti con Egidio Colonna e suo Complesso. - Dir. M. Gallo.

LA ROTONDA Ore 18 e 23 Orchestra Cresti. Canta Gina Custello.

DOMANI all'ASTOR: IL FORMIDABILE RITORNO DEL COMICISSIMO

NOËL NOËL

nel film che da 6 MESI SI PROIETTA NEI CINEMA DI PARIGI

Un film di MAURICE DELBEZ con DENYSE GREY - GIL VIDAL - JEAN TISSIER

Un taxi fuori strada a Caselle: tre feriti

All'ospedale Maria Vittoria sono stati ricoverati stanotte tre passeggeri di un'auto pubblica, finita fuori strada nei pressi di Caselle a causa del fondo stradale ghiacciato. Ulisse Tuccini, 31 anno, residente a Pizzarea era stato chiamato a Brusole per riparare a casa un gruppo di giovani che si era recata là a trascorrere in allegra compagnia le ore del Capodanno.

Il fondo stradale era gelato e particolarmente scivoloso. Nei pressi di Caselle il Tuccini perdeva il controllo della macchina, una «1400», che finiva su un paracarro e dopo aver battuto contro una pianta finiva fuori strada. Con una macchina di passaggio venivano portati al Maria Vittoria il Tuccini, che aveva riportato la frattura del naso, Battista Cecchin, di 25 anni, abitante a Druent e Mario Romar, di 23 anni, residente alla Savonera. Questi avevano riportato ferite e contusioni, ma le loro condizioni non sono preoccupanti. Altri tre giovani, che si trovavano a bordo della macchina se la sono cavata con uno spavento.

La Ruccia

— Dunque — disse ridendo Cesare Tesini — tanto hai fatto che ci sei riuscita!

— La Ruccia — gli rispose sua moglie — mi è cara come se fosse nostra figlia, invece che la figlia di mio fratello. E per strapparla agli artigli di sua madre non c'era altro modo che darle un marito che la porti via da lì e la difenda da quella bestia cattiva.

— Ciò che mi stupisce è che a difenderla non basti suo padre.

— Mio fratello di fronte a sua moglie è di tale debolezza... che mi domando se non abbia paura, o se dopo trentacinque anni di matrimonio ne sia ancora talmente innamorato da non capire più nulla quando si tratta di Rachele.

— Paura? Io l'ho visto affrontare le maestranze in tumulto, con la mano in tasca sulla rivoltella e un coraggio perfino temerario...

— Su bene; ma tu non hai sentito dire che il leone si mette a tremare se entra nella gabbia un topolino?

— Non direi che Rachele sia un topolino. E' piuttosto una tigre!... o una lupa come la chiamano.

— Una lupa — domandò Olga stupita —. Perché?

E lui pensò: «Forse perché molti sono gli animali a cui s'ammoglia», o piuttosto si ammogliava al tempo dei grilli per la testa. Lo pensò ma non lo disse; disse invece compatendo:

— Bisogna ricordare, cara Olga, per esempio Giacomo che quando un uomo si è battuto tutto il giorno con le commissioni interne, le maestranze, la Camera del lavoro, i concorrenti, i fornitori, i clienti, ritornando a casa vuole un po' di pace, e cerca di evitare i broncì della moglie e le lagrime della figlia.

— E forse — soggiunse Olga pensosa — sarà esercitai mal privato, sì per istinto che per affrontare Rachele sarebbe un vano dispiacere, perché i pazzi hanno una volontà così fiera che nulla può resistergli.

— Tu credi che Rachele sia pazza?

— Proprio pazza no; ma da parecchi anni la nevrite le dà tali spasimi da farla veramente impazzire. Questa è Punica ragione che un poco la scusi. Da anni la Ruccia fa vigilia e la cura, la serve come l'infermiera più amorosa e in compenso sua madre la rimbrotta, la colma di rimproveri e di insulti, anzi se la considerasse la sua peggiore nemica.

— E Giacomo non se ne accorge?

— O non vuole accorgersene, o veramente non se ne accorge. Ma la verità è che Rachele detesta la Ruccia, e perché la detesta non vuole che le sfugga e ritrovi da noi la salute e la pace; vuole tenersela avvinta per toglierle perfino il respiro. E doveri proprio strappargliela dalle grinfie, quando mi accorsi che la poverina era ridotta in tale stato da far pietà. A trent'anni pareva una vecchia ed è bastato poco più di un mese perché ritrovasse qui con noi la pace, la salute, il sorriso della giovinezza e il desiderio di vivere che aveva perduto. Ma che cosa sarebbe potuto succedere se la Zileri non si fosse innamorato di Roccia, e Roccia non si fosse decisa a sposarlo? Invece così tutto è risolto nel bene; e la fortuna di Roccia è anche la fortuna di Zileri, poiché una moglie non dirà più bella, perché proprio bella la Ruccia non è, ma più intelligente, più saggia, più generosa e devota di lei non l'avrebbe nemmeno neppure se la avesse cercata per vent'anni, né a Biella né altrove. Non ti pare?

— Certo: — sorrise Cesare — ma credo che l'avvocato Zileri non potrebbe più spendere altri venti anni per cercarsi una moglie.

— Che vuoi dire?

— Voglio dire che forse è un po' attempatello in confronto di Roccia: se suo figlio ha raggiunto i cinquanta, e venti anni di differenza sono molti...

— Forse, se non si trattasse della nostra Roccia maturata da troppo soffrire e così saggia. Hai detto cinquant'anni? E chi glie li darebbe guardandolo? Non glie ne daresti quaranta, così alto, snello, vivo, elegante, è più seducente di un giovinotto

— E quanto più lo era a trenta! Non per nulla si dice che sia stato l'amante di alcune fra le più belle signore di Biella. Si è perfino malignato...

— Che cosa?

Ma Cesare non potè dirlo perché in quell'istante entrò la Ruccia così turbata in volto che la cognata le domandò inquieta:

— Che cosa è successo?

Scorgendole la lettera che il fattorino della posta la aveva appena consegnata, ella le rispose:

— Il papà mi scongiura di ritornare subito a casa.

— Credi che l'avvocato Zileri gli avesse già chiesto la mia mano quando il papà ti ha scritto?

— Credo di no, anzi certamente no, perché doveva andare dal papà ieri, mentre questa lettera è dell'altro giorno.

«Meno male!» — pensò la sua Olga, e disse risoluta:

— Non andare: se tu vai, il poco che hai guadagnato di salute e di serenità sarà perduto, e sarà messo in pericolo perfino il tuo fidanzamento.

— Se fosse per mia madre forse non andrei; so bene che la mia presenza rappresenta per lei una causa d'irritazione in più, e che mi vuole a casa non perché speri da me qualche sollievo al suo soffrire, ma perché teme che io qui con te sia troppo felice. Ma il papà mi prega per amor suo; e io non posso dire di no al mio caro papà.

— Il tuo papà è di bronzo, ma diventa di cera nelle mani di sua moglie; non dice ciò che veramente desidera, ma ciò che gli fa dire sua madre. Lascia che gli risponda io: io pregherò di lasciarti ancora qualche giorno con noi, quanto basta per rinsaldare la tua salute.

E tanto disse e tanto insistè, che la Ruccia aveva finito col persuadersi di restare. Ma quando la mattina seguente le comparve improvvisamente dinanzi suo padre, ogni sua forza di resistenza cadde di colpo, e dall'espressione desolata del suo volto la zia capì che ella si rassegnava a partire. Ma non si rassegnò lei, e inviò suo fratello, accusandolo di sacrificare la figlia all'egoismo della moglie.

La rispose:

— Ti sbagli; i dolori di Rachele sono diventati spasmodici: non si regge più; ieri ho creduto che morisse; e se muore non soltanto il dolore, ma ci strazierebbe il rimorso. Anche per questo sono venuto, capisci?

Olga alzò un poco le spalle, e come se un sospetto le balenasse improvviso, domandò:

— E' venuto da te l'avvocato Zileri? Sì? E ci ha chiesto la mano di Roccia? E tu che cosa gli hai risposto?

— Che se mia figlia è contenta, sono contento anch'io; ma il mio consenso richiede... naturalmente...' l'approvazione anche della mamma di Roccia.

— E tua moglie non è contenta?

— Non dico... non dico; ma...

— Insomma non è contenta. Si può sapere perché si oppone?

Tutto impacciato, Giacomo rispose:

— Vedi, tu che accusi Rachele di non voler bene a sua figlia? Tanto la vuol bene a tutto l'apparenza, come un del resto, che le pare degna di un principe, e vorrebbe per lei un marito giovane, ricco, intelligente...

Ruccia era rimasta un attimo col fiato sospeso, ma a quelle parole si fece rossa protestando:

— Di anni sì, molti sono più giovani di Zileri; ma di spirito, di cuore, non conosco nessuno più giovane di lui, e per intelligenza in tutta Biella ci sei soltanto tu che lo pareggi.

— Non dico di no; e vedrai che a poco a poco, con la pazienza, se tu saprai fare, anche la mamma se ne convincerà...

Ma la Ruccia sapeva bene che, quanto più irragionevole, tanto più l'ostinazione di sua madre si faceva capricciosa, e dal fondo più buio dell'inconscio, non un vero pensiero, ma un guizzo staccato dall'intelletto le balenò nel cervello:

«Sì, forse quando sarà morta». Ma nell'istante in cui quel guizzo le giunse alla coscienza, ne raccapricciò, come se il pensiero che non era un pensiero fosse pullulato da un desiderio diabolico.

Suo padre seguitava:

— Basta aiutarla, se non a guarire, a soffrir meno. Quando non soffrirà più tanto, sarà più arrendevole: ora bisogna volerle ancora più bene per compatirla, perché le sue sofferenze sono tali... che cento volte le ho visto negli occhi la tentazione di farla... finita; ieri me l'ha addirittura detto. C'è anche di peggio. Ieri prima di andare a Valle Mosso mi son messo in tasca la pistola, perché quando si sa di avere a portata di mano un argomento sicuro, si affronta meglio certa gente che, da quando si è persuasa di avere tutti i diritti, crede di non aver doveri... Ebbene, questa mattina la pistola non ma la sono più trovata in tasca: sono certo che me l'ha presa sua madre; ma, quel che è peggio, ha risolutamente negato di averla presa. Perché avrebbe negato di averla presa, se non avesse l'intenzione di spararsi?

Ancora dalla profondità buia dell'inconscio, staccato dall'intelletto, una parola balenò nel cervello di Ruccia: «Magari!».

Ne raggricciò tutta, impallidendo di orrore come se avesse veramente desiderato che sua madre si sparasse, pensò affannata: «Dunque il diavolo mi è entrato lì, nel cuore. Oh Signore, oh Signore, salvami da questi pensieri!».

Vedendole la faccia bagnata di lagrime, suo padre pensò:

«Anche lei, cara figliola mia, adora sua madre, se l'idea che possa fare una pazzia basta a sconvolgerla.

E poco dopo in macchina correndo giù verso Biella, le disse:

— Non sarei che quanto ti ho confidato ti spaventasse troppo. Può darsi perfino che la pistola non l'abbia presa lei; però... Tu sai dove tua madre tiene le chiavi?...

— In verità non lo so.

— Ebbene cercale; e poi cerca dove possa aver nascosto l'arma: sarò più tranquillo quando l'avrai ritrovata.

* *

Anche per ammenda del goffo che era pullulato dal fondo buio dell'istinto per giungere a fior di coscienza, e di cui tuttavia provava il cupo orrore, Ruccia si era prefisa di vincere l'antipatia e la cattiveria della mamma a forza di pazienza; ma quella stessa pazienza irritava sua madre come se la Ruccia volesse farle capire che aveva per lei il compatimento dovuto ai pazzi, non responsabili delle loro follie.

Le serbava rancore di averla lasciata sola a soffrire durante le settimane passate a Pollone in casa della zia Olga, e di aver meditato l'evasione definitiva... sposando lo Zileri.

In verità il suo amore e la speranza che un giorno o l'altro sarebbe diventata la moglie di Giorgio, aiutava la Ruccia a sopportare in silenzio le cattiverie della madre, con una bontà che colmava di tenerezza suo padre, e anche di compiacimento, poiché egli ritrovando in casa un'apparente tranquillità s'illudeva che l'affetto avesse riconciliato per sempre madre e figlia: ma a mano a mano che la durissima vita d'infermiera logorava le sue forze, riusciva sempre più difficile a Ruccia di dominare le ribellioni suscitate dalla caparbia ingiustizia della madre. Accorreva tre o quattro volte per notte alle sue chiamate non le giovava; non la giovava preparare con ogni cura, e farle col più stucco scrupolo le iniezioni; la madre l'accusava di egoistica pigrizia, l'accusava perfino di trafiggerla con la siringa in modo a con l'intento di farla soffrire; e ripagava le sue cure e i sacrifici con male parole, con rimbrotti e gelidi sguardi colmi di avversione. E se, pur tremendo, la Ruccia giungeva a sopportare insinuazioni e perfidie che colpivano la sua persona, si dominava a stento quando le ironie, i maligni sottintesi e le irrisioni erano dirette contro lo Zileri. Allora anche nei suoi occhi e nel suo spirito balenavano guizzi di ira, anzi d'odio, di cui poi provava rimorso. Ma suo padre pareva non se ne accorgesse; e talvolta le diceva amorosamente:

— Cara, santa figlia mia: io sapevo che con un po' di pazienza saresti riuscita a darci la pace a tutti quanti.

E un giorno soggiunse:

— Però non ti sia mai, sarà più tranquillo il giorno che avremo ripreso la pistola che mi ha tolto di tasca. L'hai trovata? L'hai almeno cercata?

— Sì, l'ho cercata nei cassetti aperti; ma nei cassetti chiusi come posso cercarla, se la mamma è gelosa delle sue chiavi? E poi senti, papà: se riuscissi a trovare l'arma, come potrei riconsegnartela? Se lei si accorge che io l'ho ripresa, succede un putiferio.

Lui ci pensò, e rispose:

— Facciamo così: io ho un'altra pistola uguale a quella che lei mi ha fatto sparire. Te la consegno scarica, e tu la metti al posto di quella carica, se la ritrovi. E la mamma non si accorgerà di nessuna sparizione, se non quando, Dio ce ne scampi, vorrassi di... sparati.

* *

Una mattina di domenica che lei era andata alla prima Messa, e la signora Rachele si era fatta accompagnare dal marito alla Messa alta delle undici, la Ruccia inaspettatamente scoprì il piccolo mazzo delle chiavi dimenticate sotto il guanciale dalla madre.

Vincendo il disagio, per obbedire al babbo, rimestate le camere con l'aiuto della cameriera, aprì l'armadio, il cassettone così ben ordinato che le bastava una lieve pressione delle dita per assicurarsi che non vi era nascosta l'arma che cercava. Ma già sapeva che se veramente l'avesse trafugata la mamma, essa non poteva trovarsi se non nel salottino che serviva da studio. Il accanto, e precisamente sullo stipo che ella aveva sempre visto gelosamente chiuso. Ne calò la ribalta che serviva da piano di scrivania; aprì a uno a uno i cassettini che vi stavano dietro: nulla. Aprì i cassetti di sotto: molte cose belle, ricordi, fotografie, ventagli, scatole di dolciumi. L'ultimo cassetto, il più basso, resisteva al tirare di Ruccia; ma all'ultimo strattone più energico scivolò fuori dalle sue bande, cadendo sul pavimento e scoprendo di sotto il doppio fondo: in quel fondo Ruccia subito vide la pistola del babbo, e ahimè! non soltanto la pistola.

C'erano alcune buste, su ciascuna delle quali era scritto: «Da bruciare in caso di mia morte». In ginocchio sul pavimento, e seduta sulla calcagna, Ruccia, quasi forzata dall'ansia di un oscuro presentimento, aprì una di quelle buste: conteneva poche lettere: ne scorse una, e la gettò inorridita. Aprì un'altra busta: scorse una delle lettere, e la lasciò cadere, singhiozzando; aprì la terza: conteneva un ritratto sbiadito, e nell'unica lettera riconobbe la scrittura...

In quel momento apparve sulla soglia dell'uscio la mamma, vide la Ruccia, capì, disse beffarda:

— Non sapevo che avessi anche la bella abitudine di frugare nei cassetti chiusi.

La risposta scagliando verso di lei la lettera e il ritratto:

— Adesso so perché non volevi che sposassi Zileri...

— E che cosa credi di sapere, povera stupida?

— Quanto basta perché mi diventi impossibile di sposarlo!

— Vorrei sapere perché.

— Perché non sono una... come te.

Sua madre la colpì violentemente con uno schiaffo: accecata dalla disperazione e dal furore, Ruccia balzò in piedi stringendo in pugno l'arma che aveva raccolta, e la spianò contro la madre... Ma l'orrore e la disperazione facevano gonfio nel suo cuore: abbassò la pistola; ma nello stesso istante sentì quale sarebbe divenuta la sua vita: l'avversione della madre esasperata in odio, un segreto vergognoso che rappresentava il divieto invalicabile per il suo amore distrutto, peggio, peggio: un buio canicolo dentro nei crescenti carponi... Appoggiò l'arma alla sua tempia e sparò. Accorse la cameriera, e vedendo la padrona dritta, dura, gelida accanto alla figlia rattrappita sul pavimento, credè di capire che lei l'avesse uccisa, singhiozzò:

— A questo doveva arrivare, canaglia!

Entrò di corsa il padre di Ruccia, domandò stravolto:

— Che cosa è successo, Dio mio!

La moglie gli rispose freddamente:

— Guarda di che è stata capace tua figlia!

Lui si lasciò cadere in ginocchio accanto alla Ruccia; la baciava, la ribaciava; e nello strazio, quasi travolto da una cupa vertigine, senza capire quel che diceva, ripetava singhiozzando:

«Proprio adesso che andavano così bene d'accordo!».

Virgilio Brocchi

UN IMPORTANTE INEDITO DELLO SCRITTORE FRANCESE

Le due Luise di Flaubert riunite in una lettera d'addio alla Colet

Con questo scritto, l'autore di "Madame Bovary„ rompeva per la prima volta la tempestosa relazione con la sua Musa - In esso si accenna anche, sotto l'appellativo di «moglie di Fidia», a Louise Pradier, che fu una tenera amica del romanziere - Alcuni tratti delle due donne si ritrovano nell'immortale personaggio di Emma Bovary

Circa duecentosettanta sono le lettere di Gustave Flaubert rimaste a narrarci le sofferenze vissute dalla tempestosa relazione dello scrittore francese con Louise Colet: una corrispondenza che, con intervalli più o meno lunghi, anche di tre anni, è continuata dal 1846 al 1855. Il critico Jacques Suffel ha avuto ora la fortuna di ritrovare un'altra lettera appartenente al famoso carteggio, e non di ecarso importanza poichè cessa è l'addio del romanziere a Louise al tempo della prima rottura. Flaubert non l'ha datata, e neppure firmata, ma la mano della Colet vi ha segnato: «Ultima lettera. 1 marzo 1847».

L'inedita è interessante anche perché in essa si fa cenno, sotto l'appellativo di «moglie di Fidia», di Louise Pradier. Questa donna, che aveva suscitato la gelosia della Colet, era Louise Darcet, moglie dello scultore Pradier, con la quale il Flaubert ebbe una lunghissima relazione. Come osserva il Suffel, pubblicando per la prima volta la lettera sul «Figaro littéraire», si trovano qui riunite le due Luise del Flaubert. Dall'una o dall'altra la scrittore ha tolto non pochi tratti per comporre la figura della protagonista del suo immortale capolavoro: «Emma Bovary».

(n. b.)

Luisa Colet in un dipinto di Adele Grassot

Capisco che tu non ti ribelli più rivolta all'amante; ma è ingiusto che non ti sia rivolta nemmeno all'amico. La persona di giudizio ti risponderà quindi con quanto giudizio potrà. Sono partito sabato sera a tarda ora. Affaticato, seccato, prostrato dai tre giorni che avevo trascorso a Parigi e promettendo a me stesso di non rimettervi piede per molto tempo. Era inutile a cercarvi una boccata d'aria, un po' di sugo e ho trovato soltanto tristezza, angustie e afflizioni d'ogni genere. Mi si rimproverò di vivere troppo solo, d'essere egoista, e solitario, di starmene chiuso in casa, in me stesso, e ogni volta ne esco per essere offeso da qualcosa, ferito non importa da chi sia.

Quanto a ciò che è accaduto tra noi venerdì, confesso d'essere stato assalito scandalizzato fuor di misura nel vedere il tuo dispiacere, la cui origine non potevo impedirmi di mettere a soffronto con l'altro dispiacere che m'aveva sommerso per tutto la giornata. E tutto perché era stato un giorno senza vederti, perché ero arrivato mercoledì, non. Quando, cominciando a perdere la testa, poichè mi trattenevo per non scoppiare, ti ho detto «a domani», è stato per farla finita, per tagliar corto a tutto ciò. Mi sentivo soffocare, non ne potevo più. La tua lettera, scritta in terza persona, che ho ricevuto sabato sera, ha finito per decidermi a partire. Quando ho riletto i tuoi sospetti sulla moglie di Fidia, mi sono detto: «E' il colmo! non ci mancava che questo». Che cosa fare e dire di fronte a simili cose? Ma è stato Fidia stesso a parlarmene, sono sicuro che può essere solo uno scherzo che avrà voluto giocarmi, o un'idea improvvisa che gli sarà saltata in testa. In quella donna c'era in qualche modo parlato ai miei sensi, al mio cuore o alla mia mente, se l'avessi amata insomma, avrei tentato di averla, lo confesso. Ma poiché non ci ho mai pensato, nemmeno quando la vedevo parecchie volte la settimana, adesso come allora, esiste tra noi soltanto un rapporto d'amicizia abbastanza vago e una familiarità abbastanza dilettevole. E' una creatura che mi piace di vedere, ancor più da lontano che da vicino, poiché da vicino tutto scade e diventa misero. Mi sono guardato dal voler essere con lei altri che un amabile: case fossi stato stretto tra le tue braccia», non l'avrei più giudicato. E ciò riguarda l'Artista: quella donna mi sembra il tipo della donna con tutti i suoi istinti, un'orchestra di sentimenti femminili — e per sentire l'orchestra non ci si mette in mezzo, ma sopra, in fondo alla sala. — Questa è la verità nuda e cruda. Se ci credi, fai bene, se non ci credi, tanto peggio.

Ora parliamo di noi: mi chiedi di mandarti almeno un'ultima parola d'addio. Ebbene, dal più profondo del cuore, ti dò la più tenera e la più dolce benedizione che si possa versare sul capo di qualcuno. So che avresti fatto tutto per me, che lo faresti ancora, che il tuo amore avrebbe meritato un angelo e m'affligge di non averti potuto corrispondere. Ma è colpa mia! E' colpa mia? Avrei voluto amarti come tu m'amavi, invano mi sono battuto contro la fatalità della mia natura, niente, niente. Il cardo è buono solo per gli asini, tanto peggio per coloro che vi si coricano sopra come se fosse un soffice.

Io che amo soprattutto la pace e la tranquillità non ho mai trovato in te che inquietudine, tempeste, lagrime e collera. Una volta mi hai tenuto il broncio per aver detto a un occhiolino di ricondurti a casa. E la faccia che hai fatto il giorno che Max, e il rabbuffo che mi sono tirato addosso in treno per essere mancato a un appuntamento, ecc. Ma non il rimproverò nulla, non era in tuo potere trattenerti da tutto ciò come non era in mio potere non soffrirne — e soffrirne in duplice maniera, sentimentalmente e intellettualmente. Le scenate che hai fatto in casa Du Camp e all'albergo, dove ti sei fatta ricondurre due volte per domandare se ero partito, finiscono col darmi un aspetto abbastanza ridicolo...

Tutto ciò male è stato da un errore d'origine. O ti sei ingannata quando mi hai accettato, oppure si sarebbe dovuto cambiare. Ma si può cambiare? Le tue idee sulla moralità, sulla patria, sulla devozione, i tuoi gusti in letteratura, tutto era antipatico alle mie idee, ai miei gusti. Uomo di fantasia innanzi tutto, spirito disordinato, poteva, nonostante l'attrattiva della tua persona, pigarmi sempre a inchinarmi alla stessa legge del dovere e dell'ordine che antiponevi a ogni cosa? Innamorato esclusivo della linea pura, del contorno ricciuto, del colore sgargiante, della mia amante, io ti ritrovavo sempre non so quale tono pieno di sentimento che attraverso tutto e attorno perdeva il tuo spirito.

Mai che tu abbia, non dico risposto, una sola minimamente pietà delle mie inclinazioni per il lusso: un maschio di bisogni che mi rodono come parassiti, e dei quali ti lasciavo vedere il meno possibile, non hanno suscitato in te che il disprezzo sotto il quale mi schiacciai il borghese. I tre quarti della giornata li trascorro, di solito, ad ammirare Heroe, Eliogabalo o qualche altra figura secondaria che, come un astro, comparve verso quei soli di bellezza plastica. Che razza di entusiasmo volevi che io avessi per i piccoli sacrifici morali, per le virtù domestiche o democratiche che tu volevi farmi ammirare? La spiegazione potrebbe continuare a lungo. Ma per me è penosa quanto basta per finirla presto. Oh, perché, perché, dunque, ancora una volta mi hai conosciuto? Per sapere quale colpa, povera donna? Meritavi di meglio.

Se tu, conservando il tuo corpo che è bello, il tuo spirito che è incantevole, fossi stata una donna come le altre, che ama nella misura necessaria per dar sapore alla vita e non per bruciarla, con ourosti sofferto tanto, quel che ho sofferto io, non avremmo lacerati e ci saremmo rimasti. Quando fossi stato a Parigi, avrei venduto i cavalli, ci saremmo stretti l'un l'altro, ci saremmo lasciati e ci saremmo rivisti, e ciascuno avrebbe vissuto come prima, senza darsi pensiero uno dell'altro. Ma no, tu hai creduto che io fossi giovane, che fossi fresco, che fossi puro. Vi sono persone avvicelate, tenute su, assimate che hanno ancora un aspetto giovanile. A letto sono dei vecchi decrepiti. Allo stesso modo ti sono cari che le malattie hanno logorato e i grandi eccessi hanno reso inutili. Hai voluto cavar sangue da una pietra. Hai intaccato la pietra e ti sei insanguinata le dita: hai voluto far camminare un paralitico, fatto il suo peso è ricaduto su di te ed egli è diventato ancor più paralitico.

No, non c'è espressione, né colore, né odio, ma una profonda e triste costituzione. Resta un sentimento che non ha nome, formato di molti altri, come quegli edifici che non sono in pietra, né in muratura, né in legno. Resta una devozione pronta a, se la parola non ti ferisce, una gratitudine illimitata. Mi chiedi che i nostri ricordi mi richiamino alla memoria qualcosa: ebbene, ecco la prima sera, un casto bacio in fronte, addio. Immaginati che sia partito per un lungo viaggio, ancora addio, imbattiti in un uomo più degno, per offrirtelo andrei a cercarlo in capo al mondo. Sii felice.

Gustave Flaubert

Elisa Pradier

Splendido Capodanno sulla Costa Azzurra

Baci al lampo dei flash al grande gala di Montecarlo

Folla nell'ottanta per cento italiana - Ventisette invitati alla tavolata internazionale di Onassis - Gli intimi dell'armatore negano che egli abbia acquistato la casa di «haute couture» Dessès - Sua moglie vestiva stanotte un abito di Dior

Nostro servizio particolare

Montecarlo, mercoledì sera.

Per il gala di San Silvestro milleseicento posti sono stati allestiti quest'anno a Montecarlo fra lo Sporting e lo Hôtel de Paris, decorati stupendamente con pini spruzzati di bianco e di rosso (i due colori monegaschi che figurano in ogni circostanza). Dice che questa folla fosse nell'80 per cento italiana è ripetere quello che ormai è diventato un luogo comune.

La tavolata degli Onassis (ventisette persone) era internazionale: l'Italia vi era rappresentata dai principi Alliata di Montereale e dai marchesi Nunziante, la Francia da Geneviève Fath e André Dubonnet, l'Inghilterra da lord Douglas e così via. Naturalmente gli occhi dei curiosi erano fissi sulla bella Tina, nel suo abito di *chiffon* damaschino. Un abito di Dessès, la famosa Casa di haute couture, che il marito, si diceva, le avrebbe comprato come dono natalizio?

Assunta informazioni, l'abito è risultato di Dior e, cosa sicura più curiosa, una persona molto amica di Onassis ci ha smentito la notizia che il miliardario greco abbia acquistato Dessès come si compra un cavallo da corsa o un quadro d'autore. Forse, la voce è nata dal fatto che Dessès è agonizzato, proprio di questi tempi, dal gruppo industriale che lo appoggiava e, conoscendo bene l'amicizia che realmente unisce il sarto all'armatore, si è dedotta che il greco sia divenuto di nuovo finanziatore.

Siano vere o no queste facende di stravaganti fusioni industriali, quando è scoccata la mezzanotte Onassis è stato al centro di un nutrito fuoco di fila di abbracci. Coppe di champagne alla mano, tutti si sono scambiati il rituale augurio di felice anno nuovo. Tina ha ricevuto per prima l'affettuoso abbraccio del marito, poi l'hanno baciata a turno gli uomini e le donne del suo gruppo, sotto i flash dei fotografi.

Al tavolo di Silvana Mangano — sedici persone — è comparso anche un enorme panettone. Silvana ha di nuovo cambiato pettinatura e porta un gran ciuffo sulla fronte. Aveva un abito celeste a mezza manica, la bocca pallida, gli occhi infantili quasi sempre fissi sul marito che, cilindro giallo in testa, brindava allegro con i molti amici che gli stavano attorno.

C'era al gala di San Silvestro anche la troupe del balletto di Françoise Sagan, giunta nel Principato per le prove, ma la scrittrice non è comparsa. V'è chi afferma che non verrà neppure per la prima di «Appuntamento mancato», schiva com'è di mondanità, di ricevimenti, di questo e quel rumore che si fa attorno ad ogni manifestazione nella quale siano impegnate persone celebri.

I Duchi d'Aremberg, i Conti di Estainville (la cui figlia ha sposato pochi giorni fa l'industriale torinese Ferruccio Giordano), gli editori Juillard e Del Duca, molti inglesi nott e nomi nobili, alcuni ministri francesi, moltissimi italiani e perfino il presidente Mayer (il cui incognito è stato rispettatissimo) hanno iniziato il 1958 allegramente, dimenticai per un'ora dello Sputnik numero uno, che, secondo le notizie, stava per cadere, e dell'incombente serie di Sputnik numero 2, 4, 5 e 6 che delizieranno le cronache dell'anno nuovo.

Ho domandato alla famosa indovina di Montecarlo, che col suo colorito costume da gitana passava di tavola in tavola, distribuendo profumi alle signore: «Che cosa ci porterà il 1958?». «Un principino di Monaco», ci ha risposto. Per Monaco, infatti, è l'avvenimento più importante.

m. r.

Le mie prigioni

Silvio Pellico

Nella storia del Risorgimento italiano, Silvio Pellico occupa un posto di primo piano. Le sue prigioni, scritte dopo la liberazione, furono un libro che commosse tutta l'Europa. Ma quanto di vero e quanto di falso c'è in quelle pagine? Quanto di esagerato? Quanto di inventato? Quanto di romanzesco? Quanto di storico? Ecco un libro che ci aiuta a rispondere a queste domande.

Mondadori

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 43-113

Auditorium di Torino: Venerdì 3, ore 21 Concerto Sinfonico n. 4. Direttore: Massimo Pinscia. Pianista: Gino Gorini.

Alfieri: 15,30 21,15 Comp. Wanda Osiris nella rivista «I fuoriserie».

Carignano: ore 16,15 e 21,15 «Il diario di Anna Frank» regia di Giorgio De Lullo.

Metropolitano: 16,30 Marionette Giacinto Hansel e Gretel e Circo

Teatro Stabile di Torino (Sala Gobetti, v. Rossini) 16,30 e 21 «Operazione disperata» 3 atti e 28 quadri di Joseph Hayes.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra Natalizia ore 17-19,30, 21-23

Al Florida (p. Solferino, t. 43-812): 16,30 e 21-1 Orchestra Mr Gianni Romano con «3 + 4 del Mercoledì»; cantano P. Di Rienzo e S. Luccoli.

Bruna (Valentino): danze 16 e 21.

Castellino Danze: trattem. 16,30-21

De Benedetti: 16-21 Mandolesi.

Edea: 16,30 e 21 Orch. Carillon.

Esercizi: 16-21 Compl. Tonini.

Fare Club Danze: 16,30 e 21 Menghel Gualdi ed il suo complesso.

Fausto: Café chantant Medici 112.

Fortino: 21 Cubana Armony.

Gandhi Danze: 16-21 M. Rossi.

Gay: 16,30- 21 G. Boccaccio O. K.

Jolly: 16-21 Carattier Pippo d'Andrea.

Mullyward: 16-21 Turi Golino.

La Perla: 16-21 Michelino-Dini.

La Serenella: 16 e 21 Orchestra Vigni, canta R. Vigna.

Mastrangelo Danze: ore 16-21.

Rosa Danze: Barca, ore 21.

Smeraldo: 16-21 Orch Martorana.

Trocadero: 16,30 e 21 Bonazzelli

Columbia Night Club: Attrazioni.

Esterli Club (Cavour 5, t. 44-790): L. Finochi e il suo Quartetto.

Pattinaggio Pelletier: tel. 775-155

Torino-Esposiz.: Tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mariti in città» Georgia Moll, Renato Salvatori, Franco Fabrizi, N. Terzullo, Merlini.

Artistico: «Il giro del mondo in 80 giorni» di Mike Todd, tech. spett. continuati ore 15-17-21,30.

Astor: «Bambi» tech. Walt Disney e «Sulla pista del Cognaro».

Corso: «Bella ma povera» Marisa Allasio, M. Arena, R. Salvatori, De Luca, Panaro, M. Carotenuto.

Doria: «Vacanze a Ischia» V. De Sica, M. Bru, I. Cervy, A. Cifariello. Eastmancolor totalscope.

Lux: «Orgoglio e passione» Cary Grant, Sinatra, Loren, tec. vistav.

Metro-Cristallo: G. Peck, L. Bacall «La donna del destino» Scope col Mattinata 10,30.

Nepoli: «La ragazza del Palio» technirama technicolor con Diana Dors e Vittorio Gassman.

Vittoria: «La banda degli angeli» C. Gable, Yvonne De Carlo col

Artocchione: «Qualcosa che vale» Scope, Rock Hudson; segue: Cartone animato «La via lattea».

Augustus: «Una parigina» Brigitte Bardot, Charles Boyer, Henry Vidal, technicolor.

Nazionale: «I giganti toccano il cielo» tech. Sc. Malden, Wood.

Torino: «Guerra e pace» tech. Vistav., H. Fonda, A. Hepburn, M. Ferrer. Or.: 13,45 - 17,30 - 21,15

Alessandra: «Diga sul Pacifico», S. Mangano, A. Perkins, technic.

Capitol: «Diga sul Pacifico» con S. Mangano, A. Perkins, technic.

Faro: «La diga sul Pacifico» con S. Mangano, A. Perkins, technic.

Fiamma: «Avventure Arsenio Lupin» tech. Lamoureux, E'Hasse.

Hollywood: «10.000 camere da letto» Sc. col D. Martin, Bartock.

Ideal: «Aggressione armata» con C. Laydu. Sulla scena Gran Varietà ore 15-18-21,15.

Moffel: «Carta diva» tecbn. e Comp. Furraro-Nava 15,15-18-21,15.

Massima: «Il gigante» tech. Sc. James Dean, Elisabeth Taylor, Rock Hudson 14-17,45-21,30.

Principe: «10.000 camere da letto» Scope tech. Dean Martin, E. Taylor e carl. «E' proprio un'infra».

Rossini (v. Giandubia): «10.000 camere da letto» Scope, D. Martin

Statuto: «Il gigante» tech. Sc. James Dean, Elisabeth Taylor, Rock Hudson 14-17,45-21,30.

Adriano: Meravigli essere giovani

Abissini: «Torna piccina mia» e Comp. Cimino-Chiusi 13,15-15-21,15

Alpi: «Muraglia» con Crik-Crok e «Charlot poliglotta».

La Perla: «Avventure Arsenio Lupin» tech. Lamoureux, E'Hasse.

Segue cartone «Orso e castoro».

Regina: «Avventure Arsenio Lupin» tech. Robert Lamoureux.

Arti: «Pinocchio di fronte» con Brigitte Bardot. Vist. min. Ap. 14.

Olimpia: «Rocci 8ft» colori.

Piccola Luce: «Il capitalista».

Ivo: «Ali Baba» tecbnicolor.

P. Nuova: «Amore più grande del mondo» e «Vendetta di Kocisa».

S. Felice: «Il conte Max» Alberto Sordi e V. De Sica. A. 14.30

Cabotto: Tenente dinamite. A. 14.30

Esperia: «La pistola sepolta» con Glenn Ford, Broderick Crawford.

Giardino: «Legge del Signore» tech. Scope Gary Cooper, Perkins

Italiano: «Lunga valle verde» e Bruce Bennet, Lon Chaney.

Miradori: «L'isola nel sole» col. S. Rita: Saranno uomini. Ap. 16.

Vinaglio: «Dottore a spasso» in tecbn. Vistav. Dirk Bogarde.

Arabo: «Avventure amori Omar Khayyan» tec. Vist. Wilde. A. 14.

Eliseo: «Pollo pubblico n. 1» in tech. Scope Red Skelton, J. Blair.

Frejus: «Secondo amore» tecbn. Jane Wyman, Rock Hudson, Compagnia Riviste Richard.

Nuovo: «Toto sceicco» Totò.

S. Paolo: «Sole sorgerà ancora» tech. Sc. T. Power, A. Gardner.

Belgio: «Principessa Sissi» tech.

Cardio: «Davy Crockett» e pirati tech. Disney e Uomini nello spazio

Eridano: «Lasciò qualcuno mi ama» P. Newman, Pitrangeli, Sc. Orpo: «Legge capestro» tecbn.

Radium: «Malaga» tech Maureen O'Hara, Mc Donald Carey, V. Vendita: «Poveri ma belli» con Marisa Allasio, Ettore Manni.

Astro: «Orizzonti lontani» tech. Scope. Alan Ladd, Virginia Mayo.

Borsini: «Congresso di divorzio» Scope tricolor. Rodolph Prack.

Ellee: «La lunga valle verde» col. Bruce Bennet, Lon Chaney.

Eusebio: «Il signor generale», Scope Susan Hayward, Kirk Douglas e cartoni «Vita con Tom».

Massaua (p. Massaua 8 ang. corso Francia): «La legge del Signore» tecbn. Scope. Gary Cooper, Dorothy Mc Guire.

Maurizio: «La scapetta di vetro» tecbn. Scope Lesllo Caron.

Odeon: «Giuliare del re» tecbn. Vistavision. Danny Kaye.

Star: «Sole sorgerà ancora» Bc. colori. T. Power. A. Gardner.

Adua: «Gun Point» Scope Varietà

Aurora: Anastasia. Sc. Bergman.

Brunelli: «Susanna tutta panna», Marisa Allasio, Nino Manfredi.

Eri-Due: «Arciere del re» tech.

Fortino: «Torrei volare» Varietà

Maior: Classe di ferro, Salvatori

Nord: «Inno di battaglia» Scope, tech. Rock Hudson, Marta Hyerx

Palermo: «Mister X uomo nell'ombra» col E. Williams. Nailer

R. Parco: «Arciere del re» tech. Scope Robert Taylor, K. Kendall.

Sociale: «Misteri di Parigi. Scope.

L'incidente di Vercelli: uno dei tre feriti lotta con la morte

Denunciati due ferrovieri

Avrebbero alzato troppo presto le sbarre del passaggio a livello per dare via libera alle due automobili che poi furono travolte dalla locomotiva in manovra - L'inchiesta dovrà accertare se esistono responsabilità anche a carico degli automobilisti

Le due automobili investite dalla locomotiva al passaggio a livello del rione Isola di Vercelli. La seconda macchina è stata completamente fracassata

Vercelli, mercoledì sera.

Con la denuncia a carico del deviatore Egidio Serain di 45 anni, da Vercelli, e del frenatore Mario Pugno di 50 anni da Robbio Lomellina, i due ferrovieri di turno al passaggio livello B. del rione Isola della nostra città dove nella tarda mattinata di ieri una locomotiva in manovra diretta a Novara ha investito due automobili schiantandone una e ferendo gravemente i passeggeri di entrambe, l'inchiesta sul doloroso episodio, che varcà sicuramente a rinfocolare la già cocente polemica sulla pericolosità dei passaggi a livello, si può dire abbia avuto un preciso punto di partenza. Appare infatti che, comunque approdino le indagini in corso una parte, grande o minima di responsabilità di quanto è successo, sia da imputarsi al Serain e al Pugno, ai quali andrà ai guidatori delle auto, i quali avrebbero superato le sbarre del passaggio a livello prima che fossero completamente alzate, mentre invece nulla vi sarebbe da eccepire sull'operato del guidatore della locomotiva.

Infatti, secondo quanto risulterebbe da un primo sopraluogo, il Serain e il Pugno avrebbero provveduto ad alzare le sbarre non quando abbero la certezza che il diretto proveniente da Milano (in ritardo di 20' sull'orario) e la locomotiva in manovra diretta a Novara, fossero già transitati dal passaggio a livello stesso, ma bensì basandosi su un calcolo di tempo: vale a dire, se il treno proveniente da Milano, composto di un numero X di vetture, avrebbe impiegato secondi X a superare il passaggio a livello, la locomotiva, pur procedendo a velocità ridotta, ne avrebbe impiegati altrettanti; di conseguenza, quando ritennero che il passaggio a livello fosse sgombro tanto del diretto quanto della locomotiva, alzarono le sbarre. Fu allora che avvenne l'urto inevitabile perchè le macchine del rappresentante Aldo Rosetta di Vercelli, con a bordo l'amico Ettore Zanoli di Novara, e del Dario Re di Novara, precedenti la direzione opposta, credendo di avere via libera, furono lanciate attraverso la rotaia.

Forse la nebbia, o, si dice, anche il fumo delle due locomotive, possono avere impedito al Serain e al Pugno di rendersi conto esatto della posizione della locomotiva in manovra; ma vi è da dire che, proprio a questo proposito, la loro attenzione avrebbe dovuto essere maggiore. Il Serain e il Pugno sono stati trattenuti per tutto il pomeriggio di ieri in questura e quindi rilasciati a piede libero in serata dopo lunghi interrogatori. Essi sono stati denunciati per violazione dell'art. 450 del Codice penale: e per un'azione di colpa che ha fatto sorgere il pericolo di un disastro ferroviario», e 589: «per aver cagionato per propria colpa lesioni a tre persone».

Intanto all'ospedale lo sfortunato Rosetta lotta ancora contro la morte. Le ferite da lui riportate non sono in sè di particolare gravità: lo sono diventate a causa delle condizioni fisiche dell'uomo, menomate già da un grave incidente stradale occorsogli nel periodo della guerra. I medici, che in un primo tempo disperavano di salvarlo, ora si esprimono con minore pessimismo. Buone, invece, le condizioni del Re e dello Zanoli, anche se lo spavento provato allorchè videro di fronte alle loro macchine comparire la mastodontica locomotiva, ha impresso in loro uno stato di grave choc.

Verso il monte Civetta

Sono in marcia i soccorsi per i 2 scalatori tedeschi

Belluno, mercoledì sera.

Questa mattina all'alba, una squadra di soccorso è partita dal rifugio Cordai per raggiungere, attraverso la via normale, la vetta della Torre Valgrande, sul Monte Civetta, ove sono bloccati Baumgartner ed Eckmann, i due valorosi scalatori di Norimberga che hanno violato la prima invernale assoluta, attraverso la via Carlesso-Monti, la difficilissima parete, dopo aver trascorso quattro notti all'addiaccio. I due giovanissimi scalatori — Ekmann ha solo 15 anni e Baumgartner 20 — [illegible] conquistato la cima ieri alle 16, dopo aver superato un ultimo lastrone ghiacciato di 60 metri che presentava difficoltà di sesto grado superiore.

La loro impresa era stata seguita con emozione, minuto per minuto, da Alleghe ed anche dalla Germania, in quanto un giornale di Norimberga era riuscito a mettersi in diretto contatto radiofonico con il rifugio Cordai, base di partenza degli scalatori. Nel rifugio si trovavano pure Richard Weiss ed Anton Santner, anch'essi di Norimberga e compagni di Ekmann e Baumgartner.

In mattinata, prima che questi ultimi due raggiungessero la vetta della Torre Valgrande, Weiss e Santner, seguiti poco dopo da tre uomini del soccorso alpino, erano partiti dal Rifugio per raggiungere la cima attraverso la via normale e portando generi di conforto ai compagni. Ieri sera però un alpinista del soccorso alpino ha fatto ritorno ad Alleghe dal Rifugio Cordai annunziando che i due soccorritori avevano dovuto interrompere la scalata a causa del forte innevamento e dell'imminente pericolo di valanghe.

Richard Weiss ha dovuto esser trasportato a braccia sino al rifugio in quanto era stato colpito da un principio di congelamento agli arti inferiori. Sono stati chiesti immediatamente dai rinforzi per poter aprire una strada agli scalatori che devono scendere oggi dalla vetta della Torre Valgrande.

Un ricatto di 20 milioni sventato a Milano

Il presunto responsabile è stato tratto in arresto - È un ex dipendente della vittima designata, titolare di una fonderia

Milano, mercoledì sera.

Un macchinoso intrigo ideato da un giovane meridionale per ricattare un industriale di 20 milioni, è stato sventato nei giorni scorsi dai carabinieri che sono riusciti ad identificare e ad arrestare il presunto responsabile della macchinazione.

Il 23 dicembre scorso all'industriale Giulio Borgato, titolare di una fonderia in via Stephenson, giungeva una lettera anonima nella quale lo si invitava a versare 20 milioni in contanti altrimenti qualcuno avrebbe fatto saltare il forno della sua fabbrica.

Naturalmente l'industriale si poneva subito in comunicazione con i carabinieri che tracciavano rapidamente il piano di operazioni. Una seconda lettera espresso giungeva all'industriale cinque giorni dopo con nuove istruzioni. S'intimava al Borgato di partire da casa ad una certa ora, di seguire un certo itinerario fino a giungere al ponte in costruzione all'imbocco dell'autostrada: lì, la malcapitata avrebbe trovato un biglietto con ulteriori indicazioni.

Il biglietto c'era e questa volta invitava la vittima designata a [illegible] una traiettoria di Pero. Qui si recava una pattuglia di carabinieri che dopo una rapidissima inchiesta riusciva a rintracciare e identificare il presunto ricattatore. Si tratta del trentaduenne Angelo Rizzi, ex-dipendente della fonderia di via Stephenson, il quale dopo un lungo interrogatorio avrebbe finito per confessare di essere l'autore della macchinazione.

PROTON

cura ricostituente per bambini gracili e per donne anemiche

(Autorizzazione A. C. I. S. M. [illegible] del 22-6-1950) (374)

CIRCOSTANZE FAVOREVOLI E SFAVOREVOLI ALL'EQUILIBRIO DELL'ORGANISMO

Come i nervosi possono vincere angoscia e malinconia

Evitare i cibi grassi, nonché quelli ricchi di sale, di condimenti o di spezie che se fanno male ai sani tanto più dannosi sono per i nevropatici - Il fumo può servire da sedativo? - Quali sport attenuano gli stati di irritazione

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Si dice che gli esotici abbiano tendenza all'ipocondria. E' vero? Sì, perchè il maggior responsabile di questo particolare stato d'animo è il fegato. Quest'organo che secerne la bile è il grande purificatore del sangue, che a sua volta nutre le cellule nervose e le sbarazza da ogni impurità. Quando il fegato si ammala, filtra male o addirittura non filtra più la materia sanguigna proveniente dagli intestini. Questo fenomeno provoca un rivestimento nelle cellule nervose, che si ripercuote immediatamente sui centri nervosi del cervello e dell'organismo intero.

E' stato accertato ad esempio che se il tasso di calcio che è nel sangue subisce qualche modificazione, il soggetto immediatamente risente una leggera alterazione generale, alterazione molto simile al cattivo umore. Inoltre quando l'azione del fegato è deficiente, sono molto frequenti malesseri quali le emicranie e le vertigini, generatrici [illegible] loro volta d'angoscia e di malinconia. E' più facile tuttavia liberarsi dopo un pranzo particolarmente copioso e succulento? Tutto ciò che può sovraccaricare gli organi digestivi e affaticare il fegato può provocare l'ipocondria. Quindi gli alimenti troppo ricchi che impediscono al fegato di compiere regolarmente le sue funzioni irritano, e nell'irritazione possono scatenare impulsi di azione irrequietezza e intolleranza. Anche una nutrizione insufficiente può causare [illegible] spiacevoli perturbamenti al fegato. Ciò spiegherebbe in parte perchè il temperamento della persona denutrita è molto depresso e tende alla labilità della reazione [illegible] incontrollata.

E' consigliabile ai nervosi, ai nevropatici, agli ipocondriaci di seguire un particolare regime. Certamente. I cibi grassi e ricchi di sale, di condimenti o di spezie sono dannosissimi alle persone ed agli intestini della persona sana; tanto più sono nocivi ai nevrastenici. Costoro dovrebbero seguire (almeno parzialmente) la dieta degli epatici, dei gastralgici, dei dispeptici. Senza tuttavia esagerare perchè le cellule nervose per essere nutrite a dovere hanno bisogno di sostanze variate, di vitamine, apportatrici di tutto ciò che è necessario al loro buon funzionamento.

Il tabacco è fonte di nervosismo? Non sempre. Alcune nature nervose possono venir tranquillizzate da un moderato uso del tabacco (non più di 6 sigarette al giorno). E ciò perchè la nicotina è un narcotico che blandamente agisce sui nervi. L'eccesso di tale sostanza agisce però direttamente sul cervello, arrecando di conseguenza un notevole squilibrio a tutto il sistema nervoso. Coloro che soffrono di nervi devono praticare sport violenti? Non è consigliabile per due differenti ragioni: i coadetti eccitabili facilmente compirebbero sforzi superiori alle loro forze, mentre gli «anxiosi» vedrebbero aumentare la propria angoscia nel constatare che molti di questi sport non sono adatti alla loro natura.

Quali sono gli sport che giovano a lottare contro il nervosismo? E' raccomandabilissima tutta la ginnastica da camera dai larghi movimenti respiratori, il golfismo ed in generale tutte le attività che favoriscono l'ossigenazione del sangue.

Quali sono gli svaghi o le occupazioni da evitarsi se si è di sente particolarmente nervosi? Tutto quello che sovraeccitando il sistema nervoso, provocano l'insonnia: lo stare troppo alzati la sera, gli spettacoli emozionanti, le partite a carte troppo appassionate, le discussioni, e a maggior ragione l'eccesso del bere.

La lettura è consigliabile alle persone nervose? Sì, sempre che si tratti di una lettura divertente e serena.

I film, le commedie, i libri polizieschi hanno il potere di calmare i nervi? Sì, perchè il divertente intreccio poliziesco quasi sempre riesce a fissare l'attenzione dei soggetti nevropatici, stabilizzandone, in conseguenza, il labile [illegible] nervoso. Sempre a condizione, s'intende, che non si tratti di libri appartenenti alla «serie nera». Le troppo intense avventure potrebbero provocare nell'animo del lettore una dannosa reazione, ed angoscia.

I temperamenti nervosi debbono evitare di guidare l'automobile? Al contrario la guida è per essi un esercizio eccellente che detta in essi un benefico senso di equilibrio e di potenza. (Perchè, s'intende, l'instabilità nervosa non sia tale da incidere sulla sicurezza della guida, per sè e per gli altri). Esiste un mezzo per calmare i nervi quando si è in collera? Per calmare un attacco di collera che sconvolge il sistema nervoso nonchè il funzionamento di tutto l'organismo, è consigliabile bere un bicchiere d'acqua fredda, oppure compiere larghi movimenti respiratori davanti ad una finestra aperta.

Esistono malattie che favoriscono l'ipocondria? Sì, prima di tutte quelle che [illegible] causa di grandi sofferenze. Seguono le malattie attinenti agli organi digestivi (fegato, stomaco, intestini), alle ghiandole a secrezione interna, e tutti i disturbi che riguardano il cervello. Come mai esistono persone che non sono mai di cattivo umore? Semplicemente perchè hanno la fortuna di godere di una eccellente salute, e di possedere un sistema nervoso perfettamente equilibrato. Qualsiasi malattia, anche se lieve, altera l'umore.

c. l.

Da oggi l'aumento dei canoni di affitto

ROMA, mercoledì sera.

A partire da oggi, saranno aumentati, nella misura del venti per cento, i canoni di affitto, sia per locazione diretta che per sublocazione che, prorogati con la legge del 26 maggio 1956, n. 253, furono ancora prorogati, in virtù della legge primo maggio '55, n. 388.

Il canone di locazione e sublocazione è, però, aumentato del solo dieci per cento, qualora il conduttore versi in disagiate condizioni economiche, mentre nessun aumento avrà luogo per le cosiddette abitazioni di «lusso ordine».

Questa maggiorazione dei canoni di locazione e sublocazione ha effetto per la disposizione contenuta nella legge del maggio 1955 che, appunto, dispone l'aumento degli stessi, nella misura del venti per cento e per ciascuno degli anni successivi ai quali si riferisce la proroga» dei contratti di affitto.

Per il pagamento della tassa di circolazione sugli autoveicoli

Roma, mercoledì sera.

Il termine per il pagamento della tassa di circolazione sugli autoveicoli è stato prorogato di dieci giorni e scade perciò il 10 gennaio.

La scadenza per la corresponsione del tributo riguardante i motocicli, prorogata anch'essa di dieci giorni, è stata, invece, per il dieci febbraio.

Si riporta qui di seguito l'importo dei tributi per i tipi più diffusi di autovetture (le tre cifre indicano rispettivamente le tasse bimestrale, quella quadrimestrale, quella annuale): *Fiat* [illegible]: lire 1590; 3180; 9045; *Fiat* 600: lire 1875; 3345; 9620; *Balilla*: lire 3010; 6015; 17.140; *Fiat* 1100 e *Lancia Appia*: lire [illegible]: 7126; 20.280; *Lancia Augusta*: lire 4010; 9020; 25.705; *Giulietta*: lire 6285; 10.535; 29.985; *Fiat 1400*: lire 6015; 12.025; 34.270; *Alfa Romeo 1900* e *Fiat 1900*: lire [illegible]: 18.200; 51.365; *Lancia Aurelia 56 MP*: lire 10.225; 20.445; 58.280; *Lancia Aurelia 57 HP*: lire 11.075; 22.150; 63.135; *Lancia Aurelia 58 HP*: lire 12.780; [illegible]: 72.875; *Lancia Aurelia 56 HP*: lire 15.035; 30.665; [illegible].

Per le vetture di maggior potenza, corrispondente a 27 HP, la tassa è la seguente: lire 18.185; 52.370; 92.245.

Per le vetture di potenza pari a 28 HP: lire 17.880; 35.775; [illegible].

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

XXXVIII. — Johnny mette al sicuro Van Meer, minacciato di morte, portandolo in volo su un aereo. Stefano, la falsa contessa, fatti prigionieri Kid e Gaby architetta un diabolico piano per uccidere Van Meer durante il rifornimento in volo. La falsa contessa si reca all'aeroporto.

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville

di Sir A. CONAN DOYLE

XXVII. — Sir Charles viene ucciso da un leggendario cagnaccio. Sherlock Holmes inizia le indagini Watson, il quale parte per Baskerville con Sir Henry, crede di Sir Charles e il dott. Mortimer. A Baskerville il domestico Barry viene sorpreso con un lume dietro i vetri di una finestra.

OROSCOPO di domani

Gli astri: Luna in parallelo a Urano e quadrato a Plutone. Raccogliete tutte le notizie e le informazioni possibili per la difesa del vostro prestigio lavorativo perchè ne avrete sicurezza e aiuto per il decorso dei fatti. Tipi: Toro, Vergine e Scorpione.

Toro: su voi confidate vi cacceranno nel guai. Mantenetevi nel più assoluto riserbo. Lasciate agli altri ciò si sprona. Situazione che va chiarita con freddezza e criterio. Se aspettate ancora, vi sarà più aiuto poi.

Vergine: le occasioni e le condizioni saranno ottime. Otterrete dei piccoli favori specialmente nelle ore serali. Studiate ogni punto con la scaltrezza ed il mestiere pignoreo.

Scorpione: troverete il punto d'appoggio. Appuntamento con persona di alta statura morale. Nascerete felici e farete delle esperienze preziose ai fini della evoluzione sociale. Piccole noie ed osservazioni psicologiche vi indurranno al trionfo.

Per i nati sotto l'Ariete: provvedete a fare i vostri interessi e non lasciatevi scavalcare da chi ha meno meriti e capacità. Una nota di varietà verrà ad allietare la vostra giornata. Gemelli: cordialità, ma insensibilità con la persona che dovete sfruttare. Cancro: seguite il vostro istinto, esso sarà di giusta guida. Teneberete il cielo con un dito: Leone: la persona che vuole vincere il proprio orgoglio nei vostri riguardi sta per capitolare. Tenete duro, perchè presto ne raccoglierete i primi frutti. Bilancia: provvedete con una radicale pulizia ad eliminare gli ultimi ormeggi. Non siete un liberale e non potete sopportare il fumo davanti agli occhi. Sagittario: se cedete alla paura di essere criticati, sarà finita. Decisione per il solito idealismo. Scendete sulla terra, è meglio. Capricorno: una particolare attenzione alla vostra dieta avrà al vostro stomaco un super lavoro con conseguente disastro. Acquario: vi attende una piccola delusione, ma evitate gli incontri inutili. Energia e risoluzione sono indispensabili. Pesci: giornata propizia per gli esami di coscienza e per il portafoglio.

T. Palamidessi

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 29)

Il prezzo di queste inserzioni determinato anticipatamente a contanti presso la sede della società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tommaso 29) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30900, Torino. Non si accettano ordini telefonici. Per le rubriche: Affittasi, Cercasi, Offresi, Vendesi, Acquisto, Impieghi, Lezioni, Smarrimenti, Varie, Viaggi e Soggiorni, Vendita e Acquisto Aziende, Società, Partecipazioni, Auto, Moto, Cicli, Accessori, Cambio, Noleggio, Aeronautica, Nautica, Pubblicità, Radio, Cinema, Fotografia, Musica, Sport, Turismo, Agricoltura, Animali, Bestiame, Macchine, Attrezzi, Materiali, Legna, Carbone, Combustibili, Lubrificanti, Metalli, Rottami, Stoffe, Abbigliamento, Pellicce, Biancheria, Mobili, Arredamenti, Oggetti Casalinghi, Elettrodomestici, Strumenti Musicali, Libri, Giornali, Riviste, Articoli Vari, Medicinali, Specialità, Apparecchi Sanitari, Articoli Igienici, Articoli Religiosi, Articoli per Bambini, Articoli per Fumatori, Articoli per Regali, Articoli per Ufficio, Articoli per Negozi, Articoli per Alberghi, Articoli per Bar, Articoli per Ristoranti, Articoli per Pasticcerie, Articoli per Gelaterie, Articoli per Caffè, Articoli per Barbieri, Articoli per Parrucchieri, Articoli per Profumerie, Articoli per Saponerie, Articoli per Tintorie, Articoli per Lavanderie, Articoli per Stirerie, Articoli per Calzolai, Articoli per Pelletterie, Articoli per Valigerie, Articoli per Ombrellai, Articoli per Sellai, Articoli per Tappezzieri, Articoli per Materassai, Articoli per Imbottitori, Articoli per Falegnami, Articoli per Mobilieri, Articoli per Ebanisti, Articoli per Intagliatori, Articoli per Scultori, Articoli per Pittori, Articoli per Decoratori, Articoli per Imbianchini, Articoli per Stuccatori, Articoli per Vetrai, Articoli per Specchiai, Articoli per Cristallai, Articoli per Ceramisti, Articoli per Vasai, Articoli per Terracotte, Articoli per Stufe, Articoli per Caminetti, Articoli per Fonderie, Articoli per Ferramenta, Articoli per Utensili, Articoli per Attrezzi, Articoli per Macchine, Articoli per Motori, Articoli per Pompe, Articoli per Compressori, Articoli per Trasmissioni, Articoli per Cuscinetti, Articoli per Ingranaggi, Articoli per Viti, Articoli per Bulloni, Articoli per Rivetti, Articoli per Chiodi, Articoli per Molle, Articoli per Cavi, Articoli per Funi, Articoli per Corde, Articoli per Reti, Articoli per Tele, Articoli per Filati, Articoli per Tessuti, Articoli per Maglierie, Articoli per Calze, Articoli per Guanti, Articoli per Cappelli, Articoli per Berretti, Articoli per Scarpe, Articoli per Stivali, Articoli per Pantofole, Articoli per Ciabatte, Articoli per Sandali, Articoli per Zoccoli, Articoli per Scarponi, Articoli per Sci, Articoli per Pattini, Articoli per Biciclette, Articoli per Motociclette, Articoli per Automobili, Articoli per Camion, Articoli per Autobus, Articoli per Filobus, Articoli per Tram, Articoli per Treni, Articoli per Navi, Articoli per Aerei, Articoli per Elicotteri, Articoli per Dirigibili, Articoli per Palloni, Articoli per Paracadute, Articoli per Salvagente, Articoli per Boe, Articoli per Fanali, Articoli per Lampade, Articoli per Lampadine, Articoli per Tubi, Articoli per Valvole, Articoli per Rubinetti, Articoli per Saracinesche, Articoli per Serrature, Articoli per Chiavi, Articoli per Lucchetti, Articoli per Catene, Articoli per Ganci, Articoli per Ancore, Articoli per Timoni, Articoli per Remi, Articoli per Vele, Articoli per Bandiere, Articoli per Stendardi, Articoli per Insegne, Articoli per Targhe, Articoli per Cartelli, Articoli per Manifesti, Articoli per Volantini, Articoli per Opuscoli, Articoli per Libretti, Articoli per Cataloghi, Articoli per Listini, Articoli per Prezzari, Articoli per Calendari, Articoli per Agende, Articoli per Rubriche, Articoli per Quaderni, Articoli per Blocchi, Articoli per Carta, Articoli per Cartoni, Articoli per Cartoncini, Articoli per Buste, Articoli per Fogli, Articoli per Fogli Volanti, Articoli per Fogli Protocollo, Articoli per Fogli Bollo, Articoli per Fogli Carta Bollata, Articoli per Fogli Carta Libera, Articoli per Fogli Carta Semplice, Articoli per Fogli Carta Intestata, Articoli per Fogli Carta Velina, Articoli per Fogli Carta Pergamena, Articoli per Fogli Carta Lucida, Articoli per Fogli Carta Millimetrata, Articoli per Fogli Carta Quadrettata, Articoli per Fogli Carta Rigata, Articoli per Fogli Carta Bianca, Articoli per Fogli Carta Colorata, Articoli per Fogli Carta Stampata, Articoli per Fogli Carta Scritta, Articoli per Fogli Carta Disegnata, Articoli per Fogli Carta Dipinta, Articoli per Fogli Carta Fotografica, Articoli per Fogli Carta Sensibile, Articoli per Fogli Carta Eliografica, Articoli per Fogli Carta Topografica, Articoli per Fogli Carta Geografica, Articoli per Fogli Carta Nautica, Articoli per Fogli Carta Aeronautica, Articoli per Fogli Carta Militare, Articoli per Fogli Carta Civile, Articoli per Fogli Carta Religiosa, Articoli per Fogli Carta Profana, Articoli per Fogli Carta Sacra

In tutti i settori del campionato giocatori in azione

Capodanno calcistico con i recuperi

A San Siro, contro i campioni d'Italia

Il Padova a Milano lotta per il primato

La squadra di Rocco, vincendo, andrebbe a quota 21 alla pari con i bianconeri - Questi però devono recuperare un incontro

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Tornato a Sant'Ambrogio di Varese subito dopo il vittorioso incontro con la Fiorentina, i campioni d'Italia raggiungeranno oggi Milano per l'attesa ripresa contro il Padova. In calendario per il 23 novembre, tale partita fu avversata quel giorno da una specie di diluvio che allagò il terreno di San Siro. Dopo 40 giorni, il campionato potrà quindi completarsi oggi lasciando la classifica in sospeso soltanto per il recupero Juventus-Sampdoria. La minaccia della nebbia è tuttora persistente, specie nella zona di San Siro, e ciò potrà ridurre l'afflusso degli spettatori, come già è verificato nelle due precedenti domeniche in occasione della partita Italia-Portogallo e Milan-Fiorentina, orteggiate dalla caligine rossa e giallastra che da un mese incombe sulla città. Ieri a Sant'Ambrogio di Varese splendeva invece il sole, quasi simboleggiando il sollevato spirito dei campioni d'Italia fornati finalmente alla vittoria e per di più contro un avversario di gran riguardo. Se la nebbia dovesse farsi ancora da guastafeste sarebbe un guaio per il Milan, che sta ansiosamente cercando due date utili per i prossimi incontri della Coppa dei campioni contro il Borussia.

L'allenatore Viani ha risolto il problema della sostituzione di Bannier infortunato (stiramento muscolare alla coscia sinistra) affidando il ruolo di centrosostegno a Maldini, che già contro la Fiorentina ebbe agio di brillare. L'inserimento del terzino Zagatti a destra consentirà a Beraldo di giocare a sinistra in modo da poter controllare il pericolosissimo Hamrin. Beraldo è infatti uno specialista della marcatura e raccoglie quindi la fiducia dei tecnici rossoneri.

Il Padova dopo la prova di oggi potrebbe raggiungere questa sera la Juventus in testa alla classifica a quota 21. La situazione dovrebbe essere vantaggiosa per i bianconeri, in quanto i bianconeri hanno da recuperare il «match» con la Sampdoria, mai l'elenco della graduatoria dovrà ugualmente segnare le due squadre affiancate l'una all'altra.

L'odierno incontro di ricupero con il Milan, comunque, non sarà facile soprattutto per gli uomini di Rocco, che si considerano lungiatatori verso le più alte conquiste. Nessuno credeva al Padova all'inizio della stagione, nessuno pensava che i biancorossi avrebbero potuto entrare nel numero delle aspiranti allo scudetto. In fondo si trattava della squadra della scorsa stagione con qualche arrangiamento. Hamrin, però, ha portato un'aria nuova nella squadra mentre i reparti difensivi si sentivano rinsaldati dall'abitudine a giocare il catenaccio» e autorizzati quasi a usare la maniera forte contro avversari che maltrattavano il loro piccolo mondo. Sono venuti così risultati meravigliosi.

Oggi il Padova sarà a San Siro per incontrare il Milan, e si può essere certi che il gioco sarà vivace. Rocco, che ha portato i suoi atleti in ritiro collegiale a Como, non ha ancora comunicato la formazione per la partita, ma indiscrezioni provenienti da fonti di sicura informatissima, accennano alla possibilità che i ranetti si presentino in campo con l'identico schieramento tattico domenica scorsa a Verona, con la possibile sostituzione di Rosa infortunato con Chiumento. E' facile capire le intenzioni di Rocco: con la conferma di Mari mezz'ala e con l'inclusione di Chiumento come interno si potenzierano maggiormente i settori arretrati.

Queste le formazioni probabili:

Milan: *Buffon; Fontana, Beraldo; Liedholm, Maldini, Bergamaschi; Galli, Schiaffino, Bean, Grillo, Cucchiaroni.*

Padova: *Pin; Bizzon, Scagnellato; Pison, Azzini, Moro; Hamrin, Chiumento, Brighenti, Mari, Boscolo.*

I. c.

Kurt Hamrin, l'attaccante più pericoloso del Padova

Le acque convenzionate saranno gestite dalla FIPS

Il rappresentante del Consorzio Tutela Pesca del Piemonte e Liguria avv. Gianni Oberto e i dirigenti della Federazione Italiana della Pesca Sportiva, rag. Giancarlo Bianchi, rag. Ernesto Mugnai e Carlo Manfredita, si sono riuniti a Torino per esaminare la situazione concernente la gestione mista della conduzione delle acque della provincia di Torino e Cuneo, gestione in atto dal 1953. Alla riunione presenziavano un funzionario del ministero Agricoltura e Foreste, il dott. Tobia Javazza, e l'Assessore della provincia di Torino ing. Luda di Cortemiglia.

Dopo ampia discussione è stato concordemente stabilito che la gestione delle acque convenzionate viene assunta d'ora innanzi direttamente dalla FIPS, la quale si avvarrà di una apposita commissione, con l'ausilio delle società sportive interessate.

Primi risultati e notizie del '58

Il portoghese Faria ha vinto a San Paolo la corsa di Capodanno (Perrone 16°) - Commissario straordinario al Cenisia - Successi di Enzo Sacchi a Melbourne

TRECENTO PODISTI AL VIA — Trecento podisti hanno preso parte alla traversata di San Paolo in Brasile, gara che va famosa per essere la prima competizione dell'anno, la quale si dà via il dato alle 10 (ora locale) corrispondente alle 2 Italiane. Ha vinto il portoghese Manoel Faria in 31'32" e 4, seguito da Geraldo Soares (Argentina) in 31'56" e 2, da Leonbert (Belgio), da Sandoval (Argentina), da Chicloi (Francia) e da Trost (Finlandia). L'italiano Francesco Perrone si è classificato 16° posto.

Il favorito della gara, il russo Vladimiro Kuts, ha servato di stacchi dal gruppo nei primi cinque chilometri, ma non ha potuto far meglio che terminare all'ottavo posto. Il record della corsa è stato stabilito dal cecoslovacco Emil Estegek con 30'20".

CONVOCAZIONI ALLUMIERE — Da Roma la segreteria della F.I.G.C. diramerà entro sabato le liste dei possibili giocatori designati per l'incontro di Belfast del 15 gennaio tra l'Irlanda del Nord e l'Italia. Nell'ultimo del probabili, che verrà insieme so alla F.I.F.A, saranno inclusi tutti gli azzurri che hanno partecipato a Italia-Portogallo (esclusi naturalmente Cervato e Chiappella, infortunati e la cui indisponibilità è già stata ieri accertata di persona da Fanti). I convocati per il viaggio a Belfast verranno concentrati con ogni probabilità l'8 gennaio a Casalecchio, presso Bologna. Non figura nel programma alcun incontro di allenamento.

La squadra partirà per Roma sabato 11 gennaio, per proseguire poi in volo per Belfast con un aereo speciale.

UN COMMISSARIO AL CENISIA — La squadra torinese che occupa un posto di centroclassifica nel « girone di luso » del Torneo Interregionale, sta per affrontare e risolvere la sua « piccola crisi ». Non si tratta di giocatori, ma di difficoltà finanziarie. Gatta, il presidente che ha patrocinato la squadra perdendola ad una notorietà forse insperata, non può più interessarsi dell'undici viola. Egli ha i suoi affari da sbrigare e si sa che in carica di presidente rimane sospettoso è osservoa dal punto di vista economico. Si è deciso pertanto di chiedere un commissario straordinario prima che l'assenza di un responsabile porti la situazione ad un punto difficile. Il Cenisia ha in casa l'elemento adatto, il giovane professor Bergesio, attivo dirigente sportivo ed in gioventù calciatore, Bergesio, allenato da suo fratello paolano, è molto ben preparato, assieme a Sacchi collaborò a lungo al regolamento ed oltre a ciò ha idee ben personali sull'organizzazione calcistica generale. Bergesio potrà dunque godere il meritato riposo nel periodo di campionato. Poi si metterà alla schiena 24 ore giornaliere, ne sentirà di liorge San Paolo ha un pubblico affezionato! I suoi tifosi non dovranno comunque stare in ansia. Le difficoltà sembrano superabili.

SULLA PISTA AUSTRALIANA — Syd Patterson, ex-campione mondiale di inseguimento, ha battuto al velodromo di Melbourne il velocista italiano Marino Marcellini.

Per contro Enzo Sacchi si è imposto brillantemente nella finale delle siete internazionali di velocità 1957 battendo Leo Lazzari.

I GUAI DELLA LAZIO RIPRENDONO DAL MASSACCIATORE — Una brutta storia. La pubblica, con divertente accertatore, il giornale sportivo torinese « Tuttosport ». La Lazio Roma Polano corre Xl Febbraio 4 diciassette Figli Fiocco, Mercati e abbonati 3 liberi, magazzini, negozio, liquidasi per ristrutturazione trasformazione. Visite ore 15-17 martedì, giovedì, sabato. 16971

ALLOGGIETTO due camere tinello cucinino cucina legno, signorile casa nuova, piano rialzato, libero e affittato, vendesi 3%, vendo 2.750.000 Gabetti, XX Settembre 17. 14839

ALLOGGIO signorili 3 camere tinello cucinino terzo legno nuovissimo, vendiamo, via Mondovì 3 angolo corso Napoli. Visite 15-17. 1868

ALLOGGIO signorili spaziosissimi 3-3 camere tinello cucinino servizi posto direttamente, via S. Marino 96, tel. 589-412.

ALLOGGIO zona Statuto, 4 camere servizi, 4° piano, terrazzo centrale, vendesi, libero, 3.800.000 contanti, mutuo 700.000. Sigot, Avogadro 30, pomeriggio.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, facilitazioni vendiamo direttamente. Telefonare 72-730. 13653

CORSO Trapani 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili specialissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 582-412. 9602

FARMACIA piazza Statuto 4 vendesi direttamente proprietà muraria. Telefonare ore ufficio 538-819. 16647

IMPERIA vende affitta alcuni alloggi. Via Foligno 44, Telefonare 204-945. 15491

LAIGUEGLIA, vendo terreni sul mare, [illegible] provincia Savona, Lagnaglia (Savona). 15392

NEGOZI, magazzini liberi occupati pelazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538-819. 17589

NEGOZI ottimi posizione, Barriera Milano, affittati divertente, convenientissime, commerciabile, litoranea ecc., doppia vetrina, reali, qualsiasi, vendiamo. Tel. 538-819, 587-730. 17014

OSPEDALETTI appartamenti signorili panoramici spiaggia proprie facilitazioni pagamento vende Società Salvadare, Corso Inghilterra 44. 17471

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato proprietario vende alcuni ancora alloggi, uffici, garages. Telefonare 538-819, ore ufficio. 10716

PUNTELLI con [illegible] fotocarta completi rapidissimi, I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis. 14665

RAPALLO, appartamenti ammobiliati, moderni, 2.000.000, ottimi. Labor, via Marconi 39, Rapallo. 17415

SANREMO meravigliosa vendo appartamento ultimo panoramico, 4 camere, cucina, bagno, grandi terrazze, riscaldamento, 6.500.000. Filippi, Matteotti 65.

SANREMO vendo appartamento fronte mare, 3 camere, cucina, bagno, 6 milioni. Filippi, Matteotti 65. 17206

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Ilona, Sanremo. 844

TERRENO per costruzione carburatorazione Torino, riconosciuto eventuali modificazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, tel. 538-033. 14833

[illegible] adatto [illegible] sa, qualunque zona purchè Torino, acquista contanti Gabetti, XX Settembre 17.

ERNET vende corso Re Umberto 56 due alloggi prova costruzione signorili, finissimi, prendi compagna. Due quattro camere, abito sul cortile cucina doppi servizi. Telefonare 534-683. 13349

TERRENO adiacente corso Francia (Regina Margherita) mq. 18.000 possibile allacciamento industriali, servibilissimo tram autobus autolinee ecc., raccordato ferrovia elettrali, vendesi anche lotti da mq. 3000 a 6000, presso mila. Stenografi, Re Umberto 6. 465

VARIGOTTI vendesi meravigliosa villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 780-807. 16006

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI e TERR. L. 100 p. p.

AFFITTASI alloggi moderni 2 camere tinello cucinino. Telef. 582-182. 10608

AFFITTASI grandi locali nuovi, adatti a magazzini per qualsiasi merce, uffici, laboratori simulazioni ecc., mq. da 100 a 800 con lucernaio o senza, prezzi modici, vicino corso Duca d'Aosta e Massimo d'Azeglio. Telefono 61-436. 2363

AFFITTASI corso palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Gramsci, 3° piano, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, accessori, doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTIAMO appartamentini signorili 2-3 camere, servizi, via Sabiana 10-12, corso Moncalieri 21. 19853

AUTOTRASLOCHI registrati Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-733, Cigolari.

CORSO Regina angolo via Bari precedenti affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, soleggiati, spaziosi, tutti moderni, confortevoli. 16156

STATUTO 4 affittasi negozi e appartamenti signorili 3-4-6-8 vani oltre ingresso e servizi, uso ufficio abitazione. Telefonare ore ufficio 538-819. 16647

VIA Poli 3 Ercole Pisi affittasi ultimi due alloggetti. Rivolgersi custode. 15305

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

S. Genisio-Storia Villa [illegible] (telefono 39-044) vacanze natalizie 30 dicembre 7 gennaio pensione completa 1500, camera due tre letti, acqua corrente calda fredda, mare monti passeggio soleggiato. 17223

RAPALLO Pensione Belvedere, centrale, piano sole, dominante Golfo, signorile, vitto ottimo, garage. 16964

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

[illegible] impiego frequentato istituto Orsolia, Cernaia 33, Felice corsi dattilografia, stenografia, computometria, paghe, contabilità, calligrafia.

ALL'ISTITUTO Orsolia, Cernaia 33, Rivin corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità, calligrafia.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cicco » 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni serali. Telef. 50-854, via Roma 354.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 75 per parola

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 84-900. 24852

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

BUONE possibilità lavoro serate frequentando nostri corsi maglieria. Istituto « Fagiano », via Vagnone 7. 14102

LAPIDARIE cam. marmi Mazzoglio macchina meglio svizzera « Orion » lire 100.000. Insegnamento gratis. Cameri, San Quintino 4 bis. 14108

LAVORO promettiamo, acquirenti condizionatore macchine maglieria. Insegnamento gratuito. Rotondi, Cameri, 5, Quintino 4 bis. 14109

RETTIFICATORI interno, esterno, lucidatore cerchi Adattamento pratici officina specializzata. Via Berga 5, Torino.

PIANOFORTI, RAPPR. L. 100 per parola

VERNICI moderne fabbrica milanese cerca agenti qualificati introdotti industria. Scrivere casella 71 C. SPI, Milano.

(Continua a pag. 6)

FERRETTI & C.
Stabilimento VARZI (Pavia)
Esposizione e Vendita
TORINO
VIA PETRARCA NUM. 3
TELEFONO 687-724

Qualità e Convenienza

FABBRICA
• MOBILI CUCINA AMERICANI
• MOBILI PER UFFICIO

VISITATECI!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

LOCANDA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 4)

ABBIANO negozi, alloggi liberi, occupati, alloggio 6 camere servizi adatto pensione, associazione, Venditore facilitando. Principi d'Acaja sog. Urgent 13. Ore 15-18. 15006

AFFARE. Casa nuova Borgo Vittoria terzo accessorio negozi redditizia, vende, Telefonare 582-741. 17471

AFFARE corsettiere via Borgaro cedesi supersviluppabile 90 camere 3 magazzini, progetto approvato, vendo direttamente. Telef. 583-879. 17174

AFFARE! Grandissimi alloggetti camera cucina, complessivo 1.200.000. Visite 17-18, via Venaria 53. 17474

AFFARE! Torrazzo 900 mq. progetto approvato cedesi 400 mq., possibilità aerodromo casa 4 piani più mansarde vendo, 6.000.000; esamino proposte di permuta con alloggi. Agenzia Rocco, A. Doria 8.

ALLOGGETTI signorili commodità, mansarde, tinelli, due camere, tinello, cucinino, servizi, vendo ingresso via Reali 36. Telefonare 588-877. 17302

ALLOGGETTI 300.000 per camera in più. Porta Palazzo corso XI Febbraio 4 diciassette 7 liberi, magazzini, negozio, liquidasi per ristrutturazione trasformazione. Visite ore 15-17 martedì, giovedì, sabato. 16971

ALLOGGETTO due camere tinello cucinino cucina legno, signorile casa nuova, piano rialzato, libero e affittato, vendesi 3%, vendo 2.750.000 Gabetti, XX Settembre 17. 14839

ALLOGGIO signorili 3 camere tinello cucinino terzo legno nuovissimo, vendiamo, via Mondovì 3 angolo corso Napoli. Visite 15-17. 1868

ALLOGGIO signorili spaziosissimi 3-3 camere tinello cucinino servizi posto direttamente, via S. Marino 96, tel. 589-412.

ALLOGGIO zona Statuto, 4 camere servizi, 4° piano, terrazzo centrale, vendesi, libero, 3.800.000 contanti, mutuo 700.000. Sigot, Avogadro 30, pomeriggio.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, facilitazioni vendiamo direttamente. Telefonare 72-730. 13653

CORSO Trapani 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili specialissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 582-412. 9602

FARMACIA piazza Statuto 4 vendesi direttamente proprietà muraria. Telefonare ore ufficio 538-819. 16647

IMPERIA vende affitta alcuni alloggi. Via Foligno 44, Telefonare 204-945. 15491

LAIGUEGLIA, vendo terreni sul mare, [illegible] provincia Savona, Lagnaglia (Savona). 15392

NEGOZI, magazzini liberi occupati pelazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538-819. 17589

NEGOZI ottimi posizione, Barriera Milano, affittati divertente, convenientissime, commerciabile, litoranea ecc., doppia vetrina, reali, qualsiasi, vendiamo. Tel. 538-819, 587-730. 17014

OSPEDALETTI appartamenti signorili panoramici spiaggia proprie facilitazioni pagamento vende Società Salvadare, Corso Inghilterra 44. 17471

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato proprietario vende alcuni ancora alloggi, uffici, garages. Telefonare 538-819, ore ufficio. 10716

PUNTELLI con [illegible] fotocarta completi rapidissimi, I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis. 14665

RAPALLO, appartamenti ammobiliati, moderni, 2.000.000, ottimi. Labor, via Marconi 39, Rapallo. 17415

SANREMO meravigliosa vendo appartamento ultimo panoramico, 4 camere, cucina, bagno, grandi terrazze, riscaldamento, 6.500.000. Filippi, Matteotti 65.

SANREMO vendo appartamento fronte mare, 3 camere, cucina, bagno, 6 milioni. Filippi, Matteotti 65. 17206

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Ilona, Sanremo. 844

TERRENO per costruzione carburatorazione Torino, riconosciuto eventuali modificazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, tel. 538-033. 14833

[illegible] adatto [illegible] sa, qualunque zona purchè Torino, acquista contanti Gabetti, XX Settembre 17.

ERNET vende corso Re Umberto 56 due alloggi prova costruzione signorili, finissimi, prendi compagna. Due quattro camere, abito sul cortile cucina doppi servizi. Telefonare 534-683. 13349

TERRENO adiacente corso Francia (Regina Margherita) mq. 18.000 possibile allacciamento industriali, servibilissimo tram autobus autolinee ecc., raccordato ferrovia elettrali, vendesi anche lotti da mq. 3000 a 6000, presso mila. Stenografi, Re Umberto 6. 465

VARIGOTTI vendesi meravigliosa villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 780-807. 16006

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI e TERR. L. 100 p. p.

AFFITTASI alloggi moderni 2 camere tinello cucinino. Telef. 582-182. 10608

AFFITTASI grandi locali nuovi, adatti a magazzini per qualsiasi merce, uffici, laboratori simulazioni ecc., mq. da 100 a 800 con lucernaio o senza, prezzi modici, vicino corso Duca d'Aosta e Massimo d'Azeglio. Telefono 61-436. 2363

AFFITTASI corso palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Gramsci, 3° piano, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, accessori, doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTIAMO appartamentini signorili 2-3 camere, servizi, via Sabiana 10-12, corso Moncalieri 21. 19853

AUTOTRASLOCHI registrati Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-733, Cigolari.

CORSO Regina angolo via Bari precedenti affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, soleggiati, spaziosi, tutti moderni, confortevoli. 16156

STATUTO 4 affittasi negozi e appartamenti signorili 3-4-6-8 vani oltre ingresso e servizi, uso ufficio abitazione. Telefonare ore ufficio 538-819. 16647

VIA Poli 3 Ercole Pisi affittasi ultimi due alloggetti. Rivolgersi custode. 15305

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

S. Genisio-Storia Villa [illegible] (telefono 39-044) vacanze natalizie 30 dicembre 7 gennaio pensione completa 1500, camera due tre letti, acqua corrente calda fredda, mare monti passeggio soleggiato. 17223

RAPALLO Pensione Belvedere, centrale, piano sole, dominante Golfo, signorile, vitto ottimo, garage. 16964

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

[illegible] impiego frequentato istituto Orsolia, Cernaia 33, Felice corsi dattilografia, stenografia, computometria, paghe, contabilità, calligrafia.

ALL'ISTITUTO Orsolia, Cernaia 33, Rivin corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità, calligrafia.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cicco » 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni serali. Telef. 50-854, via Roma 354.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 75 per parola

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 84-900. 24852

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

BUONE possibilità lavoro serate frequentando nostri corsi maglieria. Istituto « Fagiano », via Vagnone 7. 14102

LAPIDARIE cam. marmi Mazzoglio macchina meglio svizzera « Orion » lire 100.000. Insegnamento gratis. Cameri, San Quintino 4 bis. 14108

LAVORO promettiamo, acquirenti condizionatore macchine maglieria. Insegnamento gratuito. Rotondi, Cameri, 5, Quintino 4 bis. 14109

RETTIFICATORI interno, esterno, lucidatore cerchi Adattamento pratici officina specializzata. Via Berga 5, Torino.

PIANOFORTI, RAPPR. L. 100 per parola

VERNICI moderne fabbrica milanese cerca agenti qualificati introdotti industria. Scrivere casella 71 C. SPI, Milano.

(Continua a pag. 6)

In formazione-tipo la Juventus gioca in partita con il Casale

I bianconeri della Juventus sostengono oggi una seduta preparatoria di molto impegno; l'avversario che l'aspetta domenica (l'Alessandria) è difficilmente superabile sul terreno di casa e pertanto è stato scelto il Casale come allenatore. Lo undici narcotellato è capace di manovra piacevoli, e dovrebbe rendere molto interessante l'allenamento «serio» dell'attuale capolista di serie A.

Brocic schiererà la formazione titolare al gran completo con Mattrel in porta. Mancheri, infatti, Viola il quale continua ad essere sfortunato. Doveva fare domenica scorsa il suo esordio stagionale (e ci lasciava a scendere finalmente in una gara di campionato), ma la partita fu sospesa. Viola non giocherà neppure oggi poiché è ammalato per forma influenzale. Rientrerà così completamente ristabilito Mattrel, il quale collauderà il polso che era rimasto lussato a Firenze.

Tutti gli altri bianconeri sono in buone condizioni fisiche e, pertanto non sono previste variazioni nello schieramento. Che il tecnico jugoslavo non abbia dubbi sulla formazione per domenica è confermato dal fatto che soltanto undici juventini saranno a disposizione di Brocic. Altri della rosa dei titolari disputeranno sul «campo Combi» la gara di campionato cadetti con il Lecco.

Il Casale rappresenta per i torinesi un'interessante novità.

Formazione del passato glorioso, la squadra narcotellata ha saputo scendere dignitosamente in scia dell'alterna sua fortuna ed ha assunto, anche nei tornei «minori» che è venuta man mano disputando, un tono nettamente distaccato.

Quest'anno tuttavia il Casale sembra avviato su una strada più solida.

Ora il Casale, che nel pomeriggio odierno affronta la Juventus allo Stadio Comunale, è al terzo posto nella classifica del girone A di prima categoria. I casalesi hanno al loro attivo 13 punti e sono preceduti soltanto dal Corbetta con 14 e dal capolista Spezia con 18. Sia Casale che Corbetta debbono però ancora recuperare una partita.

Il reparto più brillante del complesso narcotellato è il quintetto attaccante, che nelle undici partite di campionato finora sostenute ha segnato 18 reti. La prima linea casalese si schiera oggi contro la Juventus con: Mannini, Rebecchi, Bonizzoni, Rosati, Piebani. Tutti e cinque gli attaccanti presentati hanno particolarità diverse. Le due estreme, ad esempio, hanno giocato per parecchie stagioni nella Biellese, ma hanno pochi punti di contatto tra di loro. Mannini (Vinicio preferisce «legare» la manovra con il proprio centravanti e retrocede sovente in appoggio alla difesa; Piebani invece è attento che predilige la puntata solitaria a rete ed è capace di ottenere goal da applauso dopo veloci azioni personali.

I due interni hanno pure un «metro» molto diverso: Rebecchi, un ragazzo di Chiati, che ha fatto il militare al CAR di Cassia e che i dirigenti del sodalizio piemontese sono riusciti a vincolare anche quest'anno, ha il passo vero e proprio del mediano laterale. Ora viene impegnato come mezz'ala per l'assenza di Ferraris, ma per le sue notevolissime doti tecniche riesce a sbrigarsela molto bene nel ruolo di interno, che non è per lui quello naturale.

Rosati invece è una mezz'ala classica. Ha giocato anni addietro nelle riserve della Juventus, poi è passato alla Sanremese e quindi al Casale.

Il contravanti Bonizzoni è cresciuto nelle file della Valenzana, poi è passato al Torino che lo ha dato in prestito prima alla Novese, quindi al Pinerolo; dalla squadra albenga da Busti. Bonizzoni è passato poi al narcotellati che ora lo hanno in comproprietà con il club granata.

Tra i giocatori casalesi dei reparti arretrati fa spicco il portiere Reverchon, che ha giocato nella Sampdoria e nel Cagliari, mentre il mediano sinistro Curzoni fu per un paio di stagioni una delle punte avanzate del WM che Frossi attuava nel Mezzo.

Esibizione allo Stadio delle «allieve di nuoto»

Un gruppo di diciotto allieve del Centro Addestramento al Nuoto di Roma, scelte fra le migliori che da due anni frequentano rinsciti ad ottenere il quinto brevetto, si esibiranno a Torino nella piscina dello Stadio Comunale, venerdì 3 gennaio alle 16.

Le allieve si esibiranno sotto la direzione dell'allenatore nazionale Stefano Rampoldi.

L'ingresso alla piscina è gratuito.

Partite di oggi

Serie A - (recupero): Milan-Padova, a San Siro.

Serie B - (recupero): Simmenthal Monza-Bari.

Serie C - (recupero): Pro Vercelli-Reggiana; Vigev.-Legnano.

Partita amichevole: Juventus-Casale.

Campionato cadetti — Girone A: Alessandria-Omeo; Juventus-Lecco; Novara-Como

La Pro Vercelli tenta con la Reggiana di rimanere sola al comando della serie C

Il Legnano di scena a Vigevano - In serie B si gioca Simmenthal Monza-Bari

Due dei tre incontri di serie C rinviati domenica scorsa a causa della nebbia, si disputeranno oggi pomeriggio alle 14.30: a Vercelli i «bianchi» si misureranno con la Reggiana, mentre il Legnano sarà di scena a Vigevano. Per il terzo confronto non effettuato — Catanzaro-Biellese — la Lega non ha ancora deciso la data del recupero.

La Pro Vercelli è stata avvantaggiata dalla mancata effettuazione dell'incontro con la Reggiana. I risultati delle altre partite regolarmente disputate hanno infatti offerto alla squadra di Todeschini un preciso punto di riferimento, accentuando inoltre l'importanza della gara con i granata emiliani, con le benefiche conseguenze che si possono prevedere sull'incasso. Il Siena, che divideva con i vercellesi il primato in classifica, è stato battuto nella trasferta a Reggio Calabria, mentre egualmente sconfitta è stata la Carbosarda nel match casalingo con la Fedit di Roma. Alla Pro Vercelli si offre quindi oggi la più propizia delle occasioni per isolare felicemente l'anno nuovo assicurandosi un vantaggio di due punti sulle inseguitrici. Non si può dire che l'impresa sia molto facile, poichè la Reggiana è una compagine assai solida e combattiva ma la squadra di Todeschini — eccezion fatta per la disavventurata del pareggio con il Legnano — ha sempre vinto sul suo campo e tutto lascia credere che possa riuscirvi anche oggi.

Todeschini non modificherà la formazione che aveva annunciata già domenica scorsa prima che l'arbitro Gazzano di Genova decidesse il rinvio della gara. Mancheri, Rigotto e quello che è ritenuto l'undicitipo, l'ala sinistra Genovesio. Il giocatore si è ormai rimesso dall'attacco influenzale, ma l'allenatore preferisce risparmiarlo oggi ed averlo a disposizione in perfette condizioni sabato prossimo quando la Pro Vercelli dovrà disputare a Roma l'anticipo con la Fedit. La maglia n. 11 verrà quindi affidata a Limberti e lo schieramento vercellese sarà di conseguenza il seguente: Colombo; Fontana, Bosio; Rossi, Tenegutti, Bolzoni; Zanardi, Pasin, Bosisio, Panaotti, Limberti.

La Reggiana che, in attesa del recupero, ha fissato il suo quartiere di allenamento a Novara, annuncia la seguente formazione: Carpini; Nobili, Giardini; Cocco, Gravi, Rinini; Masalli, Corsi, Tonini, Catalani, Pistacchi.

L'altro incontro, tra Vigevano e Legnano, interessa il settore opposto della classifica: i lilla legnanesi sono al penultimo posto e, benché le modifiche previste per il futuro assetto della serie C comportino l'abolizione delle retrocessioni per la stagione in corso, si sforzano logicamente di risalire in una posizione più rispondente ai mezzi non trascurabili della loro inquadratura. Il Vigevano, che conta nelle sue file — come è noto — i «presatiti» dal Torino Vieri, Castellotti e Orlando, è comunque imbattuto in casa.

Anche in serie B è in programma oggi un incontro che riveste notevole importanza per la lotta per la promozione. Il confronto fra il Simmenthal Monza ed il Bari, posticipato di tre giorni per evitare la concomitanza con Milan-Fiorentina, potrebbe infatti permettere al biancorossi pugliesi di raggiungere il Venezia al comando della classifica. I nerazzurri veneti infatti, grazie al clamoroso crollo del Brescia a Valdagno e all'inatteso pareggio della Triestina con il Novara, sono rimasti soli in testa, ma il loro isolamento è legato all'odierno recupero di Monza, dato che il Bari ha soltanto due punti di distanza. Non è molto probabile fallire.

I funerali di Salva domenica a Milano

NEW YORK, mercoledì sera.

Luciano Salva, figlio di Zoe Salva, il corridore motociclistico morto domenica scorsa durante la gara per il Gran Premio di Orange a Miami, è partito la scorsa sera per Parigi per far ritorno in Patria.

Salva ha lasciato l'ospedale newyorkese di Idlewild con un aereo della TWA (volo n. 815). Egli ha in programma di riguadagnare da Parigi alle 14,50 di mercoledì (volo TWA n. 806) per Milano dove dovrebbe arrivare alle 19,55.

Il giovane Salva, che ha assistito impotente alla fine del padre, ha dichiarato che i funerali si terranno il giorno seguente all'arrivo della salma in Italia. La salma sarà fatta partire in aereo da New York venerdì e sarà a Milano sabato.

Il campione mondiale Liberati ha concluso il 1957 vincendo (a tavolino) una gara svoltasi in luglio

Dal nostro corrispondente particolare

MILANO, mercoledì sera.

Non è vana l'acredine di Geoffrey Duke a cancellare uno dei più bei successi colti quest'anno da Libero Liberati. Al campione del mondo di motociclismo, infatti, la Federazione motociclistica belga proprio per la fine d'anno ha dato comunicazione ufficiale di avere accolto favorevolmente il suo ricorso per cui egli è stato rimesso al primo posto nell'ordine d'arrivo del Gran Premio del Belgio, corsasi a Spa-Francorchamps il 7 luglio di quest'anno.

Come si ricorderà, in quell'occasione la Gilera quattro cilindri con il numero 40 che avrebbe dovuto essere pilotata da Liberati, all'ultimo momento restò immobilizzata per la grande si mugnate. Allora l'ing. Ferri, direttore sportivo della Casa Gilera, decise che Brown — che di quando in quando era utilizzato dalla squadra italiana — cedesse a Liberati la sua Gilera quattro cilindri portante il numero 9. Dal cambio di macchina venne avvertito il direttore di gara che approvò la modifica.

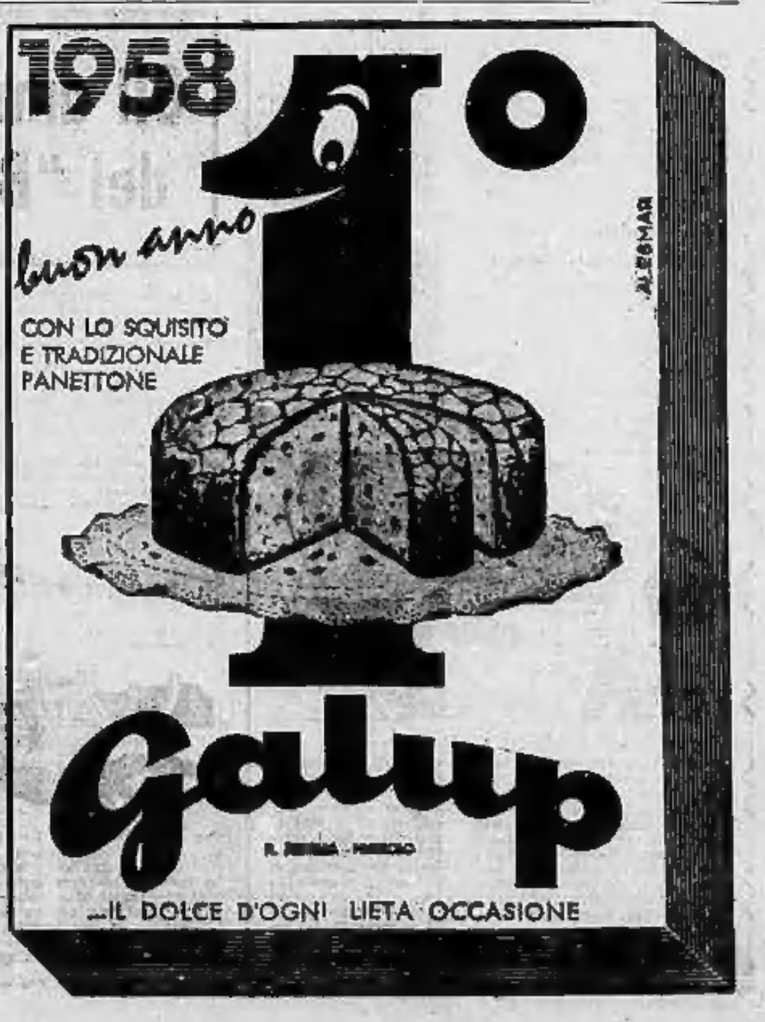
Liberati corse e vinse precedendo tutti gli avversari in modo nettissimo. Senonchè nel frattempo Brown — istigato proprio da Duke — presentò reclamo alla Commissione internazionale della corsa sostenendo che cambi di macchina fatti all'ultimo momento vanno notificati appunto alla Commissione internazionale della corsa.

Il reclamo di Brown venne accolto e Liberati venne levato dall'ordine di arrivo. Contro tale decisione ricorsero Liberati, la Casa Gilera e la Federazione italiana.

La questione è stata dibattuta ultimamente in appello, presso la Federazione belga, che ha voluto autorevolmente tutti gli elementi riconoscendo le giuste ragioni di Liberati, che ora è stato rimesso al primo posto nell'ordine d'arrivo della gara di Spa-Francorchamps. Naturalmente — fatta eccezione per i premi della corsa — la decisione belga ha valore puramente teorico in quanto sia Liberati, sia la Gilera erano già campioni del mondo anche senza tener conto del punteggio di Francorchamps.

L'episodio Liberati riproduce però il problema di una fase dovere ridurre inutili ai piloti; non bisogna cioè far guadagnare dei concorrenti aspende «a priori» che essi saranno squalificati. Non era, d'accordo, il caso di Liberati poichè l'infrazione incriminata era soltanto d'ordine burocratico, per cui la vittoria materiale del corridore italiano non poteva essere negata da nessuno. Ora però, Liberati, ha avuto giustizia e il suo vantaggio nella classifica finale del campionato mondiale accolta è così aumentato ancora, confermando ancora più ampiamente la superiorità italiana.

A. B.


1958
buon anno
CON LO SQUISITO
E TRADIZIONALE
PANETTONE
Galup
...IL DOLCE D'O

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL 3 GENNAIO «APPUNTAMENTO MANCATO»

Incontro con il musicista del balletto della Sagan

Michel Magne è giunto al jazz dopo aver composto musica sinfonica - Come è nata la collaborazione con la (giovane) scrittrice

Françoise Sagan con Tony Lanier, la danzatrice protagonista del balletto della scrittrice

Nostro servizio particolare

Montecarlo, mercoledì sera.

Magro, piccolo, esile, Michel Magne ha l'aria di un ragazzo timido, di uno studente di scienze nucleari o di astronomia. E' invece un giovanotto di 27 anni, nato nella cittadina di Santa Teresa di Lisieux. Fin da fanciullo si è sentito attratto alla musica, ha fatto i primi studi di organo e pianoforte a Caen, per entrare poi al conservatorio di Parigi, dove ha ottenuto il diploma di composizione e contrappunto.

«Come mai — gli abbiamo chiesto incontrandolo nella *hall* dell'*Hôtel de Paris*, dopo un *cocktail* in onore degli artisti del Teatro Classe — come mai sista già qui, mentre a troupe è a Parigi? Michel Magne è infatti il musicista di *Appuntamento mancato*, il balletto di Françoise Sagan di cui si parla da un mese e che è considerato lo spettacolo-attrazione della «stagione» di Montecarlo.

«Sono venuto per una prima lettura d'orchestra» risponde il giovanotto, che dirigerà personalmente per la circostanza l'orchestra sinfonica del Principato.

Con molta semplicità Michel Magne accetta di far quattro chiacchiere. In realtà il suo tono è sommesso, le parole scarse, bisogna un po' togliergliele dalla bocca. Così fa la giovane generazione intellettuale: così Françoise Sagan, Juliette Gréco, creature che sembra non sappiano mai che cosa dire o che si stanchino a formulare dei pensieri. Pure vanno per la maggiore sulle strade del successo, validamente aiutate, va riconosciuto, dalla moda, dallo snobismo, dalla gratuita pubblicità dei nostri tempi. Non si può negare in ogni modo che qualcosa da dire lo hanno e rappresentano con una certa esattezza la loro generazione.

Magne è noto a Parigi come musicista-jazz: ha una sua orchestrina con la quale registra dischi di jazz puro (detesta il jazz sinfonico) e dà concerti per i «veri amatori». Al jazz egli è giunto dopo aver composto molta musica sinfonica: due concerti per pianoforte, uno per violino, due sinfonie, di cui una, la «Sinfonia umana» è stata eseguita un anno fa a Chaillot da un'orchestra di 300 musicisti diretti dallo stesso Magne.

Come direttore d'orchestra questo giovanotto non è alle prime armi: ha avuto sotto la sua bacchetta le migliori formazioni parigine. Nel balletto scritto dalla Sagan, Michel Magne ha composto la musica a questo modo: la prima e la terza parte sono sinfoniche, la seconda invece è tutta musica jazz. Corrisponde al momento in cui il protagonista di *Appuntamento mancato*, dopo aver atteso invano la sua bella, si dà alla disperazione: ed ecco irrompono nella sua cameretta gli amici, i quali improvvisano una sorpresa-party. Per questa parte il musicista si è servito di una sua composizione già registrata con il titolo appunto «Surprise-party chez Françoise Sagan». Il pianoforte sarà tenuto dall'amico di Magne, Claude Bolling, ottimo solista-jazz.

Abbiamo voluto sapere dal giovane compositore come sia venuto in mente alla Sagan e a lui di scrivere questo balletto. Ne avevano già parlato due anni fa, quando avevano composto insieme le canzoni — lanciate poi da Juliette Gréco, con successo, nell'ambiente intellettuale — poi ne hanno ripartato l'estate scorsa, mentre Françoise era in convalescenza a St-Tropez dopo il grave incidente automobilistico. Il progetto ha preso forma e lavorando sodo i due giovani lo hanno portato a termine. E' un balletto diverso dai soliti, in tre atti (dura tutta la serata), vi parteciperanno 28 artisti, ci ascolterà la voce di una *speaker* (quella della Sagan stessa), le solite figure del balletto classico saranno completate da alcune scene di be-bop e altre danze moderne.

La rossa e dorata sala Garnier, che ha visto le creazioni di Diaghilev, stupirà forse davanti al lavoro di questi giovani: a Françoise Sagan e Michel Magne vanno infatti affiancati altri modernissimi e già famosi nomi, quelli di Bernard Buffet per la messinscena, di Vadim per la regia e di John Taras per la coreografia. La «prima mondiale» avrà luogo il 3 gennaio.

Maria Rossi

Le ultime tre repliche del *Diario di Anna Frank*

Oggi alle ore 16,15 e 21,15 e domani sera alle ore 21,15 ultime tre repliche al Carignano del «Diario di Anna Frank». Venerdì la compagnia De Lullo - Guarnieri - Falk-Valli riposa e da sabato presenta «La facoltà» scritto il maggio», di Gabriele D'Annunzio.

Ha trascorso alcuni giorni a Parigi per gli acquisti

Claudette Colbert si dà al commercio

Pur continuando a recitare, l'attrice aprirà a Palm Springs un negozio di frivolités - Comparirà anche alla tv inglese

Claudette Colbert durante il suo soggiorno parigino

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

(d. c.) *Claudette Colbert ha trascorso alcuni giorni a Parigi per svagliare dei gioielli di fantasia, gingilli, ninnoli, che non serviranno per il suo prossimo film, ma per il negozio di frivolités che essa inaugurerà a Palm Springs, a due ore da Hollywood e da Los Angeles, il 10 gennaio prossimo.*

«Un giorno — spiega Claudette — mi sono svegliata con alcuni progetti che non riguardavano il teatro e nemmeno il cinema, e decisi, di punto in bianco, di lanciarmi nel commercio. A Parigi nessuno ha mai sentito parlare di un'attrice versata nella pratica delle transazioni commerciali, e perciò mi si considera un'eccentrica. Ma vi è stata già una Marilyn Monroe che ha lanciato un modello di reggiseno, e una Esther Williams che costruisce piscine».

Se per impiantare la sua boutique la Colbert ha scelto Palm Springs è perchè questa località è un'oasi in pieno deserto del Nevada, frequentatissima dai milionari sempre avidi di souvenirs di Parigi. E Claudette conta di realizzarvi affari d'oro.

Questo parigino di Saint Mandé iscritto in Francia quando aveva appena tre anni, ed ora già una diva di fama internazionale quando ritornò nel suo paese nativo la prima volta. Rimettendo piede a Parigi fu molto sorpresa dei costumi dei suoi ex-connazionali: le [illegible] detto che erano discreti, ma ogni volta che rientrava in albergo, scopriva giornalisti nella sua camera, che l'attendevano per intervistarla!

Questa volta è il modo di vivere dei francesi che ha sorpreso Claudette Colbert. Essa, che ha conservato la silhouette del suo esordio al cinema e che preferisce le coppe di campionati di sci guadagnate a Sun Valley ai premi dei festivals cinematografici, ha trovato la cucina francese addirittura pantagruelica.

Il suo taccuino era pieno di appuntamenti. Alle 8, da vera donna d'affari, era già pronta a correre da un negozio all'altro. Il giorno della sciopero degli addetti alle aziende elettriche saltò su tutte le furie perchè il pendolo elettrico dell'albergo, per mancanza di corrente, non suonò all'ora stabilita ed essa dormì fino a mezzogiorno, mentre aveva molto da fare in quella mattinata.

Tuttavia, benchè presa dai suoi affari, questa dinamica donna trova ancora il tempo di dedicare alla sua arte artistica. Dovrà girare parecchi film per la televisione americana e interpreterà una commedia in un teatro londinese.

«La donna d'affari — spiega Claudette — non nuoce alla diva. D'altronde il mondo dello spettacolo è la migliore scuola commerciale».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Le hanno cantate quest'anno*, i successi stranieri del 1957, alle 21 sul programma nazionale - Un atto di Coward, *Pepe dolce*, per il II progr. (ore 22) - Alla tv: *Guglielmo Tell*, dal Comunale di Bologna (ore 21)**

MERCOLEDI' 1° GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,4, Torino m. I, I): — Ore 10: Giornale - Carillon - 10,20: Album musicale - Lanterna e locciole (18,55) - 1a: Giornale - 14,15: Messaggi augurali del Consiglio d'Europa di Strasburgo e del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra - 14,30: Parata d'orchestre - 15: [illegible] l'ormai del pesci spiritati: antologia di [illegible] nei balletti d'opera dell'Ottocento romantico, a cura di Giulio Cattaneo; compagnia del teatro comico di Roma; regia di Nino Meloni - 16,30: Ron Goodwin e la sua orchestra - 16: «La vedova allegra», di Franz Lehar; orchestra Filarmonica diretta da Otto Ackermann con la partecipazione di Elisabeth Schwarzkopf - 17,15: Programma per i ragazzi: «La piuma nel vento», radiocommedia di Alice Valdarani; classificazione di Ugo Amodeo - 17,45: Fantasia musicale - 18,30: Gino Conte e la sua orchestra - 19: Musica da ballo - 20: Complessi caratteristici - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Festa [illegible] variata [illegible] in miniatura.

Ore 21,05: La banca canta quest'anno: successi stranieri del 1957 - 21,40: Art Tatum al pianoforte.

Ore 22: Operazione fantasma: agenti nel 1964, a cura della redazione radiofonica del Giornale Radio - 22,20: Musica ritmo sinfonica - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,5, Torino m. I, II): — Ore 13: Giornale - 13,40: Canzoni di Piedigrotta 1957: orchestra diretta da Carlo Esposito - 14,30: Franck Pourcel e la sua orchestra - 15: Mostra retrospettiva di canzoni e gli interpreti di successi del 1957 - 15: Giroscopio: panorama di arte varia, di Francesco Lori - 17: Li rincontrammo a Palermo: Pasquella delle «Voci della fortuna» - 18: Ballate con noi - 19,30: Allegria musicale - Due risposte al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Terzo radiofilarmonico: varietà musicale in miniatura - Operazione Barbanera: appunti sul 1958, a cura della redazione radiocronache del Giornale Radio.

Ore 21: Opera di [illegible] maestri: vetrina del nuovo repertorio, illustrata da Michele Guidarini; orchestra diretta da Angelo Brigada; cantano Rina Palombo, Nilla Pizzi, Franco Tozzi e Giorgio Consolini; presentano Eva Bellini e Corrado.

Ore 22: «Pepe dolce», in atto di Noel Coward; traduzione di Clara Falconi. Interpreti: Mario Spinola e Ottilia Lazzarini; regia di Nino Meloni. La vicenda: Una ragazza londinese vive con una zia un'esistenza monotona e satura di imbrogli, che la intristiscono. Un giorno, approfittando dell'assenza della zia, parte per un breve viaggio, desiosa di vivere la vita desiderata e, per prima cosa, si dà addirittura a passeggiare lungo i marciapiedi come una peripatetica, finchè non riceve il placido invito di un giovanotto che, a sera inoltrata, la conduce nel suo appartamento. Ma poichè il giovane è psicologicamente simile alla ragazza, avviene che i due propositi di colpirsi si dissolvono in una proposta di matrimonio che la fanciulla accetta. Morale: fingersi diversi da quelli che realmente si è conduce inevitabilmente a orribili pasticci e di fronte a una [illegible] personalità, così com'è, che più invece potrebbe a un diverso e vivo sentimento d'amore - 23,50: Italiano con Franco e I. C. S.; Ray Anthony, Angelini - 23,15-23,30: Silenzio.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,4, Torino m. I, III). — Ore 16: Alexander Glazunov: «Stagioni» op. 67 - 17,30: Le occasioni dell'ascoltatore: «L'abito verde», storia scenaria e quasi vera di un candidato all'Accademia francese, a cura di Angelo Morlin - 17,45-18,30: André Campra: «Les Fêtes Vénitiennes», opera-balletto, suite per soli, coro e orchestra; André Deslouches: «Les Eléments», opera-balletto, suite per soli, coro e orchestra - 19: Documentazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - La biocleitrogenesi, a cura di Carlo Chapuis VII. - L'elettrogenesi nei pesci elettrici: il ginnoto» - 19,15: Felice Di Giardini: «Sonata a tre in mi bemolle maggiore», per violino, violoncello e pianoforte - 19,50: La Rassegna: «Letteratura italiana», a cura di Emilio Cecchi; letteratura di fine d'anno e del nuovo anno - 20: Concerto di ogni sera.

TELEVISIONE. — Ore 17: Dal Teatro Nuovo di Torino la compagnia piemontese di Cesco Baseggio presenta: «I Rusteghi», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Interpreti: Gino Cavalieri, Elsa Vazzoler, Luciano Paladini, Cesco Baseggio, Milena Ariani, Luisa Baseggio, Carlo Michelazzi, Margherita Seglin, Emilio Rinaudo, Claudio Gentoni; regia [illegible] di Cesco Baseggio; ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli. Quella commedia è una galleria di caratteri fra le più riuscite di papà Goldoni, in cui figurano l'impetuoso e inopportabile Lunardo, l'avarissimo Maurizio, l'intestardito Simone e Canciano, la vittima rassegnata. Quasi sono i protagonisti della vicenda che giustapongono per la loro caratterizzazione consentendo in ai abissi tutta l'importanza della commedia. La vicenda è semplicissima ed è quella di due dei quattro rusteghi» e rusteghi» che vogliono far sposare i loro figli senza che questi sappiano alcunchè l'uno [illegible] Ma, per favorevoli complicità, i giovani riescono a conoscersi prima di sposarsi. In questa vicenda commedia il maestro Ermanno Wolf Ferrari fece una giusta opera lirica (e i quattro rusteghi») che ottenne enorme larga successo - Nell'intervallo: Telegiornale (edizione della sera) - 20,45: Carosello.

Ore 21: Dal Teatro Comunale di Bologna: «Guglielmo Tell», melodramma tragico in quattro atti di Gioacchino Rossini. Interpreti: Giuseppe Taddei, Mario Filippeschi, Ivo Vinco, Ivan Sardi, Jole Talpiani, Rina Corsi, Ferruccio Mazzoli, Gabriella Tucci. Tullio Pinelli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Francesco Molinari Pradelli; maestro del coro: Tiburzio Quarenti; ripresa televisiva di Carla Ragionieri - Negli intervalli: Dieci minuti con Bonaventura Tecchi, a cura di Arnaldo Gamino - Telegiornale

GIOVEDI' 2 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Crescendo - 11: «Il delfino sorride a mezzogiorno» - 11,30: Concerto sinfonico - 12,10: Le nuove canzoni italiane - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Sorrisi fa teatro e cinema - 14,30: Le canzoni di Piedigrotta - 17: Trasmissioni per i ragazzi - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: I momenti di Shakespeare - 18,40: Televisione Mercoledì - 19: Concerto pianistico - 19: Musicalia insieme - 20,30: Giornale e Radiosport - 21,05: «Norma», opera di V. Bellini - Al termine: ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 14: Appuntamento alle dieci - 12: Le nuove canzoni italiane - 13,30: Giornale - 13,55: Crepuscolo Sferini - 14,30: Scherzi e ribalte - 14,45: Canzoni di Rino Gaetano - 15: Giornale - Parata d'orchestre - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Cinema anche - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,45: I concerti del Secondo Programma - Ultime notizie - 21,20: «Mister Belvedere», tre atti di C. Dunsport - 22: Il giornale della Notte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,00: Correnti della storiografia contemporanea - 18,30: La critica letteraria romana i romani - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Storia di una compagnia comica - 22,40: La Rassegna - 23,05: La musica per violino.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,40: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,25: Una risposta per voi - 20: La TV degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: La Radio chiama noi - 22,50: Ritratto d'attore - 23,20: Telegiornale.

E' scoppiata una grave crisi nella cinematografia britannica

Licenziati 250 dipendenti e sospesa la lavorazione di quattro film

LONDRA, mercoledì sera.

L'industria cinematografica britannica è in crisi. Una delle maggiori società, la «Rank Organisation» che gestisce i grandi studi di Pinewood e numerose sale di proiezione, ha licenziato 250 dipendenti ed ha rinviato a data da stabilirsi l'inizio della lavorazione di quattro film già in programma.

I dirigenti della «Rank» affermano che la crisi è dovuta alla contrazione degli incassi e all'eccessiva pressione fiscale. Un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori ha detto: «Non posso contestare la realtà dei fatti. La responsabilità è del governo che insiste nel disanguare l'industria cinematografica con imposte che raggiungono il 90% degli incassi delle sale».

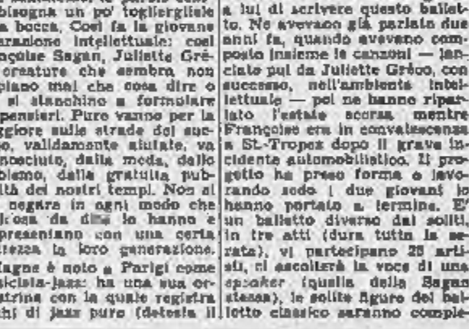
Fallito il più famoso ritrovo di Hollywood

HOLLYWOOD, mercoledì sera

«Ciro's», uno dei più noti locali notturni di Hollywood, ha dovuto chiudere i battenti per fallimento. Lo ha dichiarato il curatore James Smith il quale ha aggiunto che il locale non poteva più continuare per mancanza di capitali.

Un atto di violenza

XXII. — *L'equipaggio del «Bounty», della marina inglese che navigava da Tahiti alle Antille, per andare a trasportarvi degli alberi da pane, si ribella al proprio capitano, uomo duro, autoritario e ingiusto. E per non aver più nulla a che fare con lui lo imbarca su di uno scialuppa, insieme a diciotto membri dell'equipaggio rimastigli fedeli, e lo abbandona in mare, al suo destino. Poi il veliero fa ritorno a Tahiti, ove vengono imbarcati nuovi rifornimenti e da dove si riparte per l'isola di Toubouai, dove peraltro, dopo uno sbarco con la forza, è necessario rinunciare, data la più che palese ostilità degli indigeni. Il veliero fa ritorno a Tahiti, dove un gruppo di uomini preferisce restare abbandonato in attesa di qualche nave di passaggio che li raccolga e li riporti in Inghilterra. Sul «Bounty» non rimangono che Christian, l'aspirante Young e sette marinai. Si cercheranno un rifugio ove nascondersi, ma siccome per stabilirsi in un posto occorrono anche delle donne, i marinai del veliero, col pretesto di una festa a bordo, rapiscono le dodici donne che hanno raccolto l'insulto e le portano con sè. Christian da certi documenti, viene a conoscere l'esistenza di un'isola scoperta nel 1767, vi si dirige coi suoi, sbarca e in meno di due giorni vi fa sorgere una specie di villaggio. Una notte, per essere sicuro che nessuno possa avere facoltà di andarsene, il marinaio Matthew Quintal dà fuoco al «Bounty».*



Mentre gli «irriducibili» del «Bounty» si organizzano con le loro indigene sulla nuova isola Pitcairn, ammutinati e non ammutinati [illegible] a Tahiti hanno ripreso la vita spensierata e felice che avevano condotto durante il lungo scalo agli ordini del capitano Bligh, quando dovevano imbarcare gli alberi del pane. L'aspirante Pierre Heywood si è di nuovo installato nella casa del suo [illegible] Iri-Haou, ed ogni mattina va a bagnarsi nelle acque limpide e fresche di un piccolo fiume. Un giorno, arrivando trova che nel fiume si sta bagnando una giovane di stupefacente bellezza. Profondamente turbato egli riconosce [illegible] giovane la parente del locale capo Potee, la ragazza tanto bella che qualche mese prima egli aveva ammirato mentre sfilava alla grande festa notturna data nell'isolotto di Rimatouou. Egli si ricorda anche che la giovane veniva chiamata «Chérie» e che il nome le stava alla perfezione. «Chérie» guarda Heywood e gli sorride. In un attimo il giovane è nell'acqua e si trova vicino alla bella ondina, e come nei suoi occhi legge un consenso, l'abbraccia e la bacia sulle labbra. Ma dapprima lascia fare, come inerte, poi ricambia con fuoco i baci del giovane. Ed è così che Pierre Heywood conquista la più bella ragazza dell'arcipelago. Nonostante le delizie nelle quali vivono, uomini come il vice nostromo Morrison, l'armaiolo Coleman, il calafato Hillbrandt e i vecchi secondi falegnami del «Bounty» Norman e Mac Intosh non riescono a restare inoperosi. Benchè sprovvisti di chiodi e degli utensili necessari essi iniziano la costruzione di

una specie di goletta lunga circa 30 piedi. E gli indigeni, divertiti e interessati vedono il battello prendere man mano forma sotto le mani abili degli europei. «In sei mesi la nostra goletta sarà terminata — dichiara convinto James Morrison. — E allora che verranno lasciare Tahiti, sia per cercare di raggiungere un porto civilizzato, sia per andare a nascondersi in un posto meno conosciuto, potranno farlo». L'ex capitano d'armi del «Bounty», Charles Churchill ed il marinaio Thom-

Gli ammutinati del "Bounty,,

pson, una specie di grosso, bestiale gigante, fanno combutta a parte. Essi hanno costruito per loro uso personale un canotto munito di una vela, col quale si divertono a bighellonare lungo le [illegible] dell'arcipelago. Thompson detesta gli indigeni, diffida di essi, e, per ogni evenienza, quando è a terra, è sempre munito di un fucile carico. Un giorno, mentre in compagnia di Churchill sorveglia la cottura di un porchetto da latte

sulla spiaggia, presso il loro canotto approda una piroga piena di indigeni pagalatori. Il capo della piroga che porta in braccio la sua bimba di tre anni, salta a terra e, seguito dalla giovane moglie, si avvicina al cannello dei due europei e ne [illegible] curiosamente la vela quando Thompson furioso gli ordina di allontanarsi. Ma l'indigeno non comprende e non si muove. Thompson allora spara sul di lui. Una pallottola colpisce padre e figlia che si abbattono a terra.

Segue: *Lapidato*

Una «personale» a Novara del pittore Paolo Frosecchi

Novara, mercoledì sera.

Alla galleria d'arte «La Cruna» di Novara, si è inaugurata ieri la mostra personale del noto pittore Paolo Frosecchi di Roma. E' un artista fiorentino, già affermatosi negli ambienti della capitale dove ha esposto in mostre personali da «Galdi», al «Camino», al «Barettio», alla «Cassapanca», e in importanti collettive nazionali ed internazionali. Questa [illegible] «personale» a Novara [illegible] aperta al pubblico sino al 12 gennaio.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABITI Cappotti, a comoda rateazione, nessun cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 37 C (Piazza Solferino)

CALZATURE a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 37 C. (Piazza Solferino)

CUCINE Castor, Federal, Triplex, Krefft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori, Corso Vittorio 36 (mon.)

CUCINE Smile - Elettrodomestici a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 37 C (Piazza Solferino)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 1, telef. 353-979

FRIGO Bosch, Crosley, G.E., Electrolux, Federal-Air, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karaca, Rex, Ritzi, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, garanzia, Corso Vittorio 36 (monumento)

FRIGO Federal-Air, tedeschi, multicolore, nuovi modelli minimo ingombro per cucine moderne, massima garanzia e capacità col sensazionale Bi-Freezer. Concess. Brices, corso Vittorio 36 (monumento)

LAMPADARI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, numero 37 C (Piazza Solferino)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte Oltre 3000 modelli ogni stile e prezzi. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni 553-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Nazzal, n. 61

MACCH. CUCIRE Kruyer, Pfaff, altre marche, tes. mobiletti, compro, vendo, cambio, ripar., rateo. Canavese, c. Re Umberto 11, tel. 49-977

PRESTITI Mutui, cessioni stipendio a parastatali e privati, Compagnia Finanziaria Italiana Bellezia 5 - Telefono 534-055

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni 553-979 - 521-477

TELEVISORI Radio a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 37 C (Piazza Solferino)

TESSUTI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 37 C (Piazza Solferino)

T.V. Blaupunkt, Braun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorens, Nordmende, Philips, Siemens Telefunken, Wega, Watt ecc., Radio, T.V., moto 58, registratori, dischi. Concessionari: Brices, corso Vittorio, 36 (monumento)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

ASSEGNAMENTI accertamenti, informazioni grafotriminali, private, commerciali; Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549. 2867

ACCERTAMENTI coniugali, informazioni, sorveglianze, delit i reati. Fromentrimuti Rolla-Ivaro. «Nuova Italia», via Pio Quinto 20 (Porta Nuova) tel. 683-110

ACCERTAMENTI coniugali, sorveglianze, indagini, informazioni svunque. «Lupoli», Matteo Cristino 113, tel. 587-574.

AD abili detectives affidate indagini sorveglianze, familiari, Cavour 8, tel. 531-161.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A automobilisti accordiamo colossali premiti su autovetture. Rag. Guala, Amendola 8, telefono 51-071. 3145

A automobilisti concediamo prestiti su giornata. Dodici mensilità. FINAM S.p.A. Torrazzi 2, telefono 538-809. 26778

ABBIANO Appia I e II serie, giulietta imatricolare occasioni, Aurelia B 20, Ardea, 102, 600, nuove 500. Formula rateazioni facilitatissimi. Automione Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 17184

ABBIAMO Appia prima seconda serie, Giulietta immatricolate occasioni, Aurelia B 20, Sinora Arondo, 103, 600, nuove 500, Formula, rateazioni, facilitazioni. 1900 Gran Luce. Automione Porta Nuova, Volta 8; XX Settembre 7, Telefono 46-681. 17186

ABBIAMO rateizzando con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove, stabilmente, consegna [illegible] ditta, vettura occasione tutti i tipi. Cambi. Automione, Bertola 17, telefono 537-970. 11899

AFFIDATEGLI vendita vostra auto realizzerà massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefonare 46-907. 11396

AGENZIA Nodri, via Montebello 4, telefono 882-894, vende: ottimo 600, Salvadore 500 C. Cambi ave motocicletta in genere. Occasioni 3458

ALFA 1900 Super, Giulietta sprint e normale, Lancia Appia Farina, Vignale e di serie, Fiat 103 familiare, 1400-B, 103 TV, completo assortimento vetture nuove e d'occasione, [illegible] e facilitazioni pagamento, Reggini via Madama Cristina 56. 12107

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-482: Giulietta, Aurelia, Alfa 1900 Super, Appia, [illegible] 103 familiare 1955, 103 nuovi seminuovi, 600 normali plafonate, nuova 600, diverse [illegible] dure, 500 C, permuta, rateazioni. 14406

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 31: Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie, TV Farina, TV seminuovi, Appia 1959, 103, 600 nuova seminuova, 500 C furgoncino 1954. Rateazioni. Telefonare 536-652. 15019

ALL'AUTOSALONE Molle, Tunisi 197, vasto assortimento macchine usate e commerciali, 1900 granturismo ultimissima, Giulietta Sprint, altra normale, 103 TV tettuccio, 103 familiari, 1400 A [illegible] furgoncino 500 C, diverse altre occasioni. Telefonare 670-092. 14168

ALL'AUTOSALONE Italia, Tunisi 197, vende, cambia, rateizza: 1400-A elegantissimo, semiuovo, Giulietta sprint 1958, Lancia [illegible] 103 TV metallizzato, diverse 600, altre occasioni. Telefonare 670-092. 16168

ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Corso Unione 4, tel. 61-501, Opel Record, 1400 Diesel jungo, Aurelia Granturismo 2500, Aurelia B 10, Appia seconda serie smeriglio, Appia '54, TV '58, 103, 600 nuove, semiuovo, 103 familiare, multipla 6 posti, Ardea, belvedere, 500 C. 12413

ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Corso Unione 4, telef. 61-501, rateazione autorizzata autovetture nuove, occasioni. Cambi, rateazioni. 14352

ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Corso Unione 4, tel. 61-501: Opel Record, 1400 diesel jungo, 1400, 1900 granturismo nuovo, Aurelia Granturismo 2500, TV '58, 103-600 nuove seminuove, 103 familiare, multipla 6 posti, Ardea, 500 C. 15819

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Nizza 337 bis, telef. 42-556: Giulietta, Sprint, Dainphine nuova, Aurelia Granturismo 2500 Jasper et Spider, Appia II, Appia Spider, 1900 A Gransport, 1400 B nero, 1400 A Sprint, 1400 nafta, TV, TV II-giene, TV giardiniera Small. Cambi, rateazioni. 5300

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, specialissima ripara rapidamente, verifica gratuita. Riviera ammortizzatori perfezionatissimi, SAF, via Montebello 21 angolo Via Maurizio, telefono [illegible] 3978

FREAM, c.so Tassoni 74, telef. 781-646.

APPIA, Aurelia B-20, 1400, 103, 600, multipla, familiare, 500-C, belvedere, versioni rateando. Autogarage «Savoia» v. Tiziano 21. 5614

APPIA, Giulietta, 1400, 103, 600 nuova. Assortimento completo vetture occasione garantite. Facilitazioni pagamento. Bogetti, Madama Cristina, 65. 12197

ATTENZIONE! Polizze furtane a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40.000 F.A.F. via Montebello 21, telef. 882-907.

FREAM, corso Tassoni 74, telef. 781-646.

AUTOAGENZIA Cenisia, Grugliasco 2, telefono 774-320: 1400 Diesel, 1900 Giulietta, 103, 600 nuovi, semiuovo, Appia '58, Aurelia B-10, cambiamenti 103 nuovo dieci quintali H.R., furgone Stola

AUTOAGENZIA Conti, Balbano 113, compra vendita autovetture nuove, semiuove, assortimento [illegible] diverse, garanzie, massimi. 4263

AUTOCASIRO, Commissionaria Fiat-Seva, via Barolo 23, via Silvio Pellico 28: permuta, vende autovetture ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento vetture nuove e d'occasione, [illegible] e facilitazioni pagamento, Reggini via Madama Cristina 56. 12107

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-482: Giulietta, Aurelia, Alfa 1900 Super, Appia, [illegible] 103 familiare 1955, 103 nuovi seminuovi, 600 normali plafonate, nuova 600, diverse [illegible] dure, 500 C, permuta, rateazioni. 14406

ACCERTAMENTI coniugali, informazioni, sorveglianze, delit i reati. Fromentrimuti Rolla-Ivaro. «Nuova Italia», via Pio Quinto 20 (Porta Nuova) tel. 683-110

ACCERTAMENTI coniugali, sorveglianze, indagini, informazioni svunque. «Lupoli», Matteo Cristino 113, tel. 587-574.

AD abili detectives affidate indagini sorveglianze, familiari, Cavour 8, tel. 531-161.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A automobilisti accordiamo colossali premiti su autovetture. Rag. Guala, Amendola 8, telefono 51-071. 3145

A automobilisti concediamo prestiti su giornata. Dodici mensilità. FINAM S.p.A. Torrazzi 2, telefono 538-809. 26778

ABBIANO Appia I e II serie, giulietta imatricolare occasioni, Aurelia B 20, Ardea, 102, 600, nuove 500. Formula rateazioni facilitatissimi. Automione Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 17184

ABBIAMO Appia prima seconda serie, Giulietta immatricolate occasioni, Aurelia B 20, Sinora Arondo, 103, 600, nuove 500, Formula, rateazioni, facilitazioni. 1900 Gran Luce. Automione Porta Nuova, Volta 8; XX Settembre 7, Telefono 46-681. 17186

ABBIAMO rateizzando con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove, stabilmente, consegna [illegible] ditta, vettura occasione tutti i tipi. Cambi. Automione, Bertola 17, telefono 537-970. 11899

AFFIDATEGLI vendita vostra auto realizzerà massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefonare 46-907. 11396

AGENZIA Nodri, via Montebello 4, telefono 882-894, vende: ottimo 600, Salvadore 500 C. Cambi ave motocicletta in genere. Occasioni 3458

ALFA 1900 Super, Giulietta sprint e normale, Lancia Appia Farina, Vignale e di serie, Fiat 103 familiare, 1400-B, 103 TV, completo assortimento vetture nuove e d'occasione, [illegible] e facilitazioni pagamento, Reggini via Madama Cristina 56. 12107

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-482: Giulietta, Aurelia, Alfa 1900 Super, Appia, [illegible] 103 familiare 1955, 103 nuovi seminuovi, 600 normali plafonate, nuova 600, diverse [illegible] dure, 500 C, permuta, rateazioni. 14406

ACCERTAMENTI coniugali, informazioni, sorveglianze, delit i reati. Fromentrimuti Rolla-Ivaro. «Nuova Italia», via Pio Quinto 20 (Porta Nuova) tel. 683-110

ACCERTAMENTI coniugali, sorveglianze, indagini, informazioni svunque. «Lupoli», Matteo Cristino 113, tel. 587-574.

AD abili detectives affidate indagini sorveglianze, familiari, Cavour 8, tel. 531-161.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A automobilisti accordiamo colossali premiti su autovetture. Rag. Guala, Amendola 8, telefono 51-071. 3145

A automobilisti concediamo prestiti su giornata. Dodici mensilità. FINAM S.p.A. Torrazzi 2, telefono 538-809. 26778

ABBIANO Appia I e II serie, giulietta imatricolare

Bombardieri a reazione sulle moschee

Mentre al Cairo sia per concludersi la conferenza afro-asiatica, in tutto l'Egitto si è celebrata la Giornata dell'Aria. In tale occasione, caccia e bombardieri a reazione, di costruzione sovietica, hanno sorvolato le maggiori città. Ecco una formazione mentre compie evoluzioni su una grande moschea. (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIME NOTIZIE

Capodanno in casa

Strade deserte stanotte a Milano

Molti avevano lasciato la città per salutare l'anno nuovo nei centri montani o in Riviera - Tragico brindisi di due persone: una si è avvelenata

Milano, mercoledì sera.

La notte milanese dell'ultimo dell'anno è stata molto quieta. Chi fosse uscito di casa immaginando di trovare strade affollate e di doversi pigiare per riuscire ad entrare in un locale pubblico o in un «dancing», sarebbe rimasto infatti molto deluso. Come avviene tutte le altre sere, fin verso le ore 23, quando cioè cominciano gli ultimi spettacoli, le vie centrali sono state animate. Poi sono piombate nel silenzio.

Di anno in anno sta diffondendosi nella nostra città il costume di trascorrere in casa propria o in casa di amici, la notte di fine d'anno. E non se ne sono dolute nemmeno quei coloro che gestiscono alberghi e locali notturni. Ieri può darsi che questa predilezione milanese per la tranquille mura di casa propria, sia stata favorita anche dal nebbione che faceva sembrare uggioso uscire e pericoloso guidare l'automobile. Altre migliaia di persone milanesi invece trascorrono ormai il Capodanno fuori città, come se si trattasse di un brevissimo, ma forse per questo più desiderato periodo di ferie.

È può darsi che questa notte ci fossero più raduni nei locali pubblici di Cortina o di Sanremo di quanti non ce ne fossero a Milano, dove la penna del cronista è riuscita a far trovare desolatissime le piazze di «celebrità».

Chi animava i locali pubblici questa notte erano i «provinciali», ospiti cioè per i quali, evidentemente, conserva ancora un certo sapore di avventura venire passare a Milano la notte di Capodanno. Dai tavoli si levavano voci e dialetti bergamaschi, piacentini e parmensi. Sono stati costoro ad animare la notte di San Silvestro.

Ecco, ad ogni modo, come hanno passato Capodanno alcuni fra i «personaggi» della nostra città. Il tenore Giuseppe Di Stefano ha invitato alcuni amici all'Hôtel Cavalieri, dove abita, a far brindisi con lui; quindi, dopo mezzanotte, si è recato a cenare in un ristorante nei pressi di San Siro, nello stesso locale, cioè, dove quando era ancora sconosciuto, cantava musica leggera con lo pseudonimo di Nino Fiorio. Mario Del Monaco ha trascorso la serata in casa sua, in via Anelli, insieme con la moglie e i due figli. Giulietta Simionato ha invitato alcuni amici all'Hôtel Duomo, dove abita, e ha stappato con essi qualche bottiglia, rimanendo a lungo a conversare. Invece il mezzosoprano Elena Nicolai, ha cenato al Biffi Scala insieme con un impresario e alcuni giornalisti. Mike Bongiorno ha, per così dire, lavorato: era infatti il presentatore ufficiale della serata danzante svoltasi al Grand Hôtel Continental.

Non per tutti la notte di S. Silvestro ha avuto una lieta conclusione; in una trattoria nei pressi di Vindrone, l'operaio quarantaduenne Attilio Manfredi stava brindando anch'egli con alcuni amici. Improvvisamente i commensali lo hanno visto impallidire, traballare, e cadere di schianto al suolo. Trasportato all'Ospedale Maggiore è spirato pochi minuti dopo il ricovero.

Una drammatica conclusione ha avuto infine, in via Capuana 10, la cena preparata per la famiglia ed alcuni amici dal signor Hans Herzl. I commensali l'hanno visto ad un certo momento ingerire un liquido del quale ancora non si è potuto accertare la natura, ed accasciarsi al suolo. Trasportato al nosocomio l'Herzl è spirato stamane senza aver ripreso [illegible].

Arrestato ieri mattina sotto l'imputazione di omicidio preterintenzionale

L'avvocato veneziano accusato dalla cognata

Le indagini, durate tre anni, sulla morte della signora Milly Wolf Ferrari hanno avuto inizio da un esposto presentato dai familiari di lei - La storia di un matrimonio infelice nella versione della sorella della defunta - Costituitasi parte civile: essa sostiene che la morte per meningite fu provocata dai maltrattamenti del marito - Le risultanze della perizia necroscopica ed il parere di un consulente designato dalla famiglia della moglie

Venezia, mercoledì sera.

Grande impressione ha suscitato la notizia dell'arresto di un professionista veneziano, l'avv. Alessio Mosetti Monterumici, di 47 anni, avvenuto ieri mattina nel domicilio dell'avvocato in calle della Spezial di Ss. Filippo e Giacomo, in base a mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dottor Ortolani per omicidio preterintenzionale nella persona della moglie signora Milly Wolf Ferrari, deceduta il 6 luglio 1954 per meningite.

Minuziosa istruttoria

L'arresto operato ieri mattina alle 8 da un sottufficiale e da alcuni agenti della squadra mobile ha concluso una lunga e delicata trafila di indagini svolte dall'autorità giudiziaria con il più assoluto riserbo. Più di tre anni infatti sono trascorsi dalla morte della povera signora in merito alle cui cause i familiari non avevano mancato di far conoscere — in sede competente — la loro sicura convinzione di esistenza di crimine. Eseguite indagini, ordinate nuove perizie, che avrebbero confermato l'esistenza delle lesioni e il loro nesso causale con il decesso, l'autorità giudiziaria ha ultimato oggi pomeriggio in questi giorni la sua lunga e minuziosa istruttoria.

Un'azione nei confronti dell'avv. Mosetti Monterumici era stata già in precedenza intentata dalla cognata, signora Riky Wolf Ferrari e dal marito di quest'ultima, prof. Santo Caselato, mediante una denuncia presentata al procuratore della Repubblica. La povera signora Milly, figlia del celebre pittore Teodoro Wolf Ferrari e sposata al musicista Bruscino — si era sposata nel 1943. La sua vita coniugale — a quanto ne raccontano i congiunti — non aveva tardato a rivelarsi delle meno felici. Solo cinque anni più tardi, e precisamente nell'estate del 1948, con una lettera disperata alla sorella che villeggiava a San Benone degli Euganei, la signora Milly avrebbe per la prima volta lamentato i maltrattamenti inflittile dal marito.

Ma secondo i coniugi Caselato, anche in precedenza la loro avventurata congiunta sarebbe stata fatta oggetto di aggressioni e di violenze da parte del coniuge. Comunque, dopo quel suo primo incontenibile sfogo, la signora Milly non ne avrebbe parlato più; ed erano trascorsi i mesi e gli anni, fino a che il 30 dicembre 1953 e 6 gennaio 1954 due [illegible] violentissime scenate erano scoppiate tra i coniugi Mosetti Monterumici nel corso delle quali — sostengono i Wolf — la signora avrebbe ricevuto dal marito delle percosse così brutali da rendere impossibile di non farne parola con i familiari.

Ed ecco il 23 febbraio successivo manifestarsi i primi sintomi di quella meningite che, ritenuta tubercolare, ne avrebbe reso necessario il ricovero fino al 13 aprile nella casa di cura di San Casciano e quindi a Bacoccasecca, e che circa tre mesi più tardi, dopo una straziante agonia, il 6 luglio, ne avrebbe stroncato l'esistenza. Di qui la denuncia a carico del Mosetti Monterumici, il mandato di comparizione emesso a suo carico nel gennaio del 1955 sotto l'imputazione di maltrattamenti continui e di lesioni aggravate, l'autopsia della salma e la laboriosa istruttoria, testè conclusa.

Frattanto mentre nella stessa mattinata di ieri l'avv. Mosetti Monterumici è stato avviato alle carceri di Santa Maria Maggiore, la signora Riky Caselato Wolf Ferrari si è costituita parte civile, affidandone il patrocinio all'avv. Arturo Gargato. Difensore del Mosetti Monterumici sarà l'avv. Vitetta al quale l'imputato avrebbe già — a quanto si dice — consegnato un suo lungo e dettagliato memoriale. Risulterebbe che all'atto del suo arresto l'avv. Mosetti Monterumici abbia energicamente protestato la sua innocenza.

Da noi avvicinata, la signora Riky Wolf Ferrari in Caselato, sorella della morta Milly Wolf Ferrari in Mosetti Monterumici, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La mia povera sorella era nata il 28 febbraio del 1907 e aveva conosciuto l'avv. Mosetti Monterumici durante alcune passeggiate sulle Zattere. Milly, che da quindici anni insegnava in una scuola materna, lasciò l'insegnamento per dedicarsi del marito dopo le nozze avvenute nel giugno 1943. Il matrimonio si rivelò ben presto non riuscito. E le persone più forti risentono alla fine del 1953 quando la mia povera sorella mi mostrò i lividi che furono accertati anche da un medico. Noi volevamo presentare denuncia, ma mia sorella si oppose per evitare lo scandalo».

«Da allora — ha proseguito la signora Riky Wolf Ferrari — la povera Milly si andò aggravando sempre più e il 23 febbraio 1954 fu ricoverata nella casa di cura di San Casciano e quindi all'ospedale sanatoriale Bacoccasecca mentre il marito voleva trasportarla all'ospedale psichiatrico di San Clemente. Noi invece preferimmo che la povera sorella fosse ricoverata a Bacoccasecca perchè era affetta da tubercolosi e da meningite traumatica. Il giorno dopo la morte della mia povera sorella fu effettuata per ordine dell'autorità giudiziaria l'autopsia. E' da ricordare che nel maggio del 1954 — quando cioè mia sorella era ancora viva — noi presentammo una denuncia contro l'avv. Alessio Mosetti Monterumici per maltrattamenti. Nel gennaio del 1955 fu spiccato nei suoi confronti un primo mandato di comparizione».

Pazienti indagini

Le indagini da parte dell'autorità giudiziaria sulla morte della signora Milly Wolf Ferrari in Mosetti Monterumici hanno avuto inizio per un esposto presentato, appunto il 18 maggio 1954, dalla famiglia Wolf Ferrari, esposto al quale fece seguito un secondo del 17 giugno 1954, diretto al procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia. La denuncia della grave situazione è stata quindi fatta dalla famiglia Wolf Ferrari prima della morte della povera signora Milly, il cui decesso è avvenuto il 6 luglio 1954.

Data la riservatezza del periodo istruttorio, non è dato di conoscere i dettagli della grave denuncia presentata, nei confronti dell'avv. Mosetti Monterumici, dai coniugi Wolf Ferrari-Caselato; deve però esservi trattato di fatti d'indubbia gravità perchè l'autorità giudiziaria abbe ad ordinare una sorprendente d'interventi peritali.

Il magistrato, l'8 luglio 1954, fece eseguire l'autopsia dal prof. Carlo Martelli dell'Ospedale al Mare. Gli atti istruttori vennero subito assunti dalla autorità giudiziaria e in particolare dal giudice istruttore del tempo dott. Antonio Arneri. Quando questo magistrato fu trasferito ad altro ufficio, la direzione delle complesse indagini fu assunta dal dott. Ortolani, pure giudice istruttore presso il nostro Tribunale. Dal 1954 ad oggi sono stati pertanto effettuate le più pazienti indagini da parte della magistratura.

Venne anche designato dalla famiglia Wolf Ferrari, costituitasi parte civile, a proprio consulente tecnico il professor Rinaldo Pellegrini dell'Università di Padova, e pare che l'illustre scienziato abbia effettuato un diligente studio sulla questione del nesso causale per i maltrattamenti che, secondo i denunzianti la signora Milly Wolf Ferrari avrebbe sofferto, e la meningite tubercolare, che successivamente venne diagnosticata.

Secondo il perito, essendo stato riscontrato ecchimosi multiple all'altezza delle vertebre cervicali, alla nuca, sulle spalle, alla regione orbitaria ed alla base dell'emitorace, dovute, ritenerà che il successivo aggravamento delle condizioni, e la conseguente morte, non potessero avere altra spiegazione causale che le sofferte percosse. Pare invece che l'autorità giudiziaria non si sia appagata del giudizio del prof. Pellegrini, ed abbia successivamente designato altri due periti: il prof. Cattabeni di Milano, ed il prof. Mercurio Bartolozzi di Trapino.

In base a quanto ci è dato di sapere, mentre il primo perito sarebbe rimasto dubbioso sull'esistenza del nesso causale, condividendo pertanto il pensiero espresso dal prof. Pellegrini, sul fatto che la morte della povera signora Milly Wolf Ferrari debba addebitarsi alle percosse subite.

a. l.

Milly Wolf Ferrari

L'avv. Mosetti Monterumici, marito di Milly Wolf Ferrari

Leggermente migliorate le condizioni del popolare comico

Il figlio leucemico di Skelton ignora che il padre è in clinica

Lo specialista che ha in cura l'attore nutre un po' di ottimismo - Il malato è ancora affetto da paresi e si trova sotto la tenda a ossigeno - I divi di Hollywood al capezzale del compagno

Nostro servizio particolare

Santa Monica, mercoledì sera.

Red Skelton, il popolare attore comico i cui film hanno creato l'allegria di milioni di spettatori, ha intrapreso il nuovo anno lottando contro la morte. Skelton, come è noto, è uno degli uomini più dolorosamente colpiti dalla sventura: a suo figlio è affetto da leucemia e i medici hanno da tempo dichiarato di non nutrire la benchè minima speranza di salvarlo. Recentemente Skelton, che ha 44 anni, aveva compiuto un lungo viaggio in Europa per far divagare il ragazzo e per lui visitare dagli specialisti al oltre Atlantico. Ma al ragazzo aveva potuto rallegrarsi della vista di Roma, di Parigi, di Londra, per il padre era stata una successione di delusioni in quanto i luminari della scienza europei nulla avevano mutato alla diagnosi fatta dai medici americani sulla malattia del figlio e ne avevano confermata l'inesorabile condanna.

Ieri è sopraggiunto l'ultimo colpo di sfortuna per il popolare attore. Red è stato colto da una crisi cardiaca mentre si trovava in un teatro della Televisione per provare uno spettacolo in compagnia con Bing Crosby. E' stata una cosa repentina: l'attore stava recitando, quando a un certo punto lo si è visto diventare paonazzo, quindi cianotico.

Si è abbattuto su una sedia, comprimendosi la gola e il cuore. «Non respiro, non respiro» animava mentre tutti gli si facevano intorno per prestargli le prime cure. Subito trasportato all'ospedale, l'attore è stato curato dal dott. G. K. Graham, uno specialista di grande fama, il quale lo ha trovato in condizioni quanto mai allarmanti: la crisi cardiaca aveva assunto le caratteristiche di un grave attacco di asma. Cause del malanno: la stanchezza dell'attore e le preoccupazioni nelle quali è vissuto in questi ultimi tempi.

Red Skelton, che non ha perduto la conoscenza, è pure vittima di una paresi, normale in queste forme per cui non riesce a pronunciare parola. E' stato collocato sotto una tenda ad ossigeno e sottoposto a tutte le cure del caso. Nel corso del pomeriggio di ieri e durante la notte, passate relativamente calme, le condizioni dell'attore sono un poco migliorate. Egli è sempre grave ma il dott. Graham stamane si è lasciato andare a previsioni meno pessimistiche.

Al capezzale dell'attore è la moglie, mentre il figlio ignora che il padre sia stato colto dalla crisi. Data le sue condizioni è preferito risparmiargli questa emozione. La clinica dove è ricoverato Skelton, è diventata meta di un pellegrinaggio ininterrotto di attori e attrici, suoi compagni di lavoro, che vengono a raccogliere notizie dell'infermo.

Bing Crosby, il suo partner nella rivista che si stava preparando a Hollywood, non ha lasciato l'ospedale per tutto il pomeriggio di ieri, confortando la moglie di Skelton con la tenerezza di un fratello. L'attore aveva avuto nelle ultime settimane un lavoro eccessivo. Da più parti, a quanto ha dichiarato la signora, Skelton non riusciva a chiudere occhio. Fumava senza interruzione, sebbene i medici la avessero messo in guardia dai pericoli che il fumo rappresentava per il suo organismo. Anche il suo umore, sempre sereno e scherzoso, aveva cominciato a risentire del logorio cui veniva sottoposto il suo organismo. «Non posso fermarmi — continuava a dire — la gente ha bisogno che io sia un pezzo di quella gioia che la vita mi ha rifiutato. Se venissi meno a questo impegno, non resisterei molto. Ho troppi motivi per non essere soffocato».

La sua attività si era fatta [illegible] assillante. Oltre allo spettacolo della Televisione, che doveva andare in scena il 29 gennaio, Skelton stava preparando un film che avrebbe prodotto lui stesso e per il quale aveva chiesto la collaborazione di Bing Crosby.

f. p.

L'attore americano Red Skelton fotografato nei giorni scorsi nella sua casa di Santa Monica con la moglie e i figli

Migliaia di turisti in Riviera

Il singolare brindisi di due sommozzatori a San Fruttuoso

Genova, mercoledì sera.

Su tutto l'arco della Riviera il tempo ha fatto onore alle tradizioni migliori. L'afflusso dei turisti è stato assai intenso e la notte del Capodanno è stata ovunque vivacissima e numerose come sempre sono state le iniziative balneche. La Riviera ha festeggiato il Capodanno con il solito entusiasmo. Cenoni e feste danzanti si sono svolti in tutti i locali pubblici con eccezionale afflusso di visitatori. La via Aurelia ha visto durante tutta la notte il passaggio di migliaia di macchine dirette verso i centri più noti, dove i festeggiamenti hanno assunto un aspetto particolare per la presenza di numerose comitive di stranieri. I mortaretti proibiti dalla Questura sono esplosi ugualmente, sia pure in misura ridotta.

Un brindisi al nuovo anno fuori del comune per il luogo scelto è stato quello che ha avuto quali protagonisti i sommozzatori. Essendo scomodo e difficile sorbirsi una bottiglia di spumante rimanendo in immersione, i subacquei sono emersi il tempo necessario per scolarsi una bottiglia. Dopo di che sono tornati al loro lavoro abissale. Il singolare rito augurale si è svolto nelle acque di San Fruttuoso a Camogli, dove i carabinieri del gruppo sommozzatori e i subacquei del Centro Mediterraneo di Nervi si erano recati per effettuare una delle consuete immersioni notturne allo scopo di raccogliere materiale per il civico museo di storia naturale. I sommozzatori con la testa fuori dell'acqua hanno sollevato la maschera, hanno sputato il boccaglio e hanno brindato coi sospesi fra la superficie e l'abisso alle fortune e alle avventure del nuovo anno.

Sturate ad Acqui 6000 bottiglie di spumante

Acqui, mercoledì sera.

Silmila bottiglie di spumante e vini di diverse qualità, decine di chilogrammi di capponi, salumi e pietanze varie, migliaia di dozzine di ravioli hanno servito agli acquesi per festeggiare la nascita del 1958. Alcune migliaia di persone provenienti anche da altre località come Asti, Savona, Alessandria e relative province, hanno gremito i locali pubblici dove erano in programma vegliossimi di fine anno. Colonne di macchine costavano nei parcheggi più o meno autorizzati.

Non sono mancati naturalmente gli ubriachi ed i conseguenti incidenti. Un giovane in preda ai fumi del vino si è prodotto una [illegible] ferita ad un piede non i cocci di una bottiglia; due macchine si sono scontrate in corso Italia: vetri infranti e danni alle carrozzerie, ma insolumi gli autisti.

Trapiantata a un bimbo l'aorta di un trentenne

ROSLYN (New York), mercoledì sera.

Un eccezionale intervento chirurgico consistente nel trapianto dell'aorta è stato eseguito su un bambino di 8 anni nell'ospedale St. Francis di Roslyn (New York). L'aorta del bambino, affetta da aneurisma, è stata sostituita con quella di un uomo di 30 anni il quale prima di morire aveva chiesto che gli organi del suo corpo fossero utilizzati per salvare la vita di qualcuno.

L'intervento chirurgico è durato 5 ore e mezzo.

Evade per comprare una bambola per la figlia

Cabanatuan City (Filippine), mercoledì sera.

Un certo Ernesto Gregorio, in prigione per furto, ha pensato bene di passare il Capodanno in famiglia. Nell'evadere dal carcere ha però lasciato ai guardiani un biglietto rassicurante: «Vado a passare Capodanno in famiglia anche per comprare una bambola a mia figlia. Sarò di ritorno il due gennaio».

La caccia ai rapitori di una giovane ostetrica

Forse la vittima rimarrà debilitata: per sfuggire all'ex-fidanzato si è gettata dal secondo piano riportando la frattura della colonna vertebrale

Napoli, mercoledì sera.

(g.) Proseguono le indagini per catturare Michele Pennacchio, il contadino di Giugliano che nel pomeriggio di domenica, aiutato da altre tre persone, rapì in quel comune la giovane ostetrica Carmela Liccardi, di 23 anni, sua ex fidanzata, che sorgeva nel pressi della sua abitazione al numero 11 di via Milanese.

Il Pennacchio, autista di professione, si servì di una «1100» nera al cui volante v'era un suo amico. Nella macchina — per meglio mascherare il rapimento — era anche una ragazza. Dopo che la Liccardi sollevata di peso fu posta nella 1100, la vettura partì velocissima verso la campagna, dove in una casupola di proprietà di un guardiano per ora identificato solo con il nome di «Mimì», la giovane fu brutalizzata dal suo rapitore, finchè approfittando di un momento di distrazione del Pennacchio si lanciò nel vuoto da una finestra posta al secondo piano, causandosi la frattura della colonna vertebrale che a giudizio dei medici la lascerà per sempre invalida.

Da Licola, sempre sulla stessa auto, guidata però questa volta da un fratello del Pennacchio, assai delirante, fu trasportata prima in casa di una parente del rapitore, a Forti Rossi e quindi all'ospedale del Pellegrini dove poi la raggiunsero i genitori.

Le questure di Napoli e di Caserta (nalla cui giurisdizione si trova Licola) ricercano non solo Michele Pennacchio e i suoi tre complici, ma anche il proprietario della casupola ove l'aggressore trovò compiacente ospitalità.

Dopo dodici ore dal «colpo»

Arrestato il rapinatore del benzinaio di Milano

Milano, mercoledì sera.

Dodici ore esatte è rimasto in libertà il malvivente che l'altra sera ha aggredito e rapinato, nel pressi di Nerviano, il titolare di un chiosco di benzina. Ieri sera grazie alla precisa descrizione dei banditi fornita dal rapinato e alla pazienza dei carabinieri che hanno passato al setaccio tutti i paesini della zona, il rapinatore è stato rintracciato e arrestato, in una trattoria di Barbaiano. Si tratta del ventiottenne Giovanni Gallista, residente appunto a Barbaiano. Portato in caserma e posto a confronto con il rapinato, ha fornito ampia confessione.

Come ricorderete dato notizia ieri, l'aggressione è stata effettuata ai danni del signor Silvio Rizzo, titolare di una piccola stazione di servizio per automobilisti, posta sulla strada statale del Sempione, a poca distanza da Nerviano. Il giovane tenendo il Rizzo sotto la minaccia di un lungo pugnale, si era impadronito di 40 mila lire in contanti, che si trovavano in un cassetto, quindi si era allontanato scomparendo nella nebbia.

Grave caduta dalla moto di una ragazza di Novi Ligure

Novi Ligure, mercoledì sera.

Il diciannovenne Mauro Gualco, parrucchiere per signora, residente a Novi in via Garibaldi, percorreva in motoscooter la provinciale Cabella Ligure-Serravalle Scrivia recando sul sellino posteriore la fidanzata Anna De Maestri, di 21 anno, quando nei pressi della frazione Parai l'automezzo slittava sul fondo ghiacciato e i due giovani cadevano a terra.

Mentre il Gualco se la cavava con contusioni giudicate guaribili in De Maestri riportava ferite multiple e la frattura del radio destro, per cui veniva trasportata all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure e ivi ricoverata in osservazione.

Non ancora catturato l'aggressore del tabaccaio

Mondovì, mercoledì sera.

Nessun fatto nuovo nelle indagini di polizia sulla rapina di lunedì scorso alla tabaccheria del rione Borgato della nostra città. Il giovane bandito mascherato, che con l'arma in pugno ha aggredito il tabaccaio Giovanni Gregorio, rapinandolo di settemila lire e di alcuni pacchetti di sigarette, è riuscito finora a sfuggire alle ricerche condotte dai carabinieri di Mondovì e delle stazioni vicine. Purtroppo la tardiva segnalazione del fatto all'Arma, ha ostacolato non poco le indagini.

Le regioni finaliste di «Voci e volti della fortuna»

Roma, mercoledì sera.

I risultati per l'ammissione alla finale del concorso «Voci e volti della fortuna», abbinato alla lotteria di Capodanno, che si concluderà a Palermo dal 4 al 6 gennaio, sono i seguenti: Sicilia, con punti 108,52, Piemonte-Val d'Aosta 78,60, Emilia-Romagna 74,74, Toscana 71,58, Marche 68,31, Abruzzi e Molise 58,28 Lazio 57,48, Puglia 51,41.

Seguono nell'ordine, ma non selezionate per la finale, le seguenti altre regioni: Sardegna, Lombardia, Umbria, Liguria, Campania, Veneto, Calabria, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Basilicata.

Freddo intenso nel Casalese

Casale, mercoledì sera.

Freddo intenso nel Casalese, ove il termometro è sceso nella notte a 7 gradi sotto zero. Mano fitta invece la nebbia stamane.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato
Alessandro Foglietto
ne danno doloroso annuncio: la moglie Maria Tessaroli, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali giovedì ore 9 da via Ticozzi 12. Si partecipazione e ringraziamento.

Nasser riceve nel suo palazzo i cinquecento delegati afro-asiatici

Una serie di mozioni conclude oggi i lavori della conferenza del Cairo - Contrastanti reazioni all'offerta russa di aiuti economici «senza vincoli», ribadita ieri da un altro delegato sovietico

Nostro servizio particolare

Il Cairo, mercoledì sera.

Il presidente Nasser riceve oggi nel suo palazzo i cinquecento delegati alla conferenza della solidarietà afro-asiatica, che si conclude nel pomeriggio nell'aula magna dell'Università del Cairo.

Nell'ultima, solenne riunione sarà data lettura di una risoluzione che riassumerà i lavori della conferenza, e che, secondo ogni previsione, sarà approvata all'unanimità. I capi delle delegazioni — che non rappresentano i governi, ma i «comitati della solidarietà» costituiti in oltre quaranta paesi dell'Asia e dell'Africa — si riuniscono però stamane, prima della visita a Nasser, per approvare i singoli paragrafi della risoluzione.

Le commissioni costituite in seno alla conferenza hanno elaborato il testo di varie mozioni, che saranno lette ai delegati e che coprono ogni aspetto dei lavori: colonialismo e imperialismo, problemi economici della regione, discriminazione razziale, armi nucleari, Cipro e Algeria.

Ma l'avvenimento centrale del convegno rimane l'offerta clamorosa e giunta di sorpresa, di aiuti economici «senza vincoli» ai Paesi afro-asiatici, da parte dell'Unione Sovietica.

Negli stessi ambienti della Conferenza qualche delegato ha manifestato il suo scetticismo ed i suoi timori al riguardo. L'indiano dott. Anup Singh, che può essere considerato il principale organizzatore della riunione, ha lamentato ieri sera che i discorsi pronunciati dalla maggior parte dei delegati seguano «una linea che giova ai comunisti», ed ha aggiunto che anche le decisioni prese al Cairo «sono di contributo alla causa del comunismo».

Ma si tratta di manifestazioni isolate: la stragrande maggioranza dei delegati — come non era da dubitare date le loro tendenze politiche — ha accolto con entusiasmo le offerte sovietiche, che — dopo la prima comunicazione fatta lo scorso venerdì da Apushavan Arzumanyan — sono state ribadite ieri da un altro delegato russo, Sharaf Rashidov.

Ieri ha parlato anche il delegato cinese Kuo Mo Jo, il quale ha accusato gli Stati Uniti di minacciare l'umanità con le armi nucleari, e ha affermato che la politica di Dulles equivale a un tentativo di spegnere un incendio buttandosi sopra benzina.

Nel loro complesso gli interventi lasciano presagire che la risoluzione conclusiva sarà improntata ad una manifestazione di recisa appoggio alla lotta contro il colonialismo imperialista e che se Mosca si proponeva di ricavare un profitto propagandistico dalla conferenza, avrà ogni motivo di essere soddisfatta. Interessante sarà vedere la reazione del gruppo dei «neutrali», fra cui molti attivi sono gli etiopici, ma alla resa dei conti è evidente che il settore comunista si è imposto.

Anche per questo si attendono con ansioso interesse le parole che il presidente Nasser, dichiaratamente anticomunista (il partito comunista è al bando in Egitto) rivolgerà oggi ai delegati.

Larry Collins

L'ergastolo per Chavigny assassino d'un generale USA

Clearwater (Florida), mercoledì sera.

Maurice Chavigny, l'ex-ufficiale dell'esercito francese che era stato riconosciuto colpevole dell'omicidio del generale americano Wilber Mercyendo e della moglie di lui, è stato condannato all'ergastolo dal Tribunale di Clearwater.

TORINO - A. XII - N. 1
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-845 al 40-849

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
1 - 2 Gennaio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il Capodanno di "Ike,, e "Mamie,, allietato dai nipotini

Il Presidente degli Stati Uniti trascorre il Capodanno nella sua fattoria di Gettysburg, in Pennsylvania, insieme alla moglie, al figlio, alla nuora e ai quattro nipotini. Egli tornerà domani in automobile a Washington, dove lo attende una intensa attività politica. Ecco, nella fotografia, « Ike », il figlio maggiore John con la moglie (in secondo piano), « Mamie » che tiene per mano i nipotini David, di nove anni, e Mary Jean, di due. A destra: Barbara Ann, di otto anni, e Susanna, di sei, alla quale il Presidente sta dicendo qualcosa. (Radiofoto a « Stampa Sera »)

GIOVANNA DI LUZARCHES

L'umile pastorella

1. — Una vecchissima e molto commovente storia che si racconta ancora oggi nei villaggi intorno a Parigi.

In una bella giornata primaverile del 1819, nel terzo anno del regno di Filippo V, che per la sua alta statura era stato soprannominato Filippo il Lungo, la castellana di Luzarches passava nei prussi di Chantilly, quando ella vide in un prato una pastorella che filava abilmente con la conocchia e sorvegliava un gregge di pecore. La pastorella non doveva avere più di quindici anni; aveva un aspetto molto aggraziato ed un viso bellissimo. La castellana si avvicinò, interrogò la giovanetta che rispose con molto garbo e gentilezza. Si chiamava Giovanna, era orfana ed era stata raccolta da due poveri vecchi che l'amavano teneramente ed ai

quali ella si sforzava di rendersi utile. Conquistata dalla grazia della fanciulla, la castellana la condusse al castello e la presentò a suo marito, il feudatario di Luzarches, che trovò la fanciulla adorabile. I castellani, che non avevano figli e ne erano desolati, si trovarono d'accordo nel proposito di ottenere Giovanna dai suoi

genitori adottivi, ricompensandoli con una buona somma, e di incaricarsi della sua educazione. Come in un racconto di fiaba, l'umile piccola pastorella fu ben presto trasformata in una damigella vestita con raffinata eleganza, a cui abilissimi maestri vennero ogni giorno ad inculcare tutte le nozioni che le mancavano. Intelligente e ben dotata di memoria, Giovanna imparava in fretta. Non le si insegnò solamente l'arte di

parlare forbitamente e quella di scrivere elegantemente, ma la si rese anche abile nella danza, nel canto, nel suonare l'arpa, nell'andare a cavallo. A vent'anni la pastorella era diventata una fanciulla dotata della migliore educazione, e i castellani di Luzarches, suoi genitori adottivi, andavano fieri di lei. Secondo l'opinione generale Giovanna era « la più attraente fanciulla che si potesse vedere in tutta la provincia: non si parlava che della sua bellezza e delle sue virtù e la sua fama era già giunta lontano ». I giovani facevano a gara per essere ammessi al castello di Luzarches, in modo di poter conoscere la splendida fanciulla, ed alcuni non nascondevano la loro intenzione di chiederla in sposa. Ma per ringraziare la Santa Vergine delle grazie che aveva ricevuto, e forse anche per non risolvere di dover abbandonare i suoi benefattori, un giorno Giovanna fece spontaneamente il voto di non prendere mai marito...

Segue: *Il signore di Champlatreux*

Little America: disavventura sulla banchisa

L'aereo della spedizione americana nell'Antartico per l'Anno Geofisico Internazionale, al comando del capitano pilota Vernon J. Coley, ha subito gravi danni durante un atterraggio sulla banchisa. Fortunatamente non si sono avuti a lamentare feriti. L'uomo in piedi sulla parte anteriore della carlinga è il capitano Coley che sta seguendo le operazioni di traino dell'apparecchio. Un principio d'incendio, sviluppatosi al momento dell'urto, veniva domato poco dopo. (Radiofoto da Little America a « Stampa Sera »)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

AUTOMOBILISTI: una rivelazione più che decennale circolando durante collina, elegante cuscinetto, sterzo, freni, sospensioni, in disordine. Fatevi controllare vostra autovettura, troverete servizio fiducia, rapido, completo convenientissimo. Trasformazioni motore, gas liquido. Servizio carburatori, interpellatevi Autofficina Ganzo, Piazza 36 (Borgo S. Paolo), Telef. 380-800.

AUTOMOBILISTI con poca autolia 2400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564 Principe Tommaso 12 14026

AUTOMOLEGGIO Lancia Aprilia 52; 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO Abbonati Nuova 500, Palmieri, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 274-932. 7476

BELVEDERE 400 C, 103, 1400 A noleggio, Giulietta Sprint, Appia I, Il serie, 600 Multipla, 600 Nuova Marmon, 8, Racconigi 83. 16712

CARROZZERIA Villata corso Rosselli 176 bis. Prima di eseguire riparazioni si consigli preventivo interpellare la più esperta ed attrezzata carrozzeria di Torino, avrete ottimi lavori, migliori prezzi. Autoraccorso gratuito. Telefono 31-682. 14007

COMMISSIONARIA Fiat, Taglieri, corso Unione Sovietica 91 dispone veicoli tutti tipi, Rateazioni. Telefoni 600-104; 590-108. 8843

COMMISSIONARIA Moretti Fiat elaborate, 500, 600, 750, carrozzerie speciali. Catalani Saluzzo 18. T4250

COMPERO contanti qualsiasi autovettura purchè in ottimo stato (fatti 7.

COMPRA contanti autovetture Fiat, Lancia, Alfa recenti. Disponibile assortimento vetture nuove ed occasione. Capelli, Lagrange 17. 14859.

CONTACHILOMETRI, indicatori tedesimo, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Via Guinis 12. 12413

CONTIGLIO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garanzia cuscino elastico durante cattiva stagione. Servizio rapido di fiducia, liquidanti gas liquido, motorini, servizio carburatori. Autofficina Ganzo, Ormea 36 (Borgo S. Paolo), tel. 380-800.

CUPOLETTA per 103 TV spedo sostituisco vendo. Telefonare 41-525 5360

FINANZIAMENTI prestiti fino 36 mesi su autoveicoli nuovi usati, Rapidità, Corso Re Umberto 5, Venaria. 73171

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti; impianti speciali Alfa, Aprilia. Autogalileo Pastrengo. Tel. 396-772.

LANCIA fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombola metano non gratuito. Occasioni no 36, telef. 20-852. 14062

LIQUIDASI impianti perfettissimi 55.000 metano 47.000, qualsiasi autovettura. Martorelli 60. telef. 22-109. 17165

LIQUIDASI, metano, impianti perfettissimi 55.000 qualsiasi autovettura, Martorelli 60. Tel. 22-109 15026

METANO Agip consente economia 70 % e maggiore durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombola mc. gratuito. Spes, Bottiglieri 71. Telefoni: 280-200, 285 098. 16443

NUOVO autocarro ha 400 portata quintali 7,5, consumo litri 7 km. 100, velocità km/h 70, basso costo d'esercizio. Provatelo! Pelumeri, Francia 21. 18908

OCCASIONISSIME. Multipla, Appia, Ardea, 103, 600, 1400, 1100 E, 1100 A, Topolini, molte altre occasioni. Vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7. 16834

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidissimi, sicuri. San Quintino 4 bis, telefono 53-945. 14863

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidissimi. Busso, San Quintino 4 bis, tel. 53-945. 14863

PRIVATO vende Austin 3-31 motorizzata a 4 Alfa 1900 il resto. Telef. 45-244.

PRIVATO vende 824 rifinitissima in ottime condizioni, con lavoro assicurato. Telefonare 50-352. 13722

PRIVATO vende 500 verde chiaro ad ottimi km. 4000. Telefonare 200-499. 15426

ROMEO furgone nafta, grande capienza, bellissimo, ditta vende. Galileri 36.

RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Concessionaria Rubes, Ghivia 54, Telefonare 697-872. 15827

VENDO 682 N 2 ribaltabile cassa nuova, 632/135, 642, 616, Lancia, Carrara. Telefono 661-479. 12814

WEBER, Concessionaria Fabra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori, Lanzi 16, telef. 858-990. T1161

900 verde chiaro 6 mesi. Telef. 285-527, 615 luogo, 612 bestiame, 7 q.li originale Lancia Beta nafta, vendo. Santa Giulia 66. Telefonare 871-745. G1603

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ACEMIA Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motorscooters. Rateazioni, riparazioni garantite, permutiamo. Cavalli, 6, Cenisia 155, tel. 21-135.

ASPIRANTI automobilisti! Formatevi vostra guida con autoistruttore munito di doppio, piazza Vittorio Veneto 16.

CARAVINI accessori Motom, Fusch, Bellucci. Corso Grosseto 23. 300

CARAVINI Peppeo Sport. Il fiore all'occhiello dei ciclomotori. Corso Grosseto 23. 300

CARAVINI Regina, prendete il ciclomotore, il più economico. Corso Grosseto 23. 300

CHIBOR, piazza Statuto 8, Concessionaria Moto Guzzi, Tutti modelli '58 ciclomotori. Moto più richieste più vendute stagione 1958. Assortimento bicicletta ogni tipo marca specialità freiciel. Approfittate sconti invernali. Prima di ogni acquisto interpellateci ed avrete risparmio. 150 nuovissimi scooter 150 quattro marce L. 150.000. Concessionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10. Telef. 50-056. Lunghe rateazioni. 15099

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli. Rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Vercelli 172.

MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio, cambio, rateazioni, riparazioni. Agenzia Nora, San Maurizio 31. Telef. 31-144.

PIAZZA Vittorio Veneto 15: 350, 125A, bicilindriche, Asturco, Galileo, Falcone, Motom Delfino, Vespa, Lambretta e altre recentissime offerte. 11296

MOTORISTI! Ricchi assortimenti tutti motocicli. Gilera, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-606. 9222

VESPA, Ell Agenzia Piaggio, presentazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. 74104

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

ACQUISTA bottiglie, barre, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi civilissimi. Viottoli Via Pretì 3, telefono 41-220. 6635

AL Centro Emilio, via San Secondo 45, concessionaria mobili per cucina « Aldge » in acciaio inossidabile (tipo americano), favorisce vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni.

ALLOGGIO Modili, corso Galileo Ferraris 26 (monumentale) specialità mobili cucine legno Formica e metallo guarnizioni. Assortimento mobili in genere.

AMBIENTATORI stile salotti trevigiano vasto assortimento poltrone specialità specchi divani. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7125

AMMOBILIAMENTI Torino, Sconto Piola 28, canile camera barocca rinascimento novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 813

AMPLIFICATORI chitarre, contraltassi, fisarmoniche; ogni strumento, qualsiasi applicazione. Fabbrica Bosco, Bertola 23.

APPROFITTATE Enorme quantità mobile ogni specie « anche fine » liquidasi. Ente Asta, Cigna 17. 276

ARCIOCCASIONI abiti, pellicce, tabarri, macchine, oggetti vari. Vendo, acquisto. Emporio Occasioni, Madama Cristina 83.

ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista « Rollo », Portici. Via Accademia delle Scienze due (piazza Castello). 16128

ARREDATEVI Casa del Mobile. Sognoang. Battisti, camere massicce 75.000 lineari 32.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO tappeti lana ogni misura qualità lendigni Tecnoi grossi convenienti, Via XX Settembre 21. 14099

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Buffi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 14 bis. Negozio via S. Pio V 14, Rateazioni. 1215

ATTENZIONE. Matrimoniali 68.000, cucine 90.000. Lagrange 25 (cortile). Piccapo Amedeo 13 C. 3619

BANCHI bar modelli nuovissimi pezzati, reversibili, attrezzeranti - spinci. « Aria », Portalupa 3. 6376

BRINDATE prossime feste con Sarnia: aiutatilas attraverso in bottiglie prezzi convenientissimi. Tel. 393-771. F1063

CAMERE letto, sala, cucine componibili, mobili isolati, Armadi, Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Rateazioni, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. (Rateazioni). 9687

CAMERE sala, tinelli, soggiorni, guardarobe, liquidiamo convenientissimo. Pagella, Massimi 44. 4822

« CASA del cane » Rendete sicura pausa feste, vende cuccioli, San Quintino 8, telefono 51-344. 17468

CHITARRE classiche Maestri (solisti altre notorietà jazz. Boerio, Bertola 23.

CUBIED, dal 1887 migliar macchina maglieria, macchine comuni meccanicali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Torino, via Borgaro 5, telef. 526-990; Ivrea, via Palestro 50, telef. 43-34. 13783

FISARMONICHE migliori Marche nuove usate, vendita, affitto, cambio, rateazioni. Boerio, Bertola 23. 17238

FRIGORIFERI svariate vasto apparecchio, con un buono frigorifero. Massima valutazione condizioni invernali, omaggio buoni « Torino Natale », Grissanti, corso Vittorio 27, telefono 273-886. 13042

LA Pellicceria Rendlo, Carlo Alberto 28, bella la pendili Signora prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di: Persiani, Breitschwanz, Visoni, Lontra, Ocelot, Castori, (indoriati, nei marroni colori di moda, Visitateci senza impegno! **LAVATRICI** Le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza. Consegna Bonni « Torino Natale », Grissanti, corso Vittorio 27, telefono 273-886. 13043

LAVOLO Fabbrica Fisarmoniche vibratori. Strada Cuneo (Pavia), via Cirenti 13. Torino, via Rossini 14. Oltre 80 modelli per ogni esigenza. Garanzia, cambi, riparazioni. 11990

LIQUIDANSI per formato apparato locali, mobili ogni genere e stile; grossi convenientissimi. Pronti. Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5008

LIQUIDAZIONE mobili, sala Barocco e Rinascimento, studi, stili Impero. Via Genova 54. 633

MACCHINE cucire tedesche, assicurate prezzi, condizioni eccezionali, applicazione mobiletti notturni. Grisaldo, 8. Franco Casco Paola 4. 16706

MADLAIR, orologeria penare delicati profumerie vendesi stile Guarnero, Monte Pietà 18, vero calcolare prezzi. Macchine nuove 8/80-12/80 250.000. 13903

MAGLIERISTE perfette con molta esperienza, con un buono fidanzato. Massima valutazione condizioni invernali, omaggio buoni « Torino Natale », Grissanti, corso Vittorio 27, telefono 273-886. 13042

MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria dispositivi, visitateci, troverete migliori marche, prezzi, condizioni imbattibili. Grisaldo, San Francesco Paola 4. 16709

MARELIN plastico grandioso 2,80x22 metri bianco, 35 scambi, tre sganciamenti, un cambiario automatico, tre trasformatori, due locomotive, 18 vagoni, stazione, molti merci, fienaia locomotive, passo, montagna con 2 gallerie, vendesi perfetto stato. Tel. 590-527 ore pasti.

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 2: sale, salotti, camere 4 porte 90.000, cucine 32.000. Specialità sale, mobili letto. 387

MOBILI « Cambalia », Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, telef. 521-177. 2803

MOBILI « Cambalia » vasta esposizione, garanzia, integre rateazioni, cambio usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cambalia », Parcelli 20, valido assortimento 20 pzzi, cambi. Visitateci, Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera imitazione, originalissimi tinelli, sale matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Camp 20 rate, camere da 66.000, tinelli da 42.000. Vasto assortimento, via Garibaldi 9 (cortile). 805

MOBILIFICIO « Roma », Barbaroux 16, camere 90.000, sala, soggiorni, cucine 40.000, vetà, poltrone letto 18.000. 5866

OCCASIONISSIMA, artigiano brevetti brillantina sola Chiappendal 160.000; camera letto 160.000. Telefoni 883-886. 15879

OCCASIONISSIMA macchina scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. 9064

PALATO, tailleurs sloppes, giaccaglie, modernissimi, 14.000, 18.000. Reggane, Sacchi 34, 13543

PELLICCE [illegible] qualità, prezzo, facilitazioni, Spedizioni. Parlatore Bukara 220.000. Volta, Mazzini 36. Telefonare 21-693. 6715

PELLICCE! Pellicceria del genuine, vasto assortimento, cambi, facilitazioni. Garibaldi 1. 13611

PELLICCERIA Bobetto, Carlo Alberto 20, liquida pellicce: Persiani, Opossum, Breitschwanz, lire 35.000 e molte. Giacche lire 18.000. 13498

PELLICCERIA Bonello, Carlo Alberto 20, eleganza nuovi modelli in Persiano, Castoro, Castorino, Ocelot, Ratmosque, ecc. Magnifico guarnizioni in Breitschwanz e Astrelini modi nei colori di moda.

PIANOFORTI affitti; cambi, rateazioni perfette. Chiappo, tel. 21-542, rappresentante esclusivo Steinway Bechstein.

PIANOFORTI, autenticità, garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza, tecnica, riparazioni, noleggi. Concessione, via Lagrange 2, telef. 555-311. 2175

PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione vendo, compro, noleggio, riparo, prezzi convenientissimi. Bastagno, corso Vittorio 50, telef. 44-656. 15835

PIANOFORTI Schiedmayer, Fourich Bellee, Rönisch, Ameli, Rectimeka Ceppini, via Ribori, telef. 83-344. M1991

PIATINO, pianoforti, via Fo 6, vasto assortimento ogni epoca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Richiedete ritrovato giapponese Pianoforti Piatino, cembi, riparazioni. 14189

RADIO vecchie valutiamo minimo lire 6000-10.000 cambiando con meravigliosi modelli a modulazione di frequenza. Assortimento televisori grandi Marche, vendita rateale senza cambiali in banca. Radio Augusta, Carlo Alberto 47. 14006

TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7928

TELEVISORI Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Philcos, Marelli, Watt, Autovox, Galileo, Grundig, 17 pollici da 105.000; 21 pollici da 120.000 Rateazioni senza anticipi in banca Ghia rabelli, Giulio Cesare 48. 15234

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 14035

TENDE mobili, camere, sale, via S. Agostino 26/A. Telefono 654-466. 15616